DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 157

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 5 Luglio 2023 FRIULI www.gazzettino.it

Udine
Sempre più italiani alla porta della Caritas
A pagina V

Teatro
La stagione lirica della Fenice si apre con Offenbach
Merigo a pagina 16

Calcio
L'Inter ha in mano l'accordo con Frattesi e il Sassuolo: in 24 ore chiude per 33 milioni
A pagina 20

Autonomia, 4 saggi lasciano. Calderoli: si va avanti

▶Amato e altri tre: addio polemico alla commissione. Il ministro: «Sorpreso»

Sull'autonomia differenziata «restano irrisolti problemi di fondo». E dunque «non ci sono le condizioni per una nostra partecipazione ai lavori» della commissione chiamata a definire alcuni – fondamentali – aspetti tecnici della riforma. Con queste parole 4i giuristi hanno deciso di chiamarsi fuori dal progetto del ministroa Roberto Calderoli. Con una lettera indirizzata al titolare degli Affari regionali, gli ex presidenti della Corte Costituzionale Giuliano Amato e Franco Gallo, insieme ad Alessandro Pajno (ex presidente del Consiglio di Stato) e a Franco Bassanini (ex ministro della Funzione pubblica), hanno comunicato a Calderoli le loro dimissioni da uno degli organismi chiave per far partire la riforma: il Clep, la commissione tecnica di 62 esperti scelti dal governo per definire i livelli essenziali delle prestazioni (Lep). Il ministro Calderoli ha preso atto «con sorpresa» della mossa dei 4 saggi , ma ha garantito «si va avanti».

a pagina 4

MINISTRO
Roberto Calderoli

Il retroscena
E nella maggioranza spunta la suggestione "Bicamerale"

«In Italia, quando qualcuno non vuole approvare una riforma, ecco che lancia l'idea di una Bicamerale...». La battuta corre maligna tra gli esponenti della maggioranza. Eppure, al netto degli apparenti scetticismi, l'ipotesi è sul tavolo: perché non rinviare la discussione sui nuovi assetti istituzionali (autonomia differenziata compresa), a una commissione ad hoc, composta sia da deputati che senatori?

Bulleri a pagina 4

La storia
Piazza S. Marco scoperto il primo selciato: 1,5 metri sotto l'attuale

Roberta Brunetti

È una semplice pavimentazione in terra battuta, un po' rossastra, trovata a un metro e mezzo di profondità, al di sotto dei masegni di San Marco. Potrebbe essere questo il primissimo selciato della Piazza, quello che fu calpestato dai veneziani delle origini. È emerso dall'ultimo saggio archeologico completato, proprio in questi giorni, dalla Soprintendenza di Venezia in Piazzetta, davanti a Palazzo Ducale. Un viaggio nella storia della città costruita sull'acqua che ha riportato alla luce, complessivamente, ben tre livelli pavimentali di Piazza San Marco, sempre più profondi e lontani nel tempo.

Rimossi i tipici masegni, che tanto caratterizzano San Marco, ma che sono in uso "solo" dal 1700, gli archeologi hanno scoperto una prima pavimentazione in altinelle, gli stretti mattoni posati a spina di pesce, risalente al 1500. Un po' più in profondità, un secondo pavimento in altinelle, di un paio di secoli più antico, quindi della Venezia basso medioevale. Infine, scendendo di almeno un metro, per un totale appunto di un metro e mezzo, ecco che è emerso il battuto più antico. (...)

Continua a pagina 8

«Attenti a Olimpiadi e sanità»

▶Sì al bilancio del Veneto. Ma allarme della Corte dei Conti su due fronti «su cui però la Regione non ha colpe»

L'analisi
La svolta green va facilitata, non imposta da leggi assurde

Bruno Villois

Molti attori del sistema economico, soprattutto della parte accademica, ritengono che la globalizzazione sia ormai tramontata e pensano ad un nuovo modus operandi che metta al centro le individualità delle singole nazioni, partendo dal principio che serva una diverso paradigma di vita dove il lavoro è una componente secondaria. Ma la globalizzazione è tutt'altro che sopita anche se deve fare i conti con l'avanzata (...)

Continua a pagina 23

La Sezione di controllo della Corte dei conti per il Veneto ha pronunciato il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione per il 2022. Fuori dai tecnicismi: via libera dai giudici contabili al bilancio della Regione che registra 15,9 miliardi di euro di spesa impegnata, 15,1 di pagamenti effettuati, 16,5 di entrate accertate e 14,9 incassati, con 1,4 miliardi di fondo cassa positivo e 100 milioni di risultato economico. Dall'analisi dei magistrati amministrativi emergono però due criticità, «seppur non ascrivibili» a responsabilità della Regione Veneto. I due fronti su cui la Corte dei conti ha acceso un faro sono i ritardi in alcune opere delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 e la spesa, particolarmente elevata, per i medici ospedalieri "gettonisti", ossia pagati a gettone.

Pederiva a pagina 5

Il caso Fausto e la nuova proprietà: «Torno ad occuparmi di ricerca»

Pinarello: «Resto in sella per crescere»

Fausto Pinarello e alcune mitiche bici da corsa che portano il suo nome

Zanardo a pagina 21

Bosco dello sport, il governo trova 93 milioni

▶Venezia, aggirato il no Ue sull'uso dei fondi del Pnrr. E il Pd si divide

Uscito dalla "porta" dell'Unione europea, con l'esclusione dai fondi del Pnrr, rientra dalla "finestra" dei fondi governativi il progetto del Bosco dello Sport di Venezia, il maxiprogetto per un'area a verde e impianti sportivi sulla gronda lagunare nei pressi dell'aeroporto di Tessera. Il ministro dell'interno, con quelli dell'Economia e delle Finanze e per gli Affari europei, ha deliberato di assegnare al comune di Venezia 93,5 milioni di euro, che andranno a coprire parte dei costi dell'opera. Si prevede la realizzazione di uno stadio, un'arena-palasport, la nuova viabilità Tessera-aeroporto, opere di urbanizzazione interna, a verde e di paesaggio, e un'area educational. Dal piano degli interventi sono state tolte le componenti commerciali e direzionali, eliminando circa 600.000 metri cubi di cemento. Il contributo statale, derivato dal Piano nazionale complementare, sarà destinato per le opere di urbanizzazione interna, le opere di verde e di paesaggio e l'arena. Il Comune finanzierà con proprie risorse la nuova viabilità e lo stadio.

Trevisan a pagina 9

L'osservatorio
Settimana corta: a Nordest sono favorevoli in 9 su 10

Stefano Micelli

A Nord Est l'equilibrio fra lavoro e vita privata è in maggioranza. Nulla di sorprendente. Il lavoro in queste regioni piace e i più hanno saputo organizzare un bilanciamento efficace (...)

Continua a pagina 23
Il sondaggio a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

Verso il voto europeo

Il patto dei conservatori Meloni vola a Varsavia Salvini: non cambi alleati

▶Il premier oggi dall'amico Morawiecki dopo la mediazione (fallita) sui migranti

▶Fi resta scettica sui partner della Lega «Difficile che Le Pen diventi europeista»

LA GIORNATA

VARSAVIA «Usiamo la formula italiana anche in Europa. Non mi sembra una proposta particolarmente rivoluzionaria». Dopo aver varcato il Rubicone dell'apertura della campagna elettorale verso le elezioni europee di giugno 2024, Matteo Salvini non si tira indietro. Nel giorno che precede la visita di Giorgia Meloni in Polonia dal primo ministro conservatore Mateusz Morawiecki, il leader leghista prosegue nel suo tentativo di ritagliarsi una tribuna all'interno della maggioranza. Il duro batti e ribatti avuto con Antonio Tajani è propedeutico a scardinare le resistenze del Partito popolare europeo (di cui Forza Italia è esponente nostrano) per spingerli a dialogare con la famiglia salviniana a Strasburgo, composta anche dai sovranisti francesi di Marine Le Pen e dall'ultradestra tedesca di Afd. Un tentativo che il segretario del Carroccio, di dichiarazione in dichiarazione, ha negli ultimi giorni esplicitato in tutte le salse. L'obiettivo, ha spiegato ancora ieri a margine dell'inaugurazione di due nuove fermate della M4 a Milano, è «fare un governo di centrodestra, senza escludere a priori nessuno, senza dire di no a nessuno».

Un credito che però FI, dopo i veti già manifestati nei giorni scorsi, rimarca non essere disponibile ad aprire. «Mi sembra semplice - è intervenuto il capogruppo azzurro alla Camera Paolo Barelli - Salvini dice che lui cercherà di convincere la Le Pen per diventare europeista convinta. Se ci riesce io penso che sarebbe un bel colpo. Penso che la strada è un po' complicata». E ancora: «È difficile da accettare a meno che i partiti dichiaratamente anti-europei non trovino il modo di convertirsi». In pratica lo scontro è già piuttosto acre e foriero di un'instabilità interna che non può non preoccupare l'esecutivo. Se ad undici mesi dal voto i vicepremier si accusano di essere rispettivamente amico dei socialisti e amico dei neofascisti, è evidente come il ruolo di palazzo Chigi e di via della Scrofa necessita di diventare il più baricentrico possibile. Anche perché, quella delle Europee, è una partita che neppure Meloni può permettersi di sbagliare. Il progetto del partito conservatore europeo (Ecr) di cui è presidente, può raggiungere il suo apice, diventando colonna portante non solo della prossima Commissione (che viene indicata dai governi dei singoli Stati) ma pure, appunto, dell'europarlamento.

I DUE ALLEATI

Giorgia Meloni e il primo ministro polacco Mateusz Morawiecki si incontrano oggi in un bilaterale a Varsavia. Entrambi aderiscono al gruppo dei conservatori europei nel Parlamento Ue

IL LEADER DEL CARROCCIO INSISTE: «USIAMO LA FORMULA ITALIANA ANCHE NELLA UE»

LA POLONIA

Anche per questo Meloni oggi sarà a Varsavia per incontrare, nella duplice veste di premier e leader di Ecr, l'amico Morawiecki, primo ministro e segretario del Pis, principale partito dopo FdI dell'alleanza conservatrice. In mattinata, replicando quanto avvenuto a febbraio scorso prima del viaggio della premier a Kiev, si terrà un faccia a faccia al Palazzo sull'acqua del Park Lazienki di Varsavia. Uno scambio tra Paesi amici - legati anche dal ruolo recitato nella Nato - durante il quale Meloni proseguirà il suo tentativo di mediazione sul dossier migranti. Al Consiglio Ue della scorsa settimana infatti il polacco si è opposto assieme all'ungherese Viktor Orbàn, alle conclusioni concordate dagli altri capi di governo europei. Una strenua resistenza che neppure la premier - con cui, spiegarono a febbraio, «portiamo avanti un'idea molto simile di ciò che debba essere l'Ue: un gigante politico e non burocratico» - è riuscita a vincere. In realtà quello di Meloni sarà un tentativo piuttosto blando. La premier è infatti convinta che la soluzione dell'impasse a Bruxelles sarà a portata di mano solo in autunno, dopo le elezioni nazionali in Polonia. Tornata in cui Morawiecki si gioca la sua riconferma - in una sfida tutta di centrodestra contro Donald Tusk, storico volto del Ppe ed ex presidente del Consiglio Ue - anche facendo leva sul dossier migranti.

Meloni ha già provato a spiegarlo ai colleghi la settimana scorsa chiarendo come solo in quel momento si potrà raggiungere un'intesa acconsentendo alle richieste di Varsavia su una remunerazione per l'impegno nell'accoglienza dei profughi ucraini paragonabile a quella introdotta per gli irregolari nel patto di Immigrazione e Asilo dell'8 giugno scorso (al momento 20 euro, contro 22mila). D'altro canto, con un voto così importante in vista, la premier non può che schierarsi con chi per primo si è seduto al suo fianco nell'Ecr. Un posto che occuperà anche oggi quando, subito dopo il bilaterale, con Morawiecki si recherà al seminario di studi della loro famiglia politica. Appuntamento a cui Meloni, non a caso dato gli ultimi sviluppi, ha fatto capire di tenere molto.

Francesco Malfetano

AL TAVOLO DEL BILATERALE L'ITALIA PROVERÀ NUOVAMENTE AD ALLARGARE L'INTESA SUI FLUSSI

A Bruxelles l'ipotesi "Ursula più FdI" e la Lega va a caccia di consensi a destra

LO SCENARIO

VARSAVIA Tra via della Scrofa e palazzo Chigi, c'è chi la sintesi di questi primi scontri di maggioranza in salsa europea la fa così: «In tre, a destra, si sta stretti». E quindi, in attesa che la situazione ai blocchi di partenza si assesti con i voti in Spagna e Polonia, è inevitabile che il più isolato tra i leader italiani a Strasburgo, Matteo Salvini, dia fuoco alle polveri con tanto anticipo. In primis perché ha così a disposizione 11 mesi per rendere "presentabile" la sua famiglia europea Identità e Democrazia facendo leva sui buoni risultati che si prospettano per Marine Le Pen. E in secondo luogo, per distinguersi da Meloni e avviare quella che tra le fila del Carroccio chiamano la «contro opa» su Forza Italia. Cioè per evitare che, a risultati acquisiti, una fetta consistente degli azzurri post-berlusconiani finiscano in Fdi. Tutte motivazioni potenzialmente esplosive per cui la premier oggi predica calma.

La missione leghista del resto, per quanto ambiziosa poggia su una ricetta ben rodata. «Con Meloni impegnata a governare - spiega uno dei colonnelli di Fratelli d'Italia - lui può ammantarsi di quel purismo che in passato è stata una delle nostre prerogative». E quindi ecco il «patto scritto» anti-Socialisti e anti-Macron, ed ecco il «modello italiano» da esportare in Europa.

LA COMMISSIONE

Eppure tra i più navigati esponenti comunitari della maggioranza, in pochi sono convinti che questa strategia possa funzionare. Anche perché, ragionano a Bruxelles, più che sulla maggioranza che andrà a crearsi all'Europarlamento bisogna concentrarsi su quella che esprimerà il presidente della Commissione Ue. E, pur volendo ipotizzare la possibilità di sceglierlo senza Francia e Germania, i sondaggi oggi dicono che è impossibile fare a meno dei socialisti (di cui fa parte Olaf Scholz) e dei macroniani di Renew. Anzi, mostrano anche come per forza di cose cambierà molto meno di quanto vorrebbe la Lega, rimasta ancorata a quel progetto di "destra europea" che con il patto Ppe-Ecr sognava di strappare la maggioranza e imporre Roberta Metsola a rue de Berlaymont.

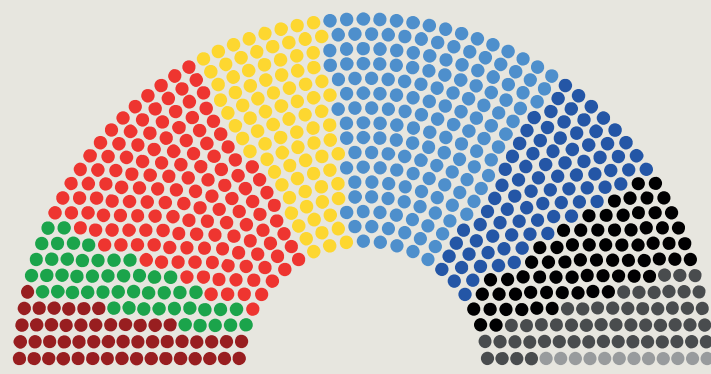
Oggi però l'allenza tra popolari e conservatori, pur candidandosi ad essere forza trainante, non garantisce numeri sufficienti. Posta la soglia della maggioranza più o meno a 350-400 (oggi i deputati sono 705), meloniani e Ppe arriverebbero a circa 240 seggi. Pochi per puntare su Identità e democrazia come sostegno (in base alla rilevazione di Europe Elects si fermano a 69). E pochi anche per immaginare un'intesa con i soli liberali (87 seggi). Anche perché l'asse tra S&D e Sinistra-Verdi, in Europa non sembra aver risentito troppo del Qatargate, potendo puntare a ottenere circa 240 scranni. Vale a dire che con buona probabilità si dovrà puntare ad un'intesa paragonabile a quella che ha portato Ursula von der Leyen a rue de Berlaymont. Un patto tra Ppe, S&D e Liberali che se però la volta scorsa si forgiò grazie alla stampella di gruppi più piccoli come il M5S, stavolta conterebbe sul sostegno solido dei conservatori. Meloni è infatti convinta che per l'intero centrodestra italiano la vera sfida è proprio questa, governare anche a Bruxelles. Tant'è che, chi le è molto vicino, spiega già che Salvini, alla fine, dovrà convergere, tradendo il "purismo" elettorale. Una lettura subodorata dai leghisti che quindi aprono già un nuovo fronte dello scontro con il senatore Gian Marco Centinaio. «Non ci interessano le poltrone della Commissione, ma una vera svolta nelle politiche Ue».

Francesco Malfetano

PER I SONDAGGI, IL CAPO DELLA COMMISSIONE POTRÀ ESSERE ESPRESSO DA UN'ALLEANZA TRA PPE, SOCIALISTI, LIBERALI E MELONIANI

Come potrebbe essere il nuovo Europarlamento

Stima dei seggi in base ai sondaggi

Numeri dei seggi

Gruppo	Seggi	Gruppo	Seggi	Gruppo	Seggi
Sinistra	50	Renew Europe	87	Id	69
Verdi	48	Ppe	161	Indipendenti	53
Pse	142	Ecr	83	Altri	12

Fonte: Europe Elects — Withub

Il presidente in visita in Cile

Mattarella a Biden: «Uniti per la pace»

«Washington e Roma sono unite nel comune impegno a rafforzare il vincolo transatlantico, che continua a rappresentare l'ancoraggio più solido della pace e della sicurezza internazionale, oltre che il presupposto fondamentale per affrontare con efficacia le più pressanti sfide del nostro tempo. La nostra fermezza e l'unità di intenti dinanzi alla brutale aggressione russa all'Ucraina - e alle sue drammatiche conseguenze - ne hanno dimostrato, ancora una volta, la perdurante vitalità». Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è rivolto al presidente degli Stati Uniti d'America Joe Biden in un messaggio inviato in occasione dell'anniversario dell'indipendenza americana. Da ieri Mattarella è in Cile per una visita di Stato (nella foto, lo sbarco a Santiago).

Verso il voto europeo

L'intervista Lucio Malan

«In Europa maggioranza anche senza i socialisti»

▶Il capogruppo di FdI al Senato: «In Ue serve una svolta: il centrodestra può governare»

▶«Le Pen con Ppe e conservatori? Parlarne ora è prematuro, si deciderà dopo le urne»

«Prematuro» parlare dei dettagli della futura maggioranza europea. Piuttosto, per Lucio Malan, capogruppo al Senato di Fratelli d'Italia, di qui alle elezioni del 2024 bisogna lavorare per «mettere fine all'alleanza innaturale tra socialisti e popolari a Bruxelles», che ha avuto «tanti riflessi negativi» sulle politiche della Commissione.

Senatore Malan, nel centrodestra si è già cominciato a discutere di alchimie al Parlamento europeo: è il fischio d'inizio della campagna elettorale?

«Le prossime Europee sono un passaggio estremamente importante, che potrà determinare una svolta dopo anni di alleanza obbligata tra socialisti e popolari. Due partiti che prima si presentano contrapposti, poi governano insieme. Stavolta si può cambiare, con una maggioranza che escluda il Pse e le politiche alla Timmermans (commissario europeo per il clima, *ndr*). E mettere fine a una gestione che ha avuto molti risvolti negativi».

I sondaggi, però, dicono che popolari, conservatori e liberali da soli difficilmente potranno garantire una maggioranza.

«Di qui alle urne abbiamo 11 mesi di tempo, in cui ognuno condurrà le proprie battaglie. Poi decideranno gli elettori. E a differenza delle tornate precedenti, stavolta la loro scelta potrà fare davvero la differenza. Anche per questo i segnali indicano che l'affluenza sarà più alta che in passato».

Tajani ha escluso il Rassemblement National dal novero dei possibili alleati, per Salvini invece meglio Le Pen dei Socialisti. Che ne pensa?

«Penso che sia prematuro affrontare ora un tema così specifico. La Commissione von der Leyen è nata poche ore prima che la si votasse, mesi dopo le urne. Con un nome che non era quello proposto dal Ppe, che puntava su Manfred Weber, e una maggioranza che includeva anche altre forze come i Cinquestelle. Prima gli elettori decideranno chi far pesare di più, e poi si vedrà».

A proposito di von der Leyen: sosterreste un suo bis alla guida della Commissione?

«È normale che lei si faccia avanti. Qualcuno dice che potrebbe essere la "spitzenkandidat". Ma l'altra volta il candidato di punta era Weber, e non è diventato neanche commissario. Di solito è come nel conclave: chi entra papa, spesso esce cardinale».

Davvero il centrodestra italiano si può replicare a livello europeo?

«Come ribadito più volte da Giorgia Meloni, il centrodestra è l'unica via possibile a una svolta in Europa. L'alternativa di un'alleanza coi socialisti, per noi conservatori, non è nelle cose. E i risultati nelle elezioni nazionali in Italia, Grecia, Finlandia, e speriamo presto anche in Spagna, ci dicono che il centrodestra è in ascesa in tutta l'Ue».

Quindi esclude un'alleanza dei conservatori con il Pse?

«Il nostro obiettivo è il centrodestra».

Meloni farà campagna elettorale per Vox in Spagna?

«È possibile, il prestigio della premier è molto forte anche all'estero, a molti piacerebbe. Ma non so se gli impegni di governo glielo consentiranno».

Teme contraccolpi sul governo per via di queste discussioni?

«No. Sull'alleanza di governo non c'è il minimo dubbio. E raramente ho visto un esecutivo lavorare con questo livello di concordia. Governeremo per cinque anni, e i risultati raggiunti ci danno ragione».

Si riferisce ai dati Istat?

«L'Istat certifica la diminuzione della pressione fiscale. Non solo: migliora l'occupazione, migliora la crescita, l'Italia va meglio degli altri Paesi europei. Vuol dire che quanto stiamo facendo funziona».

Però aumenta il rapporto deficit/Pil.

«Ma molto meno di quanto è aumentato negli ultimi tre anni: il rallentamento è evidente. E poi ci sono i numeri dei mercati: la borsa è salita del 30% rispetto a prima delle elezioni, lo spread si è ridotto di più di un quarto. Segnali che gli investitori hanno fiducia nel governo».

Il presidente di Confindustria Bonomi chiede di intervenire sul cuneo fiscale, seguirete il consiglio?

«È quello che stiamo facendo, come dimostrato con l'ultima legge di bilancio. E i numeri dell'Istat lo confermano».

Oggi la Camera vota la sospensiva di quattro mesi sul Mes. In autunno arriverà il sì alla ratifica?

«Questi quattro mesi serviranno a delineare il quadro complessivo, che comprende il patto di stabilità europeo e l'integrazione bancaria. Definito il quadro, prenderemo le decisioni più opportune».

Al Senato, invece, oggi arriva l'informativa della ministra Santanchè. Teme un'eventuale mozione di sfiducia?

«L'opposizione, se ritiene, è libera di presentarla. Nel caso, la discuteremo a tempo debito. Il quadro delle accuse mi sembra suggestivo, ma sia il ministro Santanchè che la maggioranza hanno concordato che fosse opportuno fare chiarezza in Parlamento. In ogni caso, stupisce che qualcuno tragga conclusioni da una trasmissione televisiva. Mentre su altre vicende, come sulla gestione del Covid, c'è sempre stato un totale rifiuto di venire a riferire in Parlamento. E quelli erano fatti che riguardavano la gestione della cosa pubblica, mentre per Santanchè le accuse nulla hanno a che fare col suo incarico da ministro».

Andrea Bulleri

DI RADO HO VISTO TANTA CONCORDIA ALL'ESECUTIVO LE ACCUSE A SANTANCHÈ LE FA CHI DOVREBBE RIFERIRE SUL COVID

I DATI ISTAT SU CRESCITA, FISCO E OCCUPAZIONE DICONO CHE L'ITALIA VA MEGLIO DEGLI ALTRI PAESI EUROPEI

CAPOGRUPPO DI FDI AL SENATO

Lucio Malan (62 anni) è capogruppo di FdI al Senato. Nell'estate del 2021 lasciò Forza Italia, in dissenso con il sostegno al governo Draghi

Segreteria pd a Ventotene: «Ue dei popoli non dei veti»

Schlein inaugura il circolo

LA VISITA

ROMA «Abbiamo ancora bisogno di un sogno federalista che nasce in quest'isola dove il fascismo ha costretto molti confinati». Elly Schlein ieri ha riunito la segreteria nazionale del Pd a Ventotene.

Nell'isola che ha dato il nome al "Manifesto per un'Europa libera e unita", la segreteria dem ha inaugurato anche un circolo pd dedicato a Ursula Hirschmann (antifascista, moglie di Eugenio Colorni prima e, dopo essere rimasta vedova, di Altiero Spinelli, i due autori del Manifesto). Scoprendo la targa dedicata a Hirschmann, Schlein ha ricordato «accanto al ruolo dei padri fondatori anche quello straordinario della madre fondatrici», aggiungendo poi: «Ogni volta che viene inaugurato un circolo è una festa per il Pd».

La segretaria dem ha poi attaccato la premier, a Varsavia per impegni politici: «L'Europa che ha in testa Giorgia Meloni non è l'Europa dei popoli ma quella dei veti nazionali, come quelli dei suoi amici alleati ungheresi e polacchi che negano la solidarietà europea sull'accoglienza dei migranti ai danni dell'Italia».

Caso Santanché, oggi la difesa al Senato I dubbi delle opposizioni sulla sfiducia

IL CASO

ROMA Ha promesso da venti giorni che spiegherà «tutto quanto». E oggi la ministra del Turismo Daniela Santanchè, lo farà davvero. A palazzo Madama infatti, nel pomeriggio, racconterà la sua verità su quanto emerso dalla puntata di *Report* dello scorso 19 giugno su due società da lei gestite, Ki Group e Visibilia. E quindi su bilanci poco trasparenti, mancati pagamenti ai fornitori, dipendenti costretti a lavorare in cassa integrazione e a cui non veniva corrisposto il Tfr. In realtà però, a quanto trapela, dopo un confronto con i suoi avvocati, la ministra avrebbe deciso di non rispondere punto su punto alle accuse, ma di incentrare il suo intervento su una difesa "politica". Non entrerà cioè nel merito - non è in procura del resto - ma si limiterà a spiegare ancora che «non era amministratrice di queste società da tempo», parlando della difficoltà di fare l'imprenditore, dei rischi che si corrono, e della sua trasparenza.

Il tutto avverrà dalle 15, solo in Senato, in un'informativa all'Aula che non prevede successive votazioni. Le opposizioni hanno chiesto che il chiarimento avvenisse anche a Montecitorio ma un ministro può decidere dove presentare l'informativa e la Santanchè - dopo il placet di Meloni al chiarimento - ha optato solamente per Palazzo Madama. Non solo: le opposizioni criticano anche la modalità scelta. L'informativa permette infatti alla ministra di non dover rispondere nemmeno alle domande dei senatori.

Dal 19 giugno ad oggi la Santanchè ha sempre detto di non avere imbarazzi e di non avere nulla di cui rimproverarsi. «Ho la serenità di chi ci ha sempre messo la faccia», ha spiegato. Ma che un passaggio in Aula fosse necessario lo hanno pensato anche alcune forze di maggioranza, leggasi Lega. Da qui la decisione della Santanchè di parlare a palazzo Madama. Più garantista la posizione di Forza Italia, per cui le inchieste giornalistiche non rappresentano il via libera per chiedere le dimissioni di un membro del governo. Ipotesi, quella delle dimissioni, che non è mai stata presa in realtà in esame dalla diretta interessata, "neanche per una questione di opportunità". Anzi, la ministra ha persino querelato Report per notizie false e diffamatorie.

A quel punto le opposizioni hanno però ragionato sulla necessità di presentare una mozione di sfiducia individuale nei confronti della Santanchè. Poi alla fine hanno preferito attendere. «Decideremo dopo l'esito dell'informativa», vociferano tra i corridoi dem, grillini e rossoverdi. Ancora in forse i renziani. Iv e Azione infatti, come chiesto ieri dalla coordinatrice e capogruppo di Italia Viva, Raffaella Paita, si riuniranno alle 14 per decidere la linea da tenere e chi, del gruppo, occuperà lo slot da 5 minuti per un intervento che dovrà essere scevro di domane.

LE OPPOSIZIONI

Ci sono delle ragioni ben precise alla base della linea attendista decisa dalle opposizioni. C'è infatti il timore che presentare una mozione di sfiducia possa essere un assist per la maggioranza, che potrebbe cogliere il momento per rinsaldarsi e respingere l'attacco. C'è poi chi vuole lasciare il cerino all'avversario e attendere di vedere come la maggioranza sbroglierà la matassa. «Siamo curiosi di capire cosa faranno e soprattutto cosa farà la premier», ammette la deputata Pd Debora Serracchiani, certa che «nessuno stia difendendo a spada tratta la ministra». Ma anche su questo il governo si sta organizzando, tanto che nei giorni scorsi il ministro Ciriani, su input di Meloni, ha chiesto a ministri e sottosegretari di essere presenti. Anche in Aula la presidente del Consiglio vuole un governo mobilitato, unito e compatto.

Federico Sorrentino

Daniela Santanchè, ministra del Turismo e politica di lungo corso in quota Fdi. Oggi al Senato farà il punto sulle accuse avanzatele dalla trasmissione Report sulla malagestione delle sue ex società

IL PREMIER COMPATTA LA SQUADRA DI GOVERNO E CHIEDE A MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI ESSERE PRESENTI

La grande riforma

Autonomia, dimissioni di 4 "saggi". Calderoli: «Non ci fermeremo»

▶Amato, Bassanini, Gallo e Pajno lasciano la Commissione sui Lep

▶Il ministro: «Stupito, ma non ci sarà nessuno stop al percorso»

LO SCENARIO

ROMA Sull'autonomia differenziata «restano irrisolti problemi di fondo». E dunque «non ci sono le condizioni per una nostra partecipazione ai lavori» della commissione chiamata a definire alcuni – fondamentali – aspetti tecnici della riforma. Con queste parole quattro autorevoli giuristi hanno deciso di chiamarsi fuori dal progetto del ministro leghista Roberto Calderoli. Con una lettera indirizzata al titolare degli Affari regionali, gli ex presidenti della Corte Costituzionale Giuliano Amato e Franco Gallo, insieme ad Alessandro Pajno (ex presidente del Consiglio di Stato) e a Franco Bassanini (ex ministro della Funzione pubblica), hanno comunicato a Calderoli le loro dimissioni da uno degli organismi chiave per far partire la riforma: il Clep, la commissione tecnica di 62 esperti scelti dal governo per definire i livelli essenziali delle prestazioni (Lep), ossia i servizi minimi che dovranno essere garantiti a tutti i cittadini, indipendentemente dalla Regione di residenza.

Addii che si sommano a quelli di Luciano Violante e Anna Finocchiaro. Il motivo? Il rischio - secondo i dimissionari - che le risorse a disposizione non siano sufficienti per garantire i livelli minimi di servizi in tutte e 23 le materie che con la nuova legge potranno essere delegate alle Regioni. Il pericolo, insomma, che si creino cittadini di serie A e altri di serie B.

SCOSSA

Una scossa per la riforma di Calderoli, dopo che la Commissione che si era insediata soltanto tre mesi fa avrebbe dovuto produrre un rapporto entro lo scorso 30 giugno. Ma la maggioranza derubrica l'accaduto come una scelta «politica» dei quattro giuristi, e il ministro si dice «francamente stupito, sorpreso e rammaricato trattandosi, non solo di esperti, ma anche di amici ed ex colleghi con cui ho lavorato da decenni. Mi avevano mandato una lettera segnalandomi che non avrebbero partecipato ulteriormente ai lavori del Clep senza però dirmi che si sarebbero dimessi».

«Avevamo affrontato il tema dei livelli essenziali delle prestazioni di tutte le materie - spiega Calderoli - e non solo quelle riferite agli enti territoriali, tanto che era stato creato un sottogruppo ad hoc per studiare tutte le altre materie concordando che questa estensione nell'ambito dei Lep non fosse pregiudiziale alla definizione stessa dei Lep delle 23 materie possibilmente oggetto di trasferimento alle regioni. Quindi questa decisione mi coglie di sorpresa, avevamo concordato un percorso e di colpo hanno assunto questa posizione». Calderoli ha anche chiarito che il progetto dell'autonomia differenziata non subirà uno stop: «Assolutamente no - assicura -. Erano 62 membri nel comitato e ora ne restano 58, ancor più motivati nella definizione dei Lep e nel raggiungimento dell'obiettivo».

Per l'opposizione invece il loro addio rappresenta piuttosto la «pietra tombale» (copyright del dem Francesco Boccia) sul progetto di riforma. Ed ecco che da Pd, Cinquestelle e Terzo polo, ma anche da associazioni e sindacati contrari alla legge, si leva il coro: «Ora Calderoli ritiri il provvedimento».

A nutrire dubbi su alcuni aspetti chiave della riforma, però, non sono soltanto le opposizioni. Anche i partiti di maggioranza, infatti, entro la scadenza di domani intendono presentare alcuni emendamenti sostanziali al testo leghista in Commissione Affari costituzionali al Senato. Fratelli d'Italia, ad esempio, per sanare le storture indicate dai "saggi" del Clep presenterà almeno due richieste di modifica. La prima: assicurare un maggior coinvolgimento del Parlamento nella definizione dei Lep. Facendo sì che l'approvazione dei livelli essenziali non avvenga tramite Dpcm, come attualmente previsto (e dunque con un provvedimento del governo), ma tramite decreto legislativo. Un punto su cui insisterà, con i suoi emendamenti, anche il Pd. Seconda modifica, ancor più di sostanza: assicurare che, qualora la devoluzione di nuove competenze alle Regioni comporti maggiori oneri per lo Stato, le stesse risorse extra siano destinate anche a quei territori che non hanno chiesto maggiore autonomia. Un esempio concreto: se una Regione del Nord dovesse vedersi riconoscere più autonomia, poniamo, nel campo dell'Istruzione, ma lo Stato finisse per trasferirle più fondi di quanti ne spende adesso per lo stesso servizio, dovrebbe destinare – proporzionalmente – gli stessi fondi extra per l'istruzione anche per tutte le Regioni del Sud.

GIULIANO AMATO

LUCIANO VIOLANTE

FRANCO GALLO

ALESSANDRO PAJNO

LE RAGIONI DELL'ADDIO: «CON L'IMPOSTAZIONE DATA AL PROGETTO C'È IL RISCHIO DI ALLARGARE I DIVARI NEL PAESE»

ANCHE LA MAGGIORANZA PRONTA A PRESENTARE EMENDAMENTI AL SENATO PER MODIFICARE IL DISEGNO DI LEGGE

E ora per spingere il premierato rispunta l'idea della Bicamerale

IL RETROSCENA

ROMA «In Italia, quando qualcuno non vuole approvare una riforma, ecco che lancia l'idea di una Bicamerale...». La battuta corre maligna tra gli esponenti della maggioranza. Eppure, al netto degli apparenti scetticismi, l'ipotesi è sul tavolo: perché non rinviare la discussione sui nuovi assetti istituzionali (autonomia differenziata compresa), a una commissione ad hoc, composta sia da deputati che senatori?

A caldeggiare questa opzione, va da sé, non è la Lega, che punta a portare a casa il sì al progetto di Roberto Calderoli entro giugno 2024, quando si apriranno le urne delle Europee. Ma per i favorevoli, l'idea ha almeno due pregi. Il primo: evitare di accapigliarsi su temi che potrebbero finire per creare contrasti tra le forze di maggioranza nelle settimane prima del voto, ossia proprio mentre si punta a dare un'immagine di unità. Ma rinviare tutto di qualche mese potrebbe anche dare modo di affrontare in modo «organico» il ridisegno della Costituzione. Occupandosi dunque non soltanto di elezione diretta del presidente del Consiglio, vero obiettivo di Fratelli d'Italia in tema di riforme. Ma mettendo in cantiere pure qualche modifica al titolo V della Costituzione, quello che riguarda proprio il regionalismo. Così da circoscrivere con maggiore chiarezza la riforma di Calderoli, ad esempio escludendo alcuni settori strategici nazionali (come l'energia) dal novero delle materie che possono essere devolute alla potestà legislativa delle Regioni. E dunque limitando, almeno secondo una corrente di pensiero presente sia in FI che in FdI, i potenziali effetti dannosi della legge sull'autonomia differenziata.

MINISTRO PER LE RIFORME **Maria Elisabetta Alberti Casellati: l'ex presidente del Senato ed esponente veneta di Forza Italia ha il delicato compito di gestire con Roberto Calderoli i passaggi per arrivare a concretizzare l'autonomia differenziata**

IL VERTICE

Per ora si tratta appunto di poco più di un'idea. Di cui non si sarebbe parlato, stando alle versioni ufficiali, nella riunione di maggioranza di ieri mattina al Senato, proprio sul tema dell'Autonomia. Un vertice convocato per fare il punto sugli emendamenti congiunti da presentare al testo (uno, ad esempio, dovrebbe riguardare la presenza di un rappresentante dell'Anci, l'associazione dei Comuni, e di uno dell'Upi, l'unione delle province, nella commissione paritetica Stato-Regione). Ma che trova più di un sostenitore, anche perché permetterebbe ai tre partiti del centrodestra di far pesare i propri rinnovati rapporti di forza nelle trattative.

RITARDI

«Certo – suggeriscono da FI –, fare una bicamerale significherebbe rimandare tutto molto in avanti: i tempi tecnici per la sola istituzione della Commissione sono di mesi». E se c'è chi anche dentro FdI non nasconde lo scetticismo rispetto a questa soluzione («Calderoli voleva la riforma approvata entro questa estate, non possiamo farla slittare al prossimo autunno»), ad altri invece l'idea di avere più tempo a disposizione non dispiace. «Non c'è alcuna esigenza di correre: l'obiettivo condiviso da tutti è quello di approvare una buona riforma», osserva ad esempio il senatore forzista Adriano Paroli. E «se qualcuno vuole usare l'autonomia per fare campagna elettorale alle Europee, io credo che sia sbagliato: abbiamo davanti cinque anni». A buon intenditor...

A. Bul.

Martella: «Buon senso vorrebbe una pausa»

IN VENETO

VENEZIA «Il buon senso imporrebbe a governo e maggioranza di fermarsi e approfondire». Così il senatore Andrea Martella, segretario del Partito Democratico del Veneto, commenta l'uscita dal comitato Lep di quattro suoi autorevoli componenti. Aggiunge il dem: «Il nodo vero, che ha portato alle dimissioni personalità dal profondo e riconosciuto senso dello Stato, è l'assoluta indeterminatezza delle risorse finanziarie che dovrebbero definire quali livelli essenziali effettivamente sono assicurabili a tutti, senza discriminare nessuno o creare oneri non sostenibili per la finanza pubblica. E sono le riserve che sono state mosse in Senato nel corso delle audizioni da organismi terzi e imparziali come l'Upb e la Corte dei Conti». Perciò secondo Martella «non è dignitoso» insistere sul disegno di legge.

Veneto, c'è l'ok al bilancio I nodi: Olimpiadi e sanità

▶Via libera dalla Corte dei conti al 2022 malgrado le criticità su Giochi e medici

▶«Rilievi non ascrivibili alla Regione» Zaia: «Leale collaborazione istituzionale»

LA CERIMONIA

VENEZIA Ieri la Sezione di controllo della Corte dei conti per il Veneto ha pronunciato il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione per il 2022. Fuori dai tecnicismi: via libera dai giudici contabili al bilancio che registra 15,9 miliardi di euro di spesa impegnata, 15,1 di pagamenti effettuati, 16,5 di entrate accertate e 14,9 incassati, con 1,4 miliardi di fondo cassa positivo e 100 milioni di risultato economico. Emergono però due criticità, «seppur non ascrivibili» a Palazzo Balbi, quali i ritardi delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 e la spesa per i medici ospedalieri "gettonisti".

PARTECIPATE E PNRR

Questi rilievi spiccano dopo che in passato a pesare erano state piuttosto le faticose dismissioni delle società partecipate direttamente e indirettamente (dal 2017 ne sono riuscite rispettivamente 6 e 17), rispetto a cui il consigliere Amedeo Bianchi ha rimarcato comunque «la necessità di attuare azioni positive volte a concludere le procedure», oppure l'aumento del tasso di impermeabilizzazione e consumo del suolo *pro capite* (salito fra 2010 e 2021 da 504 a 525 metri quadri per abitante, a fronte di una media nazionale di 359), la cui problematicità secondo la relatrice Elena Brandolini «è particolarmente significativa posto che il fenomeno è strettamente connesso con il degrado ambientale e con il possibile rischio idrogeologico». Invece su temi emergenti, come ad esempio il Pnrr, la valutazione della Corte dei conti è assai benevola, a sentire le parole della presidente del collegio Maria Elisabetta Locci: «La Regione del Veneto si è mossa, va detto, con lungimiranza e consapevolezza, intervenendo in ausilio anche delle altre amministrazioni, seppur non individuata quale soggetto attuatore».

EFFICIENZA E AMNESIA

Alla fine da Palazzo dei Camerlenghi sono arrivate raccomandazioni e sollecitazioni, ma nessuna esplicita prescrizione, il che «dimostra la corretta gestione dei conti pubblici, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità», per l'assessore di comparto Francesco Calzavara. «Sono particolarmente soddisfatto – ha dichiarato il governatore Luca Zaia – perché la parifica riconosce la leale collaborazione tra istituzioni e il ruolo di "Catone il Censore" della Corte dei conti, indispensabile per condividere la gestione finanziaria della Regione. Un ente che abbiamo voluto rendere un palazzo di cristallo, grazie al collegamento in tempo reale con la magistratura contabile». Zaia ha riconosciuto i nodi olimpici e sanitari, che approfondiamo negli altri articoli di questa pagina. «Per quanto riguarda Milano Cortina 2026 – ha detto il leghista rivolto ai magistrati – le vostre preoccupazioni sono anche le nostre. Ma il danno erariale sarebbe stato non candidarci... Quanto alla sanità, nelle liste d'attesa dobbiamo fare i conti con l'appropriatezza prescrittiva e la medicina difensiva: una Tac non si nega a nessuno... Comunque andiamo avanti: saremo i terzi in Europa, dopo Berlino e Parigi, ad acquistare la risonanza a 7 tesla». Parole che sanno di «amnesia selettiva» per la consigliera regionale Elena Ostanel (Il Veneto che Vogliamo), «come se le manchevolezze organizzative, i buchi di organico, i fondi mal destinati e le lacune di programmazione per i medici arrivassero da Marte».

Angela Pederiva

«Villaggio e bob, timori sulla conclusione delle opere in tempo utile per l'inizio»

I FRONTI/1

VENEZIA Alla fine della sua requisitoria, il procuratore regionale Ugo Montella ha chiesto alla Sezione di controllo della Corte dei conti di voler parificare il rendiconto del Veneto, considerato il «quadro ampiamente positivo delle azioni poste in essere», anche se «esistono ancora margini entro cui operare ulteriori razionalizzazioni della spesa», soprattutto in relazione alle Olimpiadi Milano Cortina 2026, «che rappresentano un'occasione unica». Ma sui Giochi gravano due incognite: il groviglio degli enti e l'allungamento dei tempi.

PLETORA DI ORGANI

In passato la Procura contabile aveva già paventato il fatto che la «pletora di organi», dalla Fondazione Milano Cortina alla relativa Società Infrastrutture (Simico), potesse portare «ad un possibile aggravio di tempi, procedure e costi». Ora l'auspicio è che «le semplificazioni alle strutture di governance e la creazione di una Cabina di regia consentano un reale coordinamento». Non viene però trascurato il fatto che Milano Cortina abbia maturato, al 31 dicembre 2022, una perdita d'esercizio pari a 54,7 milioni, recuperabile «in prossimità della conclusione dei Giochi» secondo un parere dell'Avvocatura dello Stato. «La Procura auspica vivamente che i risultati economici della Fondazione possano evitare l'intervento in garanzia degli enti pubblici soci», è stato sottolineato nel corso dell'udienza. Il presidente Luca Zaia è intervenuto proprio per evidenziare che «le garanzie delle Regioni sono un'anomalia tutta Italiana», rispetto a cui dal suo punto di vista «è apprezzabile l'impegno del Governo per una manleva».

INTERVENTI

Timori sono stati poi espressi per il cronoprogramma degli interventi, in tutto 101 fra sportivi e infrastrutturali, per un valore complessivo di 2,6 miliardi, «costo sottostimato in ragione del sensibile aumento dei prezzi dei materiali e delle forniture energetiche». Ha puntualizzato Montella: «Fra le opere indifferibili, nonostante la richiesta in tal senso della Regione, non risultano essere state ricomprese le varianti di Cortina e Longarone, per le quali sussiste allo stato una copertura finanziaria solo parziale e insufficiente e che non vedranno la luce entro la data prevista per le Olimpiadi». Spuntano infatti le date di fine lavori: 18 aprile 2026 per Longarone, 28 novembre 2027 per Cortina. «Emergono forti preoccupazioni in ordine all'effettivo compimento degli interventi infrastrutturali di maggiore importanza in tempo utile per l'inizio dei Giochi», è stato aggiunto, alludendo al fatto che per il villaggio olimpico solo il 10 marzo «è stato pubblicato l'avviso per una consultazione preliminare di mercato, neanche il bando di gara», così come per la pista da bob soltanto il 21 aprile è uscito l'avviso di preinformazione, «dopodiché serviranno minimo 6 mesi per il bando e 24 per i lavori». Oltretutto il rifacimento della Monti ha visto «un notevole aumento di costi», da 63 a 124 milioni, anche se «nessun ulteriore onere economico risulta previsto a carico della Regione per l'opera in questione, che risulta ad oggi finanziata con fondi a carico dei Ministeri e, in minima parte, della Provincia di Belluno e del Comune di Cortina d'Ampezzo».

A.Pe.

SPUNTANO LE DATE DI FINE LAVORI PER LE VARIANTI STRADALI: 18 APRILE 2026 PER LONGARONE, CORTINA 28 NOVEMBRE 2027

PALAZZO DEI CAMERLENGHI Il saluto di Luca Zaia a Maria Elisabetta Locci

In un anno spesi 68 milioni per i "gettonisti", ma procede il recupero delle prestazioni

I FRONTI/2

VENEZIA In un anno la Regione spende circa 670 milioni per gli stipendi dei medici ospedalieri. Secondo gli ultimi dati diffusi da Palazzo Balbi, questo significa che mediamente, fra il minimo dello specializzando e il massimo del primario, gli oltre 8.100 camici bianchi sono remunerati più o meno con 82.000 euro sui dodici mesi, ad esclusione degli oneri. È un dato da tenere presente, nell'apprendere dalla requisitoria del procuratore contabile Ugo Montella che nel 2022 il Veneto ha sborsato 68 milioni, per pagare i "gettonisti". Sorge spontanea la domanda: con quei soldi, quanti professionisti sarebbero stati assunti? Calcolatrice alla mano, la risposta è 829. Ma ovviamente si tratta di un conto puramente teorico, vista la carenza di personale e l'indisponibilità alla stabilizzazione («problema di carattere nazionale», è stato puntualizzato nella requisitoria).

ESTERNALIZZAZIONE

Parlando dei medici a gettone, la Procura della Corte dei conti ha dato atto alla Regione «di aver avviato da tempo azioni dirette a definire l'impatto organizzativo ed economico-finanziario di tale fenomeno», stabilendo che «lo strumento dell'esternalizzazione può essere utilizzato solo qualora gli strumenti ordinari di reclutamento siano risultati infruttuosi e per il tempo strettamente necessario a scongiurare ipotesi di interruzione di pubblico servizio». Ma il ricorso ai fornitori è «comunque ancora troppo diffuso, se pur non per responsabilità della Regione stessa, come dimostra il costo sopportato per tale tipologia di contratti ammontante a euro 68.028.603», di cui 19,2 per Pronto soccorso, 9,5 per Anestesia e rianimazione, 4 per Ostetricia e ginecologia e 2,9 per Radiologia.

SMALTIMENTO

Agli occhi dei magistrati contabili, sembra invece procedere bene lo smaltimento delle liste d'attesa, dopo che dal precedente giudizio di parifica era emerso l'accantonamento di una parte delle risorse da parte di Azienda Zero (5,7 milioni non erano stati assegnati e altri 15,6 non erano stati utilizzati). «Non si riscontra altrettanta criticità per l'esercizio 2022», ha osservato il procuratore Montella, annotando che il pagamento di prestazioni aggiuntive, l'acquisto di specialistica convenzionata e le assunzioni a termine secondo la Regione «sarebbero stati sufficienti a recuperare, nel corso dell'anno 2022, i ritardi nella erogazione delle prestazioni conseguenti alla paralisi delle attività per l'emergenza epidemiologica da Covid 19».

A questo proposito, sempre ieri la Giunta regionale ha approvato un nuovo stanziamento di 29 milioni, di cui 20 subito liquidabili alle nove Ulss, che li gestiranno anche per conto delle aziende ospedaliere di Padova e Verona e dello Iov. «L'obiettivo è ridurre i tempi e garantire un costante recupero», ha riferito l'assessore Manuela Lanzarin, spiegando che la cabina di regia si riunisce settimanalmente. Innanzi tutto sono state prese in carico le prestazioni traccianti in galleggiamento di classe B (entro 10 giorni), «che sono state annullate». Successivamente sono state affrontate le criticità legate alla priorità D (entro 30 giorni), che al 30 maggio erano 71.549 e al 27 giugno risultavano 57.549.

A.Pe.

LA GIUNTA STANZIA ALTRI 29 MILIONI PER RIDURRE LA LISTE D'ATTESA: «ANNULLATE QUELLE A 10 GIORNI»

Borse di studio, 3.646 universitari esclusi

▶Ostanel: «Nessun euro in più nell'assestamento Calzavara intervenga»

ALL'OPPOSIZIONE Elena Ostanel

LA POLEMICA

VENEZIA Archiviato il rendiconto 2022, è già tempo di pensare all'assestamento del documento di previsione 2023-2025. Il percorso consiliare comincia oggi, con l'esame in commissione Cultura, chiamata ad esprimere il parere per i colleghi del Bilancio. Ma scoppia già la polemica sulle borse di studio mancanti per gli universitari, innescata dall'opposizione nei confronti degli esponenti della maggioranza: «Non hanno stanziato un euro in più per sanare la situazione», attacca Elena Ostanel (Il Veneto che Vogliamo).

ORDINE DEL GIORNO

Nei mesi scorsi l'aula di Palazzo Ferro Fini aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno, proposto dalla stessa Ostanel, per tutelare i diritti dei ragazzi idonei ma non beneficiari del sostegno economico. «Studenti che hanno partecipato ai bandi con tutti i requisiti in ordine, hanno ottenuto il diritto ad avere la borsa che li aiuti a pagarsi gli studi, ma non vedono un soldo perché la Regione non stanzia i finanziamenti sufficienti», tuona la rappresentante della minoranza consiliare. In questa condizione sono in 3.646 in Veneto, cioè il 20,71% dei 17.606 titolati a ricevere il sussidio. Servirebbero 80,8 milioni, ma ne mancano 13,8: nel dettaglio, 3,8 a Venezia, 7,5 a Padova e 2,4 a Verona. Gli esclusi sono il 20,54% a Ca' Foscari, il 33,33% allo Iuav, il 17,39% al Bo e il 23,26% nell'ateneo scaligero.

PARADOSSO

Ostanel si sarebbe aspettata un rimpinguamento del capitolo in occasione della manovra estiva. «Ma con mio grande sconcerto – afferma – sullo scandalo delle borse di studio non è stato previsto un euro in più. Un paradosso che diventa scelta politica: sono anni infatti che il Veneto si limita a mettere a bilancio il minimo indispensabile, senza un piano di investimenti decisi sul diritto allo studio. Speravo che l'assestamento di bilancio fosse l'occasione per invertire finalmente la rotta, invece siamo ancora al palo. Non smetterò comunque di lottare e vediamo se in commissione o in aula riusciremo a far stanziare i fondi necessari». L'appello in tal senso è rivolto all'assessore Francesco Calzavara (Lega).

A.Pe.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SOSTENIAMO L'EMILIA-ROMAGNA.

Quante volte, fin da bambini, ci siamo sentiti ripetere che insieme siamo più forti? E quante altre ci siamo resi conto che è la verità. Perché una cosa è certa, affrontare insieme le difficoltà ci insegna quanto grande sia la forza e il sostegno che una Comunità ha da offrire. Ed è proprio per questo che ancora una volta, insieme, possiamo fare la differenza e far sentire il nostro supporto a chi, in questo momento, ne ha più bisogno. **Da Conad, fino al 15 luglio, aggiungendo almeno un euro alla tua spesa** potrai contribuire alla raccolta fondi per sostenere cinque progetti di ripristino che abbiamo selezionato insieme a 5 diversi Comuni nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna. Aiutaci a ricostruire il futuro dell'Emilia-Romagna: perché anche un piccolo gesto come la spesa è capace di costruire qualcosa di grande.

SOSTENIAMO L'EMILIA-ROMAGNA

futuro.conad.it

I 5 interventi selezionati sono:

- Il Centro Sportivo di Borello Cesena
- Palestra Comunale "G. Mercuriali" di Forlì
- Palestra "Ivo Badiali" di Faenza
- Scuola dell'infanzia "Fondo Stiliano" di Lugo
- Macchina raccolta sale del Parco della Salina di Cervia

Auto sulla folla a Tel Aviv: «Vendetta per i raid a Jenin»

▶Terrorista palestinese semina il panico alla fermata del bus: ferite otto persone

▶In gravi condizioni una donna incinta L'aggressore ucciso da un civile armato

L'ATTENTATO

TEL AVIV Il pick up bianco accelera la propria andatura, si immette contromano sulla corsia opposta e punta diretto verso un gruppo di persone in attesa dell'autobus. Rosen street è un'arteria larga e trafficata in una zona residenziale a nord est di Tel Aviv.

Palazzine nuove e grattacieli tra viali, bar e ristoranti. Il furgoncino travolge una dopo l'altra almeno otto persone, mentre altre riescono miracolosamente a sfuggire all'impatto. Per terra, tra la fermata e la pista ciclabile restano tra gli altri una donna incinta, le cui condizioni sono definite molto gravi, una seconda donna di 49 anni e diversi altri civili. Ma la missione di morte dell'attentatore non è ancora conclusa: l'uomo esce del finestrino e con un coltello comincia ad inseguire altre persone.

Ci sono almeno due filmati, uno ripreso da un passante e un altro da una telecamera di un bar che documentano i drammatici momenti dell'agguato. In uno si vede l'attentatore che si avventa su un uomo uscito proprio dal bar dopo l'impatto dell'auto: viene raggiunto dal terrorista, e trascinato a terra e colpito in una rapida colluttazione che si conclude con la fuga dell'aggressore. La sua corsa termina qualche istante dopo quando arriva un uomo appena sceso dalla sua moto: indossa ancora il casco in testa e gli spara contro alcuni colpi.

L'ELOGIO

«Mi tremavano le gambe - racconta - ho pregato perché il proiettile partisse immediatamente, altrimenti sarei morto io. Quando ho sentito l'impatto ho subito pensato ad un incidente stradale e poi quando ho visto la scena successiva ho continuato a credere che si trattasse di una rissa conseguente proprio a quell'incidente, ma quando ho visto che iniziava ad inseguire gli altri ho capito che si trattava di un attentato. Ho tirato fuori la pistola e mi sono avvicinato». Il capo della polizia Shabtai lo elogia pubblicamente: «Hai impedito un massacro». L'attentatore, che non sembra avesse specifici precedenti, aveva 23 anni, veniva da un villaggio vicino Hebron, non aveva un particolare permesso di ingresso e la polizia sta verificando come si sia impossessato del furgone che sarebbe di proprietà della ditta presso cui lavorava come fabbro. Hamas lo ha indicato come un proprio affiliato e il portavoce dell'organizzazione Hazem Kassem definisce l'azione «un atto eroico» che rappresenta «la prima risposta ai crimini dell'occupazione a Jenin». La Brigata Jenin invita invece tutta la popolazione palestinese a dichiarare questo «un giorno di gioia» e a scendere a festeggiare nelle strade.

Un attentato che torna a insanguinare Tel Aviv, a due mesi di distanza da una azione analoga, sul lungomare della città in cui aveva perso la vita, nel giorno del Venerdì Santo, il giovane avvocato italiano Alessandro Parini. Il premier Netanyahu parla di atto odioso e ammonisce: «Chi pensa che simili attentati possano fermare la nostra lotta al terrorismo si sbaglia». E riferendosi all'operazione in Cisgiordania il capo del governo israeliano aggiunge: «Stiamo completando la nostra missione, non permetteremo che Jenin torni ad essere un focolaio di terrore».

ATTENTATO L'auto che si è lanciata sulla folla vicino a una fermata dell'autobus a Tel Aviv. L'attentatore è stato ucciso dalle forze di sicurezza israeliane

LA REAZIONE

Risponde indirettamente il presidente dell'Autorità Palestinese Abu Mazen che ha deciso di interrompere il coordinamento sulla sicurezza e fa appello all'Organizzazione delle Nazioni Unite e alla Comunità internazionale affinché costringano Israele a fermare l'evacuazione da Jenin ancora in corso. Il presidente palestinese fa riferimento a quanto è accaduto nelle ultime ventiquattro ore nel campo profughi dove almeno tremila dei diciottomila abitanti hanno lasciato le loro abitazioni, mentre è ancora in corso l'operazione dell'esercito con nuovi scontri a fuoco e il setacciamento alla ricerca di una trentina di presunti terroristi e di officine, laboratori e depositi di armi e munizioni. Ne sono stati trovati due anche nei sotterranei della moschea di Al Ansar.

Il ministero della Sanità palestinese ha aggiornato a undici il bilancio dei morti, l'ultimo - secondo questa fonte - sarebbe stato colpito alla testa da un proiettile dei soldati israeliani. Cento i feriti nell'attacco e centoventi gli arresti finora eseguiti.

Raffaele Genah

TORNA IL TERRORE NELLA CITTÀ ISRAELIANA HAMAS ESULTA NETANYAHU: «NON CI FERMERANNO»

Macron ora vuole punire le famiglie dei casseur

LA RIVOLTA

PARIGI Spento il fuoco della rivolta, Emmanuel Macron tenta di voltare pagina lanciando un piano di ricostruzione «lampo» ma anche proponendo una riflessione di «lungo termine» sui motivi che hanno prodotto le cinque notti di rivolta delle banlieue. Lo fa nel corso dell'atteso ricevimento di 250 sindaci all'Eliseo, durante il quale è stato attento a fare discorsi brevi e a lasciare la parola agli ospiti, rappresentanti delle città più colpite dalle violenze. Seduto, serio, il presidente - armato di penna e bloc-notes - ha lungamente preso appunti. La seconda notte tranquilla - pur se con 45.000 poliziotti e gendarmi schierati come all'apice della crisi - ha dato a Macron la possibilità di aprire la riunione con una parola di cauto ottimismo: «Sono prudente, ma il picco è passato», ha detto. Invitando ad aspettare «il 13 e 14 luglio», con la festa nazionale, per dichiarare lo scampato pericolo. Quella dello Stato - ha garantito Macron - sarà «una risposta all'altezza». Ha raccolto anche i numerosi richiami dei sindaci a ritrovare «l'autorità dello Stato», ipotizzando «sanzioni per le famiglie dei casseur», soprattutto dopo una rivolta che ha visto battersi in piazza contro la polizia una marea di minorenni, calcolati in un terzo del totale.

Mosca: «Patriot occidentali per abbattere i nostri aerei»

LA GUERRA

MOSCA I velivoli distrutti il 13 maggio scorso nella regione russa di Bryansk sarebbero stati abbattuti con i sistemi occidentali Patriot. A rivelarlo sarebbe stata la stessa Aeronautica militare ucraina in un video pubblicato in occasione della Giornata delle forze antiaeree il 3 luglio, secondo quanto ricostruito e rilanciato dai media ucraini. In un passaggio del filmato, pubblicato sui social dell'aeronautica di Kiev, è possibile vedere il lato di un Patriot sul quale viene riportato il «conteggio» dei velivoli abbattuti dal sistema. Si possono distinguere le sagome di tre elicotteri e un drone, con la data del 13 maggio sotto di loro. Sullo stesso fianco sono visibili anche le sagome di due aerei militari, ma le date non sono chiaramente visibili. Lo scorso 13 maggio, i media russi avevano riferito che due elicotteri e due caccia russi erano stati abbattuti nell'oblast di Bryansk, provocando la morte dei loro equipaggi. Secondo il portavoce dell'aeronautica ucraina Yuriy Ihnat, un terzo elicottero è caduto nella regione russa lo stesso giorno.

Intanto il ministero degli Esteri di Mosca ha ribadito che non intende prolungare l'accordo per l'esportazione del grano ucraino dai porti sul Mar Nero oltre la scadenza del 17 luglio.

IL RITROVAMENTO

Piazza S.Marco, scoperto a 1,5 metri di profondità il pavimento più antico

▶È in terra battuta rossastra, potrebbe essere il selciato della città delle origini

▶È il terzo livello di copertura emerso Trovato frammento in vetro decorato

VENEZIA È una semplice pavimentazione in terra battuta, un po' rossastra, trovata a un metro e mezzo di profondità, al di sotto dei masegni di San Marco. Potrebbe essere questo il primissimo selciato della Piazza, quello che fu calpestato dai veneziani delle origini. È emerso dall'ultimo saggio archeologico completato, proprio in questi giorni, dalla Soprintendenza di Venezia in Piazzetta, davanti a Palazzo Ducale. Un viaggio nella storia della città costruita sull'acqua che ha riportato alla luce, complessivamente, ben tre livelli pavimentali di Piazza San Marco, sempre più profondi e lontani nel tempo. Rimossi i tipici masegni, che tanto caratterizzano San Marco, ma che sono in uso "solo" dal 1700, gli archeologi hanno scoperto una prima pavimentazione in altinelle, gli stretti mattoni posati a spina di pesce, risalente al 1500. Un po' più in profondità, un secondo pavimento in altinelle, di un paio di secoli più antico, quindi della Venezia basso medioevale. Infine, scendendo di almeno un metro, per un totale appunto di un metro e mezzo, ecco che è emerso il battuto più antico. Quello che potrebbe risalire alle origini della città nell'alto medioevo. «Tutto materiale che ora andremo a studiare - spiega l'archeologa Sara Bini, funzionaria della Soprintendenza che segue gli scavi di San Marco - Questo saggio ci ha consentito di trovare i vari livelli pavimentali di un luogo che è sempre stato destinato a Piazza. Abbiamo raccolto dati importanti, che ora andranno approfonditi, mettendoli a confronto con altra documentazione e informazioni raccolte in scavi precedenti».

A sinistra gli archeologi al lavoro per portare alla luce il primo pavimento di piazza San Marco, che era in terra battuta. A destra il pavimento in pietra attuale, sotto le mattonelle dello strato precedente e in basso Sara Bini, della Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, indica quell che si riteneva fosse il livello più antico prima della scoperta *(Immagini tratte dal video di Archeoreport)*

IL REPERTO PARLANTE

Qualche traccia di un battuto simile era già stata trovata. «Attorno alla Basilica di San Marco e lungo le rive - precisa Bini - Ora si tratterà di capire se appartengono allo stesso livello e se costituivano una pavimentazione continua. Sarebbe importante poter ricostruire la cronologia di questi livelli. In questo caso, nel battuto, abbia rinvenuto anche un frammento di vetro con una decorazione particolare. Potrebbe essere quello che noi definiamo un reperto "parlante", in grado cioè di aiutarci ad arrivare ad una datazione più precisa. Sarà esaminato da un esperto di vetro antico».

IL RITROVAMENTO È AVVENUTO NELL'AMBITO DELL'ULTIMO SCAVO DI FRONTE A PALAZZO DUCALE

LA CAMPAGNA DI SCAVI

Un saggio interessante, insomma, che arriva dalla seconda tappa di una campagna di scavi, avviata dalla Soprintendenza all'inizio dell'anno, in parallelo all'intervento di restauro dei masegni della Piazza da parte del Comune. Operazione, quest'ultima, che comporta lo spostamento delle lastre in trachite. Occasione unica per indagare il sottosuolo della Piazza, che la Soprintendenza ha colto al volo. «Abbiamo ottenuto un primo finanziamento di 65mila euro, a cui se ne aggiungeranno altri 30mila - spiega Bini - Poi valuteremo le necessità per il prossimi anno». L'ultima indagine archeologica a San Marco risaliva al 1885, quando venne rifatta la pavimentazione in masegni e l'allora direttore dell'Ufficio per la conservazione dei monumenti del Veneto, Federico Berchet, ne approfittò per fare una serie di scavi. Ovviamente con i mezzi dell'epoca. Ora i risultati di quel lavoro ottocentesco sono alla base delle nuove indagini, condotte con le ultime tecnologie. Il primo saggio, in Piazza, davanti al Correr, aveva già fatto ritrovare le sabbie della cosiddetta "macchina da pozzo" di San Marco. Ora il nuovo saggio in Piazzetta ha riportato i tre livelli pavimentali. Ma le sorprese potrebbero arrivare dai prossimi saggi in Piazza, dove tra il 2018 e 2019, durante i lavori per la messa in sicurezza della Basilica dalle acque alte, erano già emersi i resti di un cimitero medioevale.

LA RASSICURAZIONE

«Contiamo di completare un altro saggio, davanti al Ducale, entro l'estate - spiega l'archeologa - poi attendiamo il crono programma dei lavori dal Comune per programmare quelli successivi». Saggi che attirano sempre molto interesse e anche qualche critica. «Sui social ho visto commenti preoccupati, perché toglievamo materiali antichi. Ma il metodo archeologico comporta di sacrificare una piccola porzione di pavimentazione, peraltro presente in molti punti, per indagare quella più in profondità - tiene a precisare Bini -. Tutto viene fotografato e documentato e in questo caso il materiale sarà ricollocato dove è stato trovato. Così vanno fatto i saggi e così avremo la possibilità di conoscere meglio la storia della Piazza».

Roberta Brunetti

Le scuse farsa del turista per lo sfregio al Colosseo: «Non sapevo fosse antico»

Ivan Danailov, il turista inglese di origini bulgare e cacciatore di like che ha fatto girare sui social la bravata contro l'Anfiteatro Flavio

IL CASO

ROMA Lo sfregiatore si pente. Ma il mea culpa del turista che ha aggredito il Colosseo, incidendo con una chiave nel marmo il suo nome e quello della sua fidanzata, per dimostrare al mondo che "Ivan+Haley 23" si amano, nella sua lettera di scuse alla Procura di Roma, al Sindaco e al Comune ha sfregiato di nuovo il buon senso e ha applicato il vandalismo anche alla propria intelligenza che palesemente non abbonda.

Una missiva surreale quella firmata, dopo circa due settimane dai fatti, da Ivan Danailov, inglese di origini bulgare e cacciatore di like che subito con la sua Haley ha fatto girare sui social la bravata contro l'Anfiteatro Flavio. «Consapevole della gravità del gesto commesso - scrive Ivan ammesso che la lettera l'abbia scritta lui e non sia opera collettiva in stile Totó e Peppino - desidero con queste righe rivolgere le mie più sentite e oneste scuse agli italiani e a tutto il mondo per il danno arrecato a un bene che, di fatto, è patrimonio dell'intera umanità».

E cerca una carezza "in particolare" di Gualtieri e del Campidoglio per il pentimento di cui sopra. Loro sì che «con dedizione, cura, sacrificio custodiscono l'inestimabile valore storico e artistico del Colosseo». Mentre lui confessa e si autoassolve nel passo più esilarante di questa missiva che suscita il dubbio "ma ci fa o ci è" e fornisce contemporaneamente la risposta che è la seconda: «Ammetto con profondissimo imbarazzo che solo in seguito a quanto increscìosamente accaduto ho appreso dell'antichità del monumento». Come si può arrivare a scrivere tale scempiaggine? Può esistere al mondo uno che non sa che cos'è il Colosseo? Se esiste, questo è il Danailov e una grande capitale con tanti problemi che ha deve pure fronteggiare un tipo così (e presumibilmente altri come lui).

IL TRENTUNENNE INGLESE HA SCRITTO UNA LETTERA ALLA PROCURA DI ROMA E AL SINDACO PER "LIMITARE I DANNI"

Il bizzarro mea culpa ma l'ignoranza non va colpevolizzata (il che non è vero se l'ignoranza diventa colposa come in questo caso) è l'assurda morale della lettera. Vuole rabbonire i giudici il trentunenne turista, visto che la sua bravata gli può costare da 2 a 5 anni di reclusione e una multa tra i 2.500 e i 15.000 euro. Racconta l'avvocato Alexandro Maria Tirelli, presidente Camere Penali Internazionali, nominato da Danailov difensore di fiducia insieme a Maris Valentina Miceli: «Ho ritenuto fondamentale far comprendere al nostro assistito il valore morale di una lettera di scuse alla nostra comunità nazionale e alle istituzioni cittadine. Su questa base, speriamo di accordarci con il pm Maiorano per l'applicazione di una pena contenuta e giusta».

La pena per Danailov - che si strugge come in una commedIola di fronte alla propria «inciviltà, superficialità e leggerezza» - si spera che sarà giustamente severa e assolutamente all'altezza dell'obbrobrio compiuto. Ma la pena che lui ha inflitto all'umanità - quella di renderla edotta fino a che punto può arrivare la stoltezza umana sia negli atti sia negli scritti - è certamente ineguagliabile. E Roma che inventò il genio occidentale si trova a dover patire in maniera clamorosa l'idiozia contemporanea e per di più d'importazione. Un paradosso più tragico che ridicolo e che - per dirla con il finale della missiva di Danailov - davvero non ha "giustificazione alcuna". Ed è la riprova di quanto diceva Mino Maccari: "L'attività dell'idiota è molto più dannosa dell'ozio dell'intelligente".

Mario Ajello
Valeria Di Corrado

URBANISTICA

Venezia, Bosco dello sport con 93 milioni del governo

▶Il decreto ha “aggirato” la bocciatura della Ue senza usare i fondi del Pnrr

▶La scelta dell'esecutivo divide il Pd: i dem veneti contrari, quelli toscani applaudono

MESTRE 308 milioni di euro per realizzare a Venezia il Bosco dello Sport vicino all'aeroporto intercontinentale Marco Polo: di questi soldi, 93 milioni e mezzo arrivano dal Governo Meloni. È stato pubblicato, infatti, sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministro dell'Interno, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze e il ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr con il quale si pone rimedio alla bocciatura dell'Europa. Un intervento, quello del Governo, giunto in tempo per evitare che il Comune gli facesse causa per evitare di essere ritenuto responsabile di danno erariale dato che aveva già avviato le procedure per le gare. Risale allo scorso aprile la decisione della Commissione europea di non finanziare il progetto del Comune di Venezia e della Città Metropolitana perché, nonostante il Governo italiano avesse approvato l'opera, lo considerava non corrispondente ai criteri previsti dal Pnrr, soprattutto la rigenerazione urbana e l'aspetto green dell'intervento. Ora il Governo utilizza Fondi per i Piani Urbani Integrati e il Piano Nazionale Complementare e, grazie ai 93,5 milioni statali, in definitiva il conto finale complessivo per il Bosco dello Sport sarà, appunto, di 308 milioni di euro, e l'indebitamento per il Comune di Venezia ammonterà a circa 80 milioni. Le imprese che vinceranno gli appalti dovranno realizzare uno stadio da 16 mila posti, un'arena-palasport da 10 mila posti, completare la nuova viabilità Tessera-aeroporto, opere di urbanizzazione interna, a verde e di paesaggio, area educational; dal vecchio Piano degli interventi comunale sono state tolte, invece, tutte le componenti commerciali e direzionali, eliminando importanti volumi edificatori, pari a ben 600 mila metri cubi di centri commerciali, negozi e uffici, mentre sono state incrementate le funzioni culturali, educative, mediche e formative; particolare attenzione, infine, verrà riservata all'aspetto ambientale con una superficie verde di quasi 79 ettari e la piantumazione di 100 mila tra alberi e arbusti.

VICINO ALL'AEROPORTO Un rendering del progetto di Bosco dello sport a Tessera

LA STORIA

Da quarant'anni si parla, a Venezia, di realizzare il nuovo stadio al posto del vecchio Penzo in centro storico, e con lo stadio una cittadella dello sport per consentire alle società di ambire a diventare protagoniste dello sport nazionale; un complesso che sia anche in grado di ospitare grandi eventi come concerti ed altre manifestazioni che Venezia non ha mai potuto fare, a parte il mitico e contestato concerto dei Pink Floyd nel 1989 in bacino di San Marco. L'idea di utilizzare le aree del Quadrante di Tessera per questo scopo, considerando la vicinanza con l'aeroporto e con le autostrade, è stata portata avanti da varie giunte di centrosinistra senza mai arrivare a concretizzare. Ora che la partenza dei cantieri sembra davvero vicina, le opposizioni al governo cittadino di centrodestra, però, si scagliano conto il progetto sostenendo che «il Governo in carica ha deciso di finanziare il cosiddetto “Bosco dello sport” invece di rifinanziare la Legge Speciale per Venezia che permetterebbe di affrontare ben altre priorità, dalla residenza alle scuole, fino ai rimborsi per l'acqua alta eccezionale del 2019 con centinaia di persone in attesa di 40 milioni di euro. La verità è che le forze di Governo scelgono di assecondare una città dello stesso colore politico, a differenza di Firenze, per accordi elettorali». Da Firenze il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, politico del Pd e saggista italiano, è di altro avviso, chiedendo al Governo che finanzi anche lo stadio della sua città tagliato fuori dai finanziamenti del Pnrr alla pari del Bosco dello Sport: «Se il Governo ha provveduto a dare ciò che garantiva il Pnrr a Venezia, lo può fare anche per Firenze. A questo punto diventa un'aspettativa legittima».

LA RIPARTENZA

Ora, ad ogni modo, dopo l'interruzione di tre mesi a causa della bocciatura europea, le procedure del Bosco dello Sport riprenderanno, per poter avviare i cantieri quanto prima e arrivare ad inaugurare «un luogo multifunzionale, attivo 7 giorni su 7 e, - afferma l'Amministrazione fucsia - in grado di garantire la sostenibilità economico-finanziaria».

Elisio Trevisan

Dopo la sentenza

Pronto soccorso, il Pd all'attacco sui precari

VENEZIA **Dopo un mese, il Partito Democratico in Consiglio regionale polemizza per lo stop della Consulta ai precari non specializzati nei concorsi per il Pronto soccorso. La sentenza era stata depositata il 6 giugno, quando era stata dichiarata illegittima quella parte della legge, mentre aveva passato il vaglio di costituzionalità la norma che assegna fino a 1.200 pazienti ai medici di base in formazione. «Basta alchimie normative regolarmente bocciate: servono serie politiche di programmazione e investimento», attaccano comunque adesso Francesca Zottis, Anna Maria Bigon e Chiara Luisetto.**

Terza rata Fitto rassicura «Gli obiettivi? Già raggiunti»

I TEMPI

ROMA Il governo torna a rassicurare sul Pnrr, sgombrando il campo dai dubbi sull'arrivo della terza rata, atteso da mesi. Gli obiettivi per sbloccarla, ricorda il ministro responsabile del dossier Raffaele Fitto, sono stati tutti raggiunti e il lavoro con Bruxelles prosegue solo su aspetti amministrativi. Incontri sono in programma anche con Celine Gauer che guida la task force Pnrr della Commissione Ue e che è arrivata a Roma, dove oggi parteciperà ad un convegno dell'Anci proprio sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

IL PRESSING

Ma il pressing sull'esecutivo non sembra allentarsi: dall'opposizione che denuncia i ritardi, al presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, che chiede di attuare il piano «senza tentennamenti». Intanto dalla Ue arriva una rassicurazione sugli asili: i fondi non si perderanno perché per raggiungere l'obiettivo di aumentare i posti basta anche ampliare le strutture già esistenti. Sulla terza rata «stiamo lavorando», attraverso «un confronto costante con la Commissione Ue, siamo in una fase in cui gli obiettivi da raggiungere erano 55 al 31 dicembre 2022, li abbiamo raggiunti, c'è una valutazione, ci sono aspetti di carattere tecnico e amministrativo che stanno vagliando», dice il ministro Fitto, parlando ad un seminario di Legacoop sul piano di rilancio nazionale. Per il titolare degli Affari europei, il ritardo di cui si parla «è un dato oggettivo», che acquista enfasi se si guarda soltanto all'Italia. Ma appena si allarga il campo agli altri Paesi europei, per il ministro non si può più parlare di ritardi perché «al momento solo tre Paesi hanno chiesto la terza rata», ovvero Italia, Spagna e Grecia. Gli altri sono ancora alla prima o alla seconda. Fitto spiega che la Commissione Ue sta facendo «una valutazione, ci sono aspetti di carattere tecnico e amministrativo che stanno vagliando».

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 432/2014 - MASERADA SUL PIAVE (TV) – Loc. Salettuol, Vicolo Piave n. 6 - Lotto 3, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato bifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: cantina al piano primo sottostrada; cucina, pranzo, soggiorno, tinello, disimpegno, w.c., lavanderia-c.t. e portico al piano terra; quattro camere, due bagni, disimpegno e cinque terrazze al piano primo; pertinenziale **area scoperta** di complessivi catastali mq. 3528, in parte censita al Catasto Terreni. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 117.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 88.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 17.10.2023 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

R.G. 1339/2022 - MONTEBELLUNA (TV) – Via Feltrina Sud – Lotto A + 1/3 Lotto D, civ. 38, piena proprietà delle quote indicate nel bando di unità immobiliare facente parte di un fabbricato e precisamente **abitazione** così catastalmente composta: ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, bagno, corridoio e studio al piano terra; disimpegno, due camere, bagno e ripostiglio al piano primo; soffitta al piano secondo; annessa cantina, centrale termica e magazzino al piano primo sottostrada; pertinenziale area scoperta di mq. 669 catastali in comproprietà con terzi. Occupato da alcuni comproprietari. **Prezzo base Euro 147.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 110.625,00. **Lotto B + 1/3 Lotto D, civ. 38**, piena proprietà per le quote indicate nel bando di unità immobiliare facente parte di un fabbricato e precisamente **abitazione** così catastalmente composta: soggiorno, due disimpegni e lavanderia al piano terra; disimpegno, due camere, bagno e ripostiglio al piano primo; pertinenziale area scoperta di mq. 669 catastali in comproprietà con terzi. Occupato da alcuni comproprietari. **Prezzo base Euro 82.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 61.500,00. **Vendita senza incanto (Lotto B + 1/3 Lotto D) e sincrona mista (Lotto A + 1/3 Lotto D) in data 17.10.2023 ore 10.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Giuseppe Scioli presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 191/2020 - RESANA (TV) – Via Cerchiara - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare** e precisamente: - fabbricato al grezzo ai piani interrato, terra e primo, destinato ad abitazione, con annessa corte esclusiva di catastali mq. 1062; - porzione di fabbricato ad uso magazzino agricolo al piano terra con annessa corte esclusiva di catastali mq. 1323; - terreni agricoli pertinenziali di complessivi catastali mq. 2629 censiti al Catasto dei Terreni. Libero, chiavi presso l'esecutato. **Prezzo base Euro 265.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 198.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 10.10.2023 ore 12.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Maurizio Viani presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

TERRENI E DEPOSITI

R.G.E. N. 355/2019
VITTORIO VENETO (TV) – Via Carlo Torres (catastalmente Via del Maniero) - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **terreno edificabile** esclusivamente residenziale, di complessivi catastali mq. 4.180, facente parte del Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Comparto 7b - ex lanificio Cini UMI1" (volumetria residenziale secondo atti del Comune competente; vedi perizia pagg. 7- 10). Libero. **Prezzo base Euro 362.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 271.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 03.10.2023 ore 13.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Forti presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

AVVISO DI GARA

AVM spa, Isola Nova del Tronchetto, 33 – 30135 Venezia - indice una procedura aperta per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria ed assegnazione dell'incarico di Medico Competente per il personale delle società del Gruppo AVM. Importo complessivo stimato dell'appalto: € 1.002.709,00 + IVA.

Il bando di gara è stato inviato alla G.U.U.E. in data 21/06/2023 ed alla G.U.R.I. in data 21/06/2023, ed è disponibile in forma completa sul sito https://portalegare.avmspa.it/ alla sezione "Gare e procedure in corso" alla posizione G28883.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 01.08.2023.

IL DIRETTORE GENERALE
GRUPPO AVM
Ing. Giovanni Seno

AGSM AIM SPA

ESTRATTO AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

AGSM AIM SPA – Direzione Acquisti, Lungadige Galtarossa 8 – 37133 Verona, telefono 0444 394911, pec acquisti@pec.agsmaim.it, email, protocollo@agsmaim.it, rende noto che è stato aggiudicato l'appalto a procedura aperta, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, relativo al servizio di carico e trasporto di rifiuti solidi urbani (CPV 90510000-5 – CIG 96242316AA). Durata 24 mesi, rinnovabili per 12. Data di aggiudicazione: 20/3/2023. Numero offerte ricevute: 1. Aggiudicatario: Autotrasporti Bazzon Srl di Rosà (VI). Importo triennale di aggiudicazione: € 1.754.732,90 di cui € 18.360,00 di oneri sicurezza interferenze, IVA esclusa. L'avviso di appalto aggiudicato è stato trasmesso per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 15/6/2023.

IL DIRETTORE ACQUISTI
(dott. Riccardo Collodel)

S.I.A. SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE SRL

ESTRATTO BANDO DI GARA

S.I.A. Società Intercomunale Ambiente srl – via Quadri sn – 36040 Grumolo delle Abbadesse (VI) – C.F. e P.IVA 03667040244, telefono 0444-583558 - pec: acquisti@pec.agsmaim.it, https://www.sia.vi.it, rende nota l'indizione di una gara telematica a procedura ristretta per l'affidamento, ai sensi dell'art.61 D.lgs. 50/2016, del servizio di progettazione esecutiva, Direzione, Controllo tecnico e contabile dei lavori di "ottimizzazione del fronte perimetrale e completamento del sedime della discarica"– CIG 9924100A63. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a € 362.683,65+IVA. Scadenza ore 16:00 del giorno 16.08.2023. Trasmissione U.E. in data 27.06.2023.

S.I.A. SRL
Il Responsabile del Procedimento
(dott. Claudio Buniato)

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale
POLICLINICO DI BARI

BANDO DI GARA

CIG 97326515AE. É indetta procedura aperta all'o.e.p.v.per il **servizio logistico e gestione del magazzino farmaceutico economale del Policlinico di Bari e Pediatrico Giovanni XXIII**. Valore totale stimato IVA esclusa: €.12.204.060,00. Termine ricevimento offerte: **01/08/2023** ore **12:00**. Apertura: 01/08/2023 ore: 12:30. Termine richiesta chiarimenti ore 10:00 del 14.07.2023. Invio GUUE 20/06/2023.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Antonio Moschetta

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale
POLICLINICO DI BARI

BANDO DI GARA N. GARA 9141105

É indetta procedura aperta accellerata suddivisa in 7 lotti per la conclusione di un accordo quadro per la di Chirurgia **"Protesi Ginocchio e Materiale Accessorio" -** Ortopedia e Traumatologia. Importo complessivo €.5.143.320,00. Ricevimento offerte: **17/07/2023** ore **08:30**. Apertura: 17/07/2023 ore 09:00. Invio GUUE 20/06/2023.

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Antonio Moschetta

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

AVVISO DI GARA

La Banca d'Italia ha indetto una procedura aperta per l'affidamento dei servizi di vigilanza privata presso gli stabili delle Filiali non più operative del Piemonte e di Varese (CIG 9895977290). Il valore complessivo stimato dell'appalto è pari a euro 402.200,00 (al netto di IVA). Termine per la ricezione delle offerte: ore 15:00 del 25/7/2023. Le modalità di partecipazione sono indicate nel Bando di gara, pubblicato sulla G.U.U.E. il 26/6/2023 (rif. 2023/S 120-379112) e in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. - disponibile sul sito https://gareappalti.bancaditalia.it. unitamente a tutta la documentazione di gara.

PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE
Vincenzo Mesiano Laureani

PROVINCIA DI PADOVA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA - CIG 988465100E

Finanziato dall'unione Europea - NEXTGENERATIONEU D.M. Istruzione n. 13 del 08.01.2021 Primo Piano. È indetta, per conto della Provincia di Padova, procedura aperta telematica per l'affidamento dei **lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo ala est - Istituto Selvatico** - 2' Stralcio - CUP: G96I20000020003. Importo totale in appalto €.5.427.890,48 oltre IVA. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte telematiche: ore **12:00:00** del **31.07.2023**. Esperimento gara: ore 14:00 del 31.07.2023. Maggiori informazioni nel disciplinare di gara disponibile su https://gare.provincia.padova.it/PortaleAppalti e sul sito www.provincia.pd.it.

Il Dirigente **dott. Carlo Sartore**

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale
POLICLINICO DI BARI

Bando di gara n. gara 9139314. È indetta Procedura aperta suddivisa in 24 lotti per la Fornitura quadriennale di Materiale per interventi di Chirurgia **"Protesi d'Anca e Materiale Accessorio" -** Ortopedia e Traumatologia Universitaria Az. Ospedaliera Consorziale Policlinico Di Bari - Giovanni Paolo XXIII. Valore totale stimato IVA esclusa: €.9.714.020,00. Termine ricevimento offerte: **17/07/2023** ore **08:30**. Apertura 17/07/2023 ore 09:00. Invio GUUE: 20/06/2023.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Antonio Moschetta

CENTRALE DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI FONTANAFREDDA, PORCIA, PRATA DI PORDENONE, ZOPPOLA PER CONTO DEL COMUNE DI PRATA DI PORDENONE

BANDO DI GARA - CIG 9880763791

Procedura aperta sul Portale eAppaltiFVG a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della Concessione inerente il Servizio di Ristorazione Scolastica per le Scuole Primarie, Punti Verdi e Doposcuola per il Comune di Prata di Pordenone. Importo totale stimato: € 937.650,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 20/07/2023 ore 12.00. Data di apertura offerte: 24/07/2023 ore 10:00. Documentazione disponibile su: https://eappalti.regione.fvg.it, previa registrazione

Il responsabile della Centrale di Committenza
Ing. Cristina Maconi

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b,
36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 2 c. 2 D.L. 76/2020 e s.m.i. e del D.lgs. 50/2016, modalità telematica, per l'affidamento dell'Appalto 111/2023 - Accordo quadro per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per Etra S.p.A.. Durata: 36 mesi con opzione di proroga tecnica. Valore complessivo: € 3.360.000,00, IVA escl. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 31/07/2023 all'indirizzo https://etraspa.bravosolution.com. Bando e documenti di gara al link suddetto. Informazioni: appalti@etraspa.it. Data spedizione bando alla GUUE: 23/06/2023.

Il Procuratore Speciale:
F.to Ing. Daniele Benin

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b,
36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta una procedura aperta con modalità telematica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016,per la realizzazione, mediante accordo quadro, di servizi di consulenza di carattere strategico direzionale e operativo per il supporto di Etra S.p.a. nella digital transformation. CIG n. 9905638711. Durata 24 mesi con opzione di proroga tecnica di 6 mesi. Valore complessivo dell'appalto: € 1.477.500,00.- IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 22/08/2023. Bando e documenti di gara reperibili all'indirizzo https://etraspa.bravosolution.com. Informazioni: appalti@etraspa.it . Data di spedizione del bando alla GUUE: 23/06/2023.

Il Procuratore Speciale:
F.to Ing. Daniele Benin

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta, ai sensi del D. Lgs 50/2016, da svolgere con modalità telematica, per l'affidamento dell'accordo quadro della fornitura di campane stradali multiutenza da 2000 lt. circa atte al conferimento del rifiuto urbano dell'imballaggio in vetro – periodo 18 mesi (appalto n. 112/2023). Valore complessivo presunto dell'appalto: € 846.586,52.-, IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Termine presentazione offerte all'indirizzo: **https://etraspa.bravosolution.com** ore 12.00 del 31/07/2023. Bando di gara integrale, nonché tutti documenti di gara reperibili all'indirizzo web suddetto. Informazioni: Servizio Approvvigionamenti – dott. Loreggian Davide (tel. 049/8098748). Data di spedizione del bando alla GUUE: 26/06/2023.

IL PROCURATORE SPECIALE: f.to ing. Daniele Benin

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

AVVISO DI GARA

L'Università Ca' Foscari Venezia, Ufficio Acquisti, Dorsoduro 3246, Venezia, tel. 041.2348305 – protocollo@pec.unive.it, ha indetto una procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura di attrezzatture di laboratorio – Spettrometri di massa.
Lotto 1 (CUP H73C22001930001 - CIG 987629614A): fornitura di uno spettrometro di massa triplo quadrupolo interfacciato con cromatografo liquido (UPLC/U-HPLC). Importo a base di gara: € 318.000,00 IVA esclusa.
Lotto 2 (CUP H73C22001930001 – CIG 9876327ADC): Fornitura di uno spettrometro di massa ibrido quadrupolo - analizzatore ad alta risoluzione accoppiato ad un cromatografo U-HPLC.
Importo a base di gara: € 322.000,00 IVA esclusa.
Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 28.07.2023. I documenti di gara sono disponibili sul sito: http://www.unive.it/appalti. Pubblicazione bando GUUE: 22.06.2023. R.U.P. dott.ssa Federica Fasolato. Il Direttore Generale dott. Gabriele Rizzetto.

ACQUEVENETE SPA

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta una procedura aperta con il criterio del minor prezzo per l'affidamento dei **lavori di manutenzione delle reti idriche**, fognarie e degli impianti, in regime ordinario e straordinario, per il comprensorio gestito da acquevenete SpA nell'Ato Bacchiglione - Area Nord Ovest. CIG 9920966024. Importo a base di gara: euro 920.000,00, oltre Iva, di cui euro 30.000,00 per oneri della sicurezza. Termine ricezione offerte: ore **23:59** del **25 luglio 2023**. Documentazione di gara: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com. Responsabile del Procedimento: ing. Marco Milan.

Il Direttore Generale **Monica Manto**

ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE

Avviso di gara

Procedura aperta, a favore della miglior offerta economica, per l'affidamento dei lavori di realizzazione 5° lotto della nuova sede I.S.I.S. Stringher di Udine – Corpo Aule - CUP B27B15000370003. CIG 9746151A3A. Importo complessivo a b.a. € 6.593.299,12. Termine ricezione offerte: ore 12:30 del 19/07/2023. Documentazione integrale disponibile su: https://eappalti.regione.fvg.it/. http://www.udine.edrfvg.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti

Il dirigente del servizio tecnico
arch. Chiara Bertolini

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il professionista indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

CONCORDATO PREVENTIVO

POSTI AUTO SCOPERTI

CONCORDATO PREVENTIVO N. 14/2012
ADRIA - Lotto P14) Catasto Fabbricati Comune Adria Codice A059 **via Carducci, 41,** Sezione urbana AD Foglio: 41, Particella: 1309, Subalterno 14 della superficie di circa mq 13; **posto auto scoperto P14.** Si rinvia per i dettagli alla perizia di stima e all'Avviso di vendita. **Prezzo base: Euro 500,00,** offerta minima: Euro 375,00. - **Lotto P15)** Catasto Fabbricati Comune Adria Codice A059 **via Carducci, 41**, Sezione urbana AD Foglio: 41, Particella: 1309, Subalterno 15) della superficie di circa mq 13, **posto auto scoperto P15.** Si rinvia per i dettagli alla perizia di stima e all'Avviso di vendita. **Prezzo base: Euro 500,00,** offerta minima: Euro 375,00. **Vendita ad offerte segrete il 17 OTTOBRE 2023 ore 09:30** presso la Sala Asta Telematica S.A.T. 2.0 sita in Via Guglielmo Oberdan n. 27, Rovigo. Commissario Giudiziale Dott. Diego Ranzani.
Liquidatore Giudiziale Avv. Massimo Salasnich, tel. 049.4906929 - 338.7691194.

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.
ESTRATTO DI BANDO DI CONCESSIONE

La Regione del Veneto indice una procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione del servizio di bistrot e bar presso i locali del Palazzo della Regione del Veneto, in Venezia. CIG: 9905065E34. CPV principale 55511000-5, secondario 55410000-7. Valore stimato della concessione; € 1.261.700,00, incluse le eventuali opzioni descritte nel disciplinare di gara. Durata della concessione: 60 mesi. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per la presentazione delle offerte: 07/08/2023, ore 10:00 secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara. La documentazione di gara è disponibile sul sistema telematico APPTEL https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti e su https://bandi.regione.veneto.it.

Il Direttore - **Avv. Giulia Tambato**

ACQUEVENETE SPA

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta una procedura aperta con il criterio del minor prezzo per l'affidamento dei **lavori di rappezzi e ripristini stradali** a caldo su strade statali, regionali, provinciali e comunali da eseguirsi nei comuni gestiti da Acquevenete SpA. Lotto 1: Area Sud Est CIG 9920746A94. Lotto 2: Area Sud Centro CIG 99207562D7. Lotto 3: Area Sud Ovest CIG 9920767BE8. Importo a base di gara: €.1.081.200,00 così suddiviso tra i lotti: Lotto 1 €.408.000,00, comprensivo di €.12.240,00 per gli oneri della sicurezza, oltre iva; Lotto 2 €.357.000,00, comprensivo di €.10.710,00 per gli oneri della sicurezza, oltre iva; Lotto 3 €.316.200,00, comprensivo di €.9.486,00 per gli oneri della sicurezza, oltre iva. Termine ricezione offerte: ore **13:00** del **24 luglio 2023**. Documentazione di gara: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com. Responsabile del Procedimento: ing. Marco Milan.

Il Direttore Generale **Monica Manto**

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

AVVISO DI GARA. Ente gestore del servizio idrico integrato, ha avviato gara pubblica per l'affidamento, mediante procedura aperta, dell'Accordo Quadro per **servizio di pulizia ed espurgo di impianti di depurazione e reti fognarie** nel territorio gestito da Livenza Tagliamento Acque S.p.A., suddiviso nei seguenti lotti: Lotto 1: Depurazione, CIG MASTER 990000703A; Lotto 2: Reti fognarie, CIG MASTER 9900031407. Valore stimato complessivo dell'appalto, incluse opzioni, ex art. 35, co. 4 D.Lgs. n. 50/2016: €.2.359.660,31, di cui €.1.463.140,34 per il Lotto 1 e €.896.519,98 per il Lotto 2. Documentazione: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com. Scadenza offerte: ore **12:00** del **25/07/2023**.

Il Responsabile del Procedimento **Ing. Enrico Benedet**

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 - Roma. Tel. 0650071

AVVISO DI GARA: Procedura aperta n. 04/23/AGP GAR per l'affidamento del servizio di guardiania e vigilanza armata diurna e notturna per la sede Ispra di Roma (lotto 1) e servizio di guardiania e vigilanza armata diurna e notturna per la sede Ispra di Ozzano dell'Emilia (lotto 2) - CIG Lotto 1: 989284491F; CIG Lotto 2: 9892940858. Bando integrale su GURI del 30/06/2023. Documentazione disponibile sul sito www.isprambiente.it. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore **12.00 del giorno 01/08/2023**.

Il Direttore del Dipartimento del personale e degli affari generali: ***dott. Francesco Lazzarini***

LA BIENNALE DI VENEZIA

La Biennale di Venezia — Arte, Architettura, Cinema, Danza, Musica, Teatro, Archivio Storico

SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE, METADATAZIONE E POST-PRODUZIONE DELLA VIDEOTECA DELL'ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA NEL PERIODO 2024-2026

IMPORTO A BASE D'APPALTO:
1.301.738,50 EURO (AL NETTO DI IVA)

La Biennale di Venezia bandisce una procedura aperta per l'assegnazione del servizio in oggetto. I concorrenti dovranno presentare - sulla Piattaforma elettronica di e-procurement messa a disposizione dalla Biennale sul proprio sito ovvero tramite link diretto https://labiennale.acquistitelematici.it/, pena l'esclusione - la documentazione di cui al Bando di Gara inviato alla G.U.C.E. il giorno 29/06/2023 e al Disciplinare di Gara e Capitolato d'Appalto, **entro il termine perentorio del 15 settembre 2023 alle ore 12.00.**

Le modalità di presentazione delle offerte e ulteriori informazioni sono disponibili nel Bando di Gara, nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato d'Appalto reperibili sulla Piattaforma elettronica di e-procurement sopra menzionata.

LA BIENNALE DI VENEZIA

La Biennale di Venezia — Arte, Architettura, Cinema, Danza, Musica, Teatro, Archivio Storico

SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE, METADATAZIONE E POST-PRODUZIONE DELLA FOTOTECA DELL'ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA NEL PERIODO 2024-2026

IMPORTO A BASE D'APPALTO:
1.522.488,50 EURO (AL NETTO DI IVA)

La Biennale di Venezia bandisce una procedura aperta per l'assegnazione del servizio in oggetto. I concorrenti dovranno presentare - sulla Piattaforma elettronica di e-procurement messa a disposizione dalla Biennale sul proprio sito ovvero tramite link diretto https://labiennale.acquistitelematici.it/, pena l'esclusione - la documentazione di cui al Bando di Gara inviato alla G.U.C.E. il giorno 29/06/2023 e al Disciplinare di Gara e Capitolato d'Appalto, **entro il termine perentorio del 15 settembre 2023 alle ore 12.00.**

Le modalità di presentazione delle offerte e ulteriori informazioni sono disponibili nel Bando di Gara, nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato d'Appalto reperibili sulla Piattaforma elettronica di e-procurement sopra menzionata.

LA BIENNALE DI VENEZIA

La Biennale di Venezia — Arte, Architettura, Cinema, Danza, Musica, Teatro, Archivio Storico

SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE, METADATAZIONE E POST-PRODUZIONE DELLA AUDIOTECA DELL'ARCHIVIO STORICO DELLE ARTI CONTEMPORANEE DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIANEL PERIODO 2024-2026

IMPORTO A BASE D'APPALTO:
351.738,50 EURO (AL NETTO DI IVA)

La Biennale di Venezia bandisce una procedura aperta per l'assegnazione del servizio in oggetto. I concorrenti dovranno presentare - sulla Piattaforma elettronica di e-procurement messa a disposizione dalla Biennale sul proprio sito ovvero tramite link diretto https://labiennale.acquistitelematici.it/, pena l'esclusione - la documentazione di cui al Bando di Gara inviato alla G.U.C.E. il giorno 29/06/2023 e al Disciplinare di Gara e Capitolato d'Appalto, **entro il termine perentorio del 15 settembre 2023 alle ore 12.00.**

Le modalità di presentazione delle offerte e ulteriori informazioni sono disponibili nel Bando di Gara, nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato d'Appalto reperibili sulla Piattaforma elettronica di e-procurement sopra menzionata.

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Alessandro Volta 7: casa di civile abitazione** su due piani della consistenza di 10 vani con garage e area cortiliva. Presenza di difformità da sanare. Mutuo fondiario. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marcello Ranzani, tel. 0425756999. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/10/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 80/2022

LUSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Luigi Cotta 503 (già 22): fabbricato di civile abitazione** con area cortiliva e terreno agricolo. Occupato, da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura, su istanza dell'aggiudicatario o dell'assegnatario. Difformità catastale, edilizia, Vincoli e oneri come indicato nella perizia. Il terreno è raggiungibile mediante servitù di fatto non trascritta, mentre il fabbricato è prospicente alla pubblica via. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 103.680,00,** offerta minima: Euro 77.760,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427 - 3333668804. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/10/2023 ore 11:30.**
Esec. Imm. n. 198/2018

PINCARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Bosco 172/2: appartamento** al piano primo con garage e zona disbrigo entrambi al piano terra. L'appartamento ha a disposizione un locale disbrigo al p.T, molto ampio (oggi utilizzato come tavernetta) che è collegato con il garage. Sup. dell'appartamento e del disbrigo di ca mq. 94, quella del garage è di ca mq 19.. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 65.000,00,** offerta minima: Euro 48.750,00. - **Lotto 2 - Via Bosco 172/3: appartamento** al piano secondo con garage e zona disbrigo entrambi al piano terra. L'appartamento ha a disposizione una cantinetta al p.T che è collegata con il garage. Sup. dell'appartamento e della cantinetta è di ca mq 97, quella del garage è di ca mq 19. Occupato con contratto di locazione opponibile con scadenza il 2.1.27, canone valutato non congruo dal ctu. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 62.000,00,** offerta minima: Euro 46.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/10/2023 ore 09:20.**
Esec. Imm. n. 152/2022

PORTO VIRO - Nuda proprietà per la quota di 1/2, nuda proprietà per la quota di 1/2, usufrutto per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Località Donada, Via Torino 22-22/a e 24: casa singola con garage e terreno;** manufatto singolo e fabbricato diroccato. Attualmente occupato senza titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 260.000,00,** offerta minima: Euro 195.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2023 ore 11:45.**
Esec. Imm. n. 24/2019

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gino Degan 10: unità immobiliare** che sorge nel quartiere residenziale di tipo popolare posto a nord-ovest del centro e fa parte di un complesso condominiale realizzato nel 1958 dall'Istituto Autonomo Case Popolari. L'appartamento ha una sup. lorda di ca 86 mq, oltre al garage ed una cantina. La vendita comprende la proporzionale comproprietà dell'area coperta e scoperta sulla quale sorge il fabbricato. Occupato con titolo, scadenza contrattuale al 14/1/2025. Regolarità e Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 33.000,00,** offerta minima: Euro 24.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/10/2023 ore 12:15.**
Esec. Imm. n. 138/2022

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **fraz. di Grignano, Via Sante Rizzieri n. 29: Lotto 1: appartamento** "al grezzo" posto al p.1 (all'interno 6) e garage posto al p. interrato del fabbricato denominato "Condominio Gioia". I titoli abilitativi riguardanti gli immobili pignorati risultano decaduti, dopo tre anni dalla loro presentazione, posto che non sono stati rinnovati ed i lavori non sono stati ultimati; sarà pertanto necessario, a cura e spese dell'aggiudicatario, presentare una C.I.L.A. per poter ultimare le opere. Libero. L'appartamento è soggetto a Vincoli. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 58.000,00,** offerta minima: Euro 43.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/10/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 72/2022

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Sardegna 4: edificio monofamiliare** ubicato in area agricola composto da due piani fuori terra e piccolo edificio posto nella corte retrostante ad uso ripostiglio, in muratura, e n°2 corpi edificati in aderenza con materiali di recupero. Ampia **corte** esclusiva destinata a giardino completamente recintata con rete e paletti in ferro o in cemento e dotato di un accesso carrabile. Libero. Servitù idraulica, Conformità catastale, edilizia, urbanistica si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 65.000,00,** offerta minima: Euro 48.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Danila Teresa Berardi, tel. 0425200072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/10/2023 ore 14:30.**
Esec. Imm. n. 202/2021

IMMOBILI COMMERCIALI

BADIA POLESINE Località Villa D'Adige - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via G. Marconi n. 142 - immobile composto da 2 capannoni principali,** una tettoia in aderenza lato est e un'altra tettoia staccata dalle altre unità ed edificata lungo il confine sud, con ampio scoperto. Parziale occupazione da beni; per la descrizione degli stessi, dei costi di dissequestro, smaltimento e conferimento in discarica si rinvia alla perizia di stima. **Prezzo base: Euro 43.200,00,** offerta minima: Euro 32.400,00. - **Lotto 2 - Via F. Chieregato - lotto di terreno edificabile** senza corpi di fabbrica di mq. 1166 con accesso da stradello di lottizzazione. **Prezzo base: Euro 28.000,00,** offerta minima: Euro 21.000,00. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni presso il Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081. Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto fissata **per il giorno 02/11/2023 ore 14:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27.**Es. Imm. n. 198/2021**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Loc. Contarina, Piazza della Repubblica 37: locale commerciale ad uso bar** sito al piano terra di edificio bifamiliare con accesso principale dal prospetto sud fronteggiante la piazza pubblica. Il fabbricato è circondato da un'area cortiliva comune delimitata da recinzioni. Sup. tot. lorda commerciale di ca 207,52 mq. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri: limitazioni d'uso come segnalato in perizia a cui si rimanda. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 154.000,00,** offerta minima: Euro 115.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/10/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 45/2021

TERRENI E DEPOSITI

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Tre Martiri - S.R. 443: terreno edificabile** sito in zona semicentrale e ad Est della Città di Rovigo, lungo Viale Tre Martiri - ricompresa nella S.R. 443; sup. cat. di mq 5.952. Libero ed in stato di abbandono. Area convenzionata per l'attuazione di P.I.R.U.E.A. che ha validità sino al 20.2.2025. Dovrà essere presa attenta visione della perizia e della comunicazione del Comune di Rovigo-Sezione Urbanistica del 4.5.2023 in relazione alle modalità e termini di proroga di detto P.I.R.U.E.A. **Prezzo base: Euro 86.000,00,** offerta minima: Euro 64.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 02/11/2023 ore 10:30.**
Esec. Imm. n. 13/2020

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CANARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio Emanuele 909: fabbricato abitativo, ulteriore fabbricato ad uso garage e magazzino,** modesta area cortiliva e terreno agricolo. Superficie lorda commerciale del fabbricato ca mq 128,18, quella del magazzino e garage ca mq 30,65 e quella dell'area scoperta e del terreno agricolo ca mq 2.070,00. L'abitazione è composta di tre piani di cui uno seminterrato, il magazzino con garage ha due piani fuori terra. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. L'immobile costituisce l'abitazione principale dell'esecutato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. **Prezzo base: Euro 32.800,00,** offerta minima: Euro 24.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 08/11/2023 ore 12:00.**
Esec. Imm. n. 38/2021 +197/21

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - G. Matteotti 69: appartamento** al piano primo di un edificio residenziale a carattere plurifamiliare e garage posto al p.T dotati di area scoperta ad uso esclusivo oltre ad area condominiale. Quota proporzionale di comproprietà sulle parti comuni sull'area su cui sorge il fabbricato ex art. 1117 c.c. Irregolarità e difformità regolarizzabili da perizia. Non è presente l'APE. Spese condominiali: non noti e se dovuti a carico degli acquirenti ai sensi di legge. Libero. Fondiario. **Prezzo base: Euro 91.000,00,** offerta minima: Euro 68.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Marangoni, tel. 0426660303. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/10/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 149/2022**

FRASSINELLE POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via IV Novembre 708: porzione di fabbricato ad uso abitazione** su due piani con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva e attigua. Sup. equivalente compl. dell'abitazione e dell'area cortiliva al netto del sedime è ca 166,60 mq mentre quella dell'area agricola attigua è ca 706 mq. Occupata. la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, c.p.c.. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 26.000,00,** offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/10/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 158/2022

GAIBA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Tommaselle 20: compendio immobiliare** formato da corpo **A) unità abitativa** di due piani fuori terra con porzione distaccata attualmente adibita a locali accessori. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. Sup. lorda di ca mq 200; corpo **B) fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole** adibiti in parte a magazzino/ricovero attrezzi ed in parte a locali di sgombero con manufatto distaccato impiegato come centrale termica a servizio delle serre, oggi adibito a locale accessorio. Sup. lorda di ca mq 280. Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo; corpo **C) terreni agricoli** della sup. cat. compl. di 3.35.44 Ha, attualmente adibiti in parte alla coltivazione delle orticole ed in parte all'allevamento ittico del pescegatto (consistente in 10 vasche in terra). Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 49.000,00,** offerta minima: Euro 36.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 08/11/2023 ore 12:20. Esec. Imm. n. 139/2018+58/19**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Marconi 10: casa** accostata da un lato ad altro edificio con cantina nella parte retrostante e piccolo appezzamento di terreno. La casa è sviluppata su 2 livelli, piano terra e primo, con il suo terreno di pertinenza, censito con la particella n. 100. Accesso pedonale e carraio dalla pubblica via, mentre nel retro della casa vi è il canal Collettore Padano Polesano. Occupato senza titolo e in fase di liberazione. Condoni e regolarità urbanistica: si rimanda alla perizia. **Prezzo base: Euro 47.000,00,** offerta minima: Euro 35.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218 - 333/7606652. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/10/2023 ore 10:15. Esec. Imm. n. 183/2022**

ROVIGO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Frazione Mardimago, località Ca' Bianca, Via Goito 88: porzione di edificio di testa,** di tipologia accostata, costruito su due piani fuori terra, con pertinente corpo staccato adibito a garage e cantine, oltre all'area cortiliva di pertinenza esclusiva, a circa 10 km dal centro abitato di Rovigo, in posizione periferica. Non abitato, nonostante vi sia conservata la residenza. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 27.500,00,** offerta minima: Euro 20.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218 - 3337606652. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/10/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 182/2021

TERRENI E DEPOSITI

POLESELLA - OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **POLESELLA - Lotto 1 - Strada Statale 16: compendio immobiliare formato da terreno agricolo** (adibito prevalentemente a frutteto) dell'estensione catastale di 58.049 mq **con annessi fabbricati rurali** in precario stato di manutenzione (identificati catastalmente come da Avviso di vendita). Il bene è in stato di abbandono. **Prezzo base: Euro 271.000,00,** offerta minima: Euro 203.250,00. **OCCHIOBELLO - Lotto 2 - Fraz. Santa Maria Maddalena, Via P.S. Mattarella 6: compendio immobiliare formato da terreno agricolo** condotto a seminativo **con soprastanti fabbricarti rurali** in pessimo stato (identificati catastalmente come da Avviso di vendita) della superficie catastale totale di Ha 7,9714 di cui Ha 0,1040 separati dal corpo principale da un canale consortile. Il bene risulta affittato sino al 2029 ma con contratto inopponibile alla procedura perché a canone ritenuto non congruo; il bene è quindi in corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 390.000,00,** offerta minima: Euro 292.500,00. **OCCHIOBELLO - Lotto 3 - Fraz. Santa Maria Maddalena, Via R. Guttuso (Angolo via F.lli Grimm): compendio immobiliare formato da due unità immobiliari accostate** (una residenziale ed una ad ufficio privato in corso di ristrutturazione) ed **area** scoperta edificabile, il tutto come meglio identificato in Avviso di vendita. Il bene risulta libero. **Prezzo base: Euro 251.000,00,** offerta minima: Euro 188.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/11/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 145/2022**

TAGLIO DI PO - Lotto 1 - Località Pisana, S.P. 66: terreno agricolo senza fabbricati sito in loc. Pisana, s.p. 66 denominata Via Marina. L'immobile è meglio descritto nella relazione del CTU alla quale si fa rinvio Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 16.000,00,** offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/10/2023 ore 11:45.**
Esec. Imm. n. 116/2020

VENDITE TELEMATICHE

IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESTE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - Lotto 1-**2-7 - Viale Fiume 29-30-33/a: LOTTO UNO - DUE - SETTE: negozi con magazzini** al p.t. + **appartamento** al P1 + **magazzini** al P2 il tutto come identificato catastalmente in Avviso di vendita. **Prezzo base: Euro 236.000,00,** offerta minima: Euro 177.000,00. - **Lotto 3 - Viale Fiume 29: appartamento** su quattro livelli della sup. cat. mq 264 con garage. **Prezzo base: Euro 356.000,00,** offerta minima: Euro 267.000,00. - **Lotto 4 - Viale Fiume 29: appartamento di civile abitazione** al piano primo con garage. **Prezzo base: Euro 160.000,00,** offerta minima: Euro 120.000,00. - **Lotto 5 - Via Fiume 29: appartamento** al piano secondo con mansarda, garage e ricovero attrezzi. **Prezzo base: Euro 173.000,00,** offerta minima: Euro 129.750,00. - **Lotto 6 - Viale Fiume 33/a: appartamento** collabente al piano secondo. La perizia indica l'esistenza di vizi dal punto di vista catastale. Dichiara invece la conformità urbanistica. **Prezzo base: Euro 31.000,00,** offerta minima: Euro 23.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 90/2021**

SOLESINO (PD) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via XX Settembre 639: fabbricato unifamiliare** elevato ai piani T-1 con costruzioni accessorie poste in aderenza ed area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva sito a ml. 800 circa dal centro del paese. Servitù di passaggio pedonale e carraio per l'accesso ed il recesso dalla pubblica via a favore dei mapp. 1244, 375 e 374 ubicati a nord. Irregolarità e difformità regolarizzabili e non come da perizia. Non è presente l'APE. Libero da persone ma occupato da mobili e arredi. Fondiario. **Prezzo base: Euro 51.000,00,** offerta minima: Euro 38.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Marangoni, tel. 0426660303. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/10/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 214/2022**

STANGHELLA - Lotto UNICO - Via Peagna 8: Piena proprietà di **abitazione** di tipo popolare (A4) accostata, che si sviluppa su tre piani, accessorio esterno con vari locali (tettoia, 2 cantine e ripostiglio al p. terra e locale di deposito al p. primo) e corte pertinenziale non a libera disponibilità (presenza servitù di fatto). Il complesso risulta costruito ante 1967, e necessita di importanti interventi manutentivi; Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri il tutto come meglio descritto in perizia. Libero. Fondiario. **Prezzo base: Euro 43.200,00,** offerta minima: Euro 32.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/10/2023 ore 09:15.**
Esec. Imm. n. 3/2022

S.U.A. COMUNE DI PORTOGRUARO

BANDO DI GARA

Procedura aperta telematica per **l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato**, a valere sulla quota servizi fondo povertà 2020 - importo dell'appalto €.570.603,55 (IVA esclusa) - luogo di esecuzione Codice NUTS ITH35 - CPV 79620000-6. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di ricezione offerte: **16.08.2023** ore **12:00**. Data apertura delle offerte ore 09:00 del 18.08.2023. Altre informazioni: gli atti di gara sono disponibili sul sito dell'ente: www.comune.portogruaro.ve.it al link: https://appalticomuneportogruaro.it/PortaleAppalti/. Data di invio alla GUUE 23.06.2023

Il Responsabile della S.U.A.
Dott. Massimo D'Atri

CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S.ANTONIO-CHIAMPO E ALTA VALLE CHIAMPO

Bando di gara

Affidamento in forma aggregata della gestione, in regime di concessione ai sensi dell'art. 164 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di una infrastruttura tecnologica per il confenzionamento e la distribuzione dei farmaci mediante procedura ristretta ex art. 61 del D.Lgs. 50/2016 E ss.mm.ii. a seguito di proposta su iniziativa privata ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Quantitativo o entità totale: Euro 4.244.762,03. Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 14/07/2023 ore 12:00. Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: 21/07/2023. Info: www.ipabchiampo.it

Il R.U.P. Michele Testa

I.S.R.A.A. (TV)

AVVISO DI GARA A PROCEDURA APERTA

L'I.S.R.A.A. di Treviso (tel. 0422/4146 fax 0422/414414) indice una gara a procedura aperta in modalità telematica (artt. 52, 58, 60 del D. Lgs. 50/2016) per l'affidamento dei servizi infermieristici a favore degli assistiti ISRAA. CIG 9917529BD3. Lotto unico. Valore stimato appalto (IVA esclusa): € 23.112.017,00, comprensivo di tutte le opzioni previste. Criterio di aggiudicazione: art. 95 c. 2 del D. Lgs. 50/2016. Termine ultimo di presentazione dell'offerta: 03/08/2023, ore 12:00. Documentazione di gara disponibile sul sito dell'Ente (https//www.israa.it) e sulla piattaforma telematica GPA (https://gpa.appaltiamo.eu - Procedura ISRAA-PA###0003).

REGIONE VENETO AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto - ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - che è stata indetta procedura aperta telematica per l'affidamento del **servizio di prenotazione di attività sanitaria**, servizio di accettazione e supporto all'utenza, e servizi strumentali - CIG n. 9913926E88. Scadenza presentazione offerte: ore **10:00** del giorno **04/08/2023**. Termini, modalità e requisiti per la presentazione delle offerte sono contenuti nel bando trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 23/06/2023. Copia integrale della documentazione di gara è disponibile sul sito internet www.aulss3.veneto.it (percorso: Bandi di gara) e sulla piattaforma SINTEL all'indirizzo web www.ariaspa.it.

Il Direttore Vicario UOC Provveditorato,
Economato e Logistica **Dott. Vittorino Bizzotto**

REGIONE VENETO AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto - ai sensi del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. - che è stata indetta procedura aperta telematica per la stipula di due accordi quadro finalizzati alla **fornitura di sistemi per facoemulsificazione e facovitrectomia** a noleggio e relativo materiale di consumo per l'Azienda ULSS 3 Serenissima. Scadenza presentazione offerte: ore **10:00** del **1° agosto 2023**. Termini, modalità e requisiti per la presentazione delle offerte sono contenuti nel bando trasmesso in data 22 giugno 2023 per la pubblicazione alla GUUE. Copia integrale della documentazione di gara è disponibile sul sito www.aulss3.veneto.it (percorso: Bandi di gara) e sulla piattaforma SINTEL all'indirizzo www.ariaspa.it.

Il Direttore UOC Provveditorato, Economato
e Logistica **Dr. Giuseppe Benzon**

AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Bando di gara - CIG 989429675A

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la redazione della Progettazione definitiva-esecutiva anche mediante l'utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), del CSP, della Direzione lavori, contabilità e del CSE dell'opera pubblica "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISTEMAZIONE IMPIANTI CDS E4". Importo: € 768.662,56 oltre IVA. Durata: 90 giorni. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 31/07/2023. Documentazione di gara su https://eappalti.regione.fvg.it.

Il titolare posizione organizzativa
arch. Elena Morassutti

IL PROCESSO

Saman, arriva la svolta: il sì dei giudici pakistani all'estradizione del padre

▶Shabbar, imputato per l'omicidio della figlia, potrebbe essere interrogato in Italia

▶Ora manca solo il parere del governo: non ci sono accordi bilaterali con il nostro Paese

MILANO Camicia bianca e una mascherina ffp2 che gli copre metà del volto. Il 19 maggio Shabbar Abbas appare in videocollegamento dal Pakistan durante un'udienza del processo nel quale è imputato per l'omicidio della figlia Saman, che con il resto della famiglia avrebbe ucciso e sepolto in un casolare per il suo rifiuto a un matrimonio combinato. Presto però l'uomo, arrestato nel suo Paese a novembre 2022, potrebbe presentarsi di persona. Dopo quasi otto mesi di rinvii e una trentina di udienze, dalla Corte distrettuale di Islamabad è arrivato il primo responso: Shabbar Abbas può essere estradato in Italia. All'appello però manca ancora il parere più importante: quello del governo, non essendoci accordi bilaterali fra Italia e Pakistan.

PRESSIONI

Il giudice ha respinto l'ulteriore istanza di rilascio su cauzione depositata della difesa, il percorso tuttavia è ancora in salita. Abbas può infatti impugnare il provvedimento davanti all'Alta Corte e sulla decisione deve pronunciarsi il gabinetto del Ministro della giustizia pachistano. «Credo che per la verifica della verità processuale sia comunque un risultato prezioso», afferma l'avvocato Liberio Cataliotti, difensore di Danish Hasnain, zio di Saman. «Se passa il principio che è praticabile l'estradizione di Abbas, dovrebbe essere lo stesso per la moglie Nazia Shaheen». Lei è ancora latitante, accusata di omicidio volontario e soppressione di cadavere con il marito, con Danish Hasnain e i due cugini Ikram Ijaz e Nomanhulaq Nomanhulaq. La famiglia, come emerso dall'analisi dei cellulari, si è mossa compatta per evitare l'onta delle nozze cancellate e Nazia, è la ricostruzione della Procura, avrebbe avuto un ruolo fondamentale nella trappola tesa a Saman. «Ti prego figlia mia, fammi sentire una volta la tua voce. Torna a casa, contattaci, stiamo morendo tutti. Faremo come dirai tu», la illude la madre il 19 dicembre 2020. Da poche ore la ragazza è diventata maggiorenne e si è rifugiata in un luogo segreto a Bologna. Pressioni e suppliche alla fine faranno breccia, ad aprile 2021 Saman rientra a Novellara e viene uccisa. E questo perché non si è mai arresa ad andare in sposa a un cugino del Punjab, che cerca di convincere in un tentativo disperato: «Per la dignità delle nostre due famiglie non possiamo non sposarci. Al massimo potremo divorziare», risponde lui. Un anno prima si era tenuta un'opulenta festa di fidanzamento a Charanwala, i genitori hanno speso cifre cospicue e si sono scambiati doni preziosi. Il buon nome degli Abbas è a rischio, quando Shabbar scopre che la figlia è innamorata di un coetaneo le intima di troncare: «Voi due insieme non mantenete il nostro onore».

BUCA PROFONDA

Negli ultimi giorni di aprile le chat tra Saman e il ragazzo che ama, Ayub Saqib, sono il racconto della sua disperazione. «Tutta la mia famiglia mi rende la vita un inferno», scrive lei. «Sto cercando in continuazione i miei documenti, non li trovo». Il suo piano: «Scapperò di notte quando tutti dormono, in treno. Dal 5 del mese prossimo andrò via. Sono triste e sola». Ha già capito che i genitori stanno tramando il peggio: «Ho sentito che dicono uccidiamola, una cosa del genere. Non so cosa succederà, se sono chiacchiere o possono arrivare a fare questo gesto». Saqib le parla per l'ultima volta il 30 aprile alle 23,22: «Mi ha detto se tra uno o due giorni non ti chiamo, vai subito dai carabinieri. Dopo quattro giorni che non la sentivo sono andato». Il corpo di Saman viene trovato sotto numerosi metri di terra. «Sono rimasto sorpreso dalla profondità della buca, che necessita di un lavoro fisico consistente e di capacità tecnica», ha riferito in aula il comandante del Ris Giampietro Lago. A conferma della tesi dell'accusa secondo cui zio e cugini, tutti braccianti agricoli, ne avevano la forza e la competenza.

Claudia Guasco

Saman Abbas, la 18enne pakistana uccisa a Novellara. Sotto il padre Shabbar che avrebbe architettato l'omicidio insieme ad altri 4 familiari

L'UOMO, CON LA MOGLIE, IL FRATELLO E I NIPOTI ORGANIZZÒ L'OMICIDIO DELLA RAGAZZA, CHE NON ACCETTAVA LE NOZZE COMBINATE

Bergamo Intrappolata per 48 ore a 150 metri di profondità

Salvata la speleologa bloccata in una grotta

È stata soccorsa, trasportata fuori in barella dalla grotta nella quale era intrappolata da due giorni e poi trasferita in ospedale per curare quella gamba fratturata che l'aveva bloccata nelle profondità del Bueno Fonteno, in provincia di Bergamo. La speleologa, Ottavia Piana, 31 anni, è socia del gruppo Speleo Cai di Lovere e istruttrice esperta: in quella grotta era già scesa diverse volte, come testimoniato dai reportage sui social. Ma domenica pomeriggio qualcosa è andato storto ed è rimasta bloccata a 150 metri di profondità a causa dell'infortunio alla gamba. L'intervento del Soccorso alpino è stato lungo e complicato: mobilitati sin dalla serata di sabato - dopo che uno dei compagni di spedizione della Piana è uscito dalla grotta per chiedere aiuto - i tecnici sono riusciti a portarla fuori sono nel primo pomeriggio di ieri. Il salvataggio è stato anche complicato dalla pioggia di lunedì. La speleologa, gamba a parte, è in buone condizioni

L'INDAGINE

Anziano sepolto nel bosco Il piano diabolico dei figli per incassare la pensione

SULMONA Per un anno era stato "l'uomo senza volto", un cadavere nudo con il viso sfigurato infilato in un sacco a pelo, ritrovato in una caverna ad Anversa degli Abruzzi, vicino Sulmona. Ora la svolta: quell'uomo ha un nome e cognome (Bruno Delnegro, 81 anni, di Trani) e i tre figli con una nuora si ritrovano indagati dalla procura di Sulmona per aver nascosto il cadavere e continuare a incassare la pensione: 3mila euro al mese. In un anno 60mila euro sottratti all'Inps e ai risparmi del defunto.

GLI INDAGATI

Soppressione di cadavere, truffa ai danni dell'Inps, indebito utilizzo di carta bancomat e mancata denuncia di decesso. Secondo l'accusa, i tre figli (Domenico, Benito e Salvatore) e la nuora avrebbero fatto 350 chilometri con il cadavere dell'uomo in auto per andarlo a gettare in un posto, che ritenevano sperduto, in Abruzzo, per tenersi la pensione. Quando il corpo di Bruno Delnegro fu trovato, il 30 luglio dello scorso anno, lungo un sentiero sperduto di Castrovalva, era irriconoscibile: in avanzato stato di decomposizione e con il volto quasi completamente sfigurato dagli animali selvatici. Il giallo era rimasto tale fino a questi giorni. Ma alla fine, grazie a una protesi femorale trovata nel corpo del morto, gli inquirenti sono riusciti a risalire al numero di serie e all'ospedale nel quale era stata applicata. E hanno potuto ricostruire tutta la storia. Trovato l'anziano, allettato e non autosufficiente da tempo, morto nel suo letto, la notte tra il 26 e il 27 luglio dello scorso anno, secondo l'accusa, i tre fratelli di Trani e la compagna di uno di loro, tutti tra i 54 e i 57 anni di età, avrebbero deciso di infilare il suo corpo in un sacco a pelo (acquistato quel giorno stesso), nudo e avvolto da un lenzuolo di fustagno, caricarlo in auto e farsi 350 chilometri in direzione Nord. Arrivati al casello di Cocullo, in Abruzzo, si erano quindi addentrati nella frazione di Castrovalva, nel Comune di Anversa degli Abruzzi. Un luogo remoto di pastori, lupi e orsi che, secondo dei quattro, sarebbe stato il luogo ideale per far sparire definitivamente il corpo. E continuare a incassare la sua pensione.

Un piano che ha iniziato a scricchiolare dopo appena qualche giorno. Il 30 luglio due escursionisti canadesi che passavano sul sentiero che dalle Sorgenti di Cavuto, nella Riserva omonima, porta nella piccola frazione arroccata e che conta meno di venti abitanti, si imbatterono nel corpo. E scattarono subito le indagini per l'identificazione del corpo, con verifiche sul database dei pregiudicati e delle persone scomparse. Nessuno, però, aveva reclamato la sparizione di quell'anziano dai capelli bianchi. Per otto mesi, il suo corpo è rimasto in una cella frigorifera dell'ospedale di Chieti, con l'autopsia che aveva certificato che sulla vittima non c'erano segni di violenza.

LE IPOTESI

Una morte naturale, ma un occultamento di cadavere misterioso. Le ipotesi investigative avevano vagliato diverse strade: un pastore straniero non registrato, un clochard, un clandestino. Fino alla decisione, il 6 aprile scorso, Giovedì Santo, di dare sepoltura al cadavere o quel che ne restava: una croce in ferro nel cimitero di Anversa degli Abruzzi con su la scritta "Soggetto ignoto" e il numero di protocollo dell'inchiesta aperta dalla procura. Ieri la svolta con gli inquirenti che sono risaliti prima all'identità dell'anziano e poi al piano dei figli. Bruno Delnegro, funzionario Asl molto conosciuto a Trani, aveva una pensione considerevole, tanto da spingere i figli, comunque di estrazione sociale benestante (insegnanti, dipendenti, professionisti), ad architettare un piano tanto macabro, quanto cinico. I carabinieri, una volta identificato il cadavere, hanno stretto il cerchio intorno ai familiari, scoprendo che l'auto di uno di loro era transitata quel giorno di luglio di un anno fa al casello di Cocullo. Una circostanza che i 4 non hanno saputo spiegare.

Patrizio Iavarone

DALLA PUGLIA ALL'ABRUZZO PER NASCONDERE IL CADAVERE: IL GIALLO RISOLTO DOPO UN ANNO

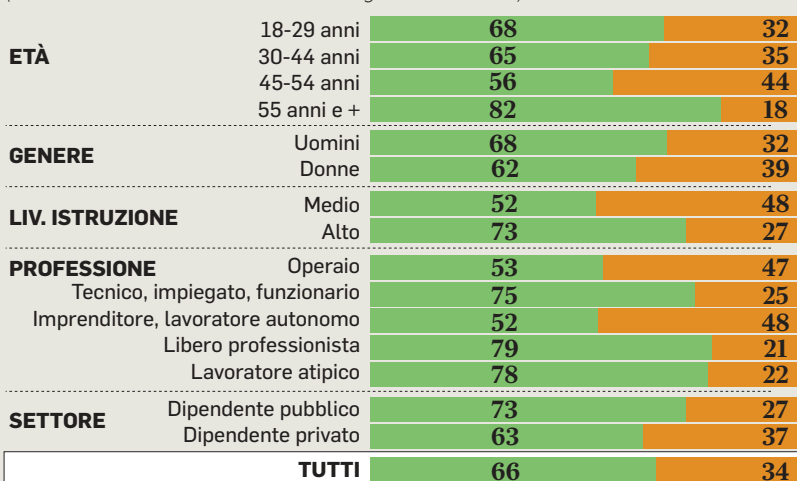
La zona in cui è stato nascosto il corpo dell'anziano, ritrovato da alcuni escursionisti. Nella foto piccola l'81enne Bruno Delnegro

Osservatorio Nordest

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 5 Luglio 2023
www.gazzettino.it

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Lei quanto è soddisfatto dell'equilibrio che ha attualmente tra lavoro e vita privata? Se la sua azienda offrisse la settimana lavorativa corta - la possibilità di lavorare un giorno in meno a parità di ore complessive e di stipendio - lei sarebbe interessato a aderire?

		molto o abbastanza	poco o per niente
ETÀ	18-29 anni	68	32
	30-44 anni	65	35
	45-54 anni	56	44
	55 anni e +	82	18
GENERE	Uomini	68	32
	Donne	62	39
LIV. ISTRUZIONE	Medio	52	48
	Alto	73	27
PROFESSIONE	Operaio	53	47
	Tecnico, impiegato, funzionario	75	25
	Imprenditore, lavoratore autonomo	52	48
	Libero professionista	79	21
	Lavoratore atipico	78	22
SETTORE	Dipendente pubblico	73	27
	Dipendente privato	63	37
TUTTI		66	34

IL SONDAGGIO

Gli anni di pandemia sembrano aver cambiato le priorità dei lavoratori. A parità di stipendio molti sono disposti a lavorare più ore in cambio di un giorno a casa

Il tempo è denaro: il 91% vuole la settimana corta

Sarà stato l'aver sperimentato lo smartworking o il ritrovato piacere di stare in casa, ma gli anni di pandemia sembrano aver cambiato non solo la percezione del tempo, ma anche come e dove questo debba essere speso. Il recente dibattito si è concentrato in particolare sull'equilibrio tra lavoro e famiglia, su come queste due sfere fondamentali per la realizzazione degli individui debbano essere composte.

Guardando ai dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, sull'argomento sembra emergere una visione piuttosto netta. Il 66% dei lavoratori intervistati, infatti, si dichiara molto (17%) o abbastanza (49%) appagato dell'equilibrio attuale, ma l'area del malcontento appare tutt'altro che trascurabile, interessando più di un rispondente su tre (34%).

Come si caratterizzano questi due orientamenti? A manifestare una soddisfazione superiore alla media sono gli uomini (68%) e i lavoratori con oltre 55 anni (82%), insieme a quanti sono in possesso di un livello di istruzione alto (73%). Dal punto di vista professionale, invece, osserviamo una presenza superiore alla media di impiegati (75%) e dipendenti del settore pubblico (73%); una certa soddisfazione, inoltre, è osservabile anche tra liberi professionisti (79%) e chi è impiegato con contratti atipici (78%), entrambi lavoratori che, almeno in teoria, dovrebbero poter disporre in maniera più autonoma del proprio tempo.

Al contrario, a mostrare i maggiori segni di insofferenza verso l'attuale equilibrio tra lavoro e famiglia sono soprattutto i lavoratori di età centrale (45-54 anni, 44%) e le donne (39%), insieme a coloro che hanno conseguito al massimo la licenza media (48%). Dal punto di vista professionale, poi, su questo versante appaiono più in difficoltà gli operai (47%) e i dipendenti che lavorano nel settore privato (37%), ma segnali di disagio sembrano provenire anche da imprenditori e lavoratori autonomi (48%). L'attuale equilibrio tra lavoro e vita privata, dunque, appare tutto sommato soddisfacente per la maggior parte dei lavoratori, autonomi e non. Ma se ai dipendenti venisse proposta la "settimana corta", la possibilità di lavorare un giorno in meno a parità di ore complessive e di stipendio, come reagirebbero? L'idea appare di sicuro fascino: il 91%, infatti, si dichiara complessivamente molto (64%) o abbastanza (27%) interessato a aderire a questa modalità di organizzazione dell'orario di lavoro, se venisse loro presentata.

Un'approvazione tanto ampia riunisce ovviamente le categorie più diverse. Così, dalla parte della settimana corta si schierano senza distinzioni giovani (82%) e adulti (92%), uomini (93%) e donne (89%), operai (88%) e impiegati (94%), quanti hanno un titolo di studio medio (90%) o alto (92%). D'altra parte, la settimana corta rientra tra le innovazioni organizzative che sono già in sperimentazione in diverse realtà nordestine, grandi e piccole. Avanguardie, per ora. Ma offrire un ambiente professionale che consideri l'uomo, insieme al lavoratore, sarà un fattore decisivo per la competitività e lo sviluppo futuro.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 12 e il 15 giugno 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 4464), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Star bene al lavoro? Vuol dire avere equilibrio interiore»

Si dice sorpreso delle percentuali sul livello di istruzione: la relazione tra vita privata e professionale è caratterizzata da processi culturali. «Più conosco me stesso, il mondo che mi circonda e le dinamiche con cui evolve, è più facile individuare una soddisfazione», sostiene Gianpietro Marchiori, presidente di EIE Group di Mestre.

C'è una notevole differenza?

«Si passa dal 52% di soddisfazione di chi ha un livello medio di istruzione, a un 73% alto: più ci si confronta con il sapere, più facile è garantire una propria forma di equilibrio. È interessante che il livello di istruzione dell'operaio sia assimilabile a quello dell'imprenditore e del lavoratore autonomo: si trovano soggiogati da qualcuno che dice cosa devono fare, il primo perché è a libro paga, gli altri perché fanno una vita di lavoro intensa. L'operaio è condizionato nell'operare, mentre un ingegnere, un tecnico o una segretaria pianificano la settimana e lavorano per un obiettivo, non per riempire un bisogno».

Il Covid ha scatenato il fascino per la settimana corta?

«La mia azienda in pandemia non ha mai chiuso un giorno. Solo nei primi mesi drammatici ho adottato il criterio della settimana corta, a casa dal venerdì al lunedì compresi. Non c'è stata flessione nel lavoro, ma un dubbio nella soddisfazione in persone che hanno un contesto di vita privata ampio, meno in quelle che sono a casa da sole. Come imprenditore sto verificando la possibilità di fare settimane corte».

Cosa pensa della precarietà?

«Non dipende dal trovare un lavoro, ma dal fatto che i giovani non hanno consistenza interiore, un vero credo (religioso o non); chi è privo di fondamenti è spaventato, c'è una tendenza all'isolamento».

Filomena Spolaor

Borse del 4/7/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	28.386	-0,21%	Londra (Ft100)	7.519	-0,10%	NewYork (Dow Jones)	-	inv.
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.217	-0,02%	Parigi (Cac 40)	7.369	-0,23%	NewYork (Nasdaq)	-	inv.
Francoforte (Dax)	16.039	-0,26%	Tokio (Nikkei)	33.422	-0,98%	Hong Kong (Hang Seng)	19.409	+0,53%

*ore 21.00

Withub

TASSI

Spread Btp-Bund 174

Euribor 3m	6m	12m
3,5%	3,9%	4,1%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,08
Sterlina	0,85
Yen	157,42
Franco Svizzero	0,97
Renminbi	7,85

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,520%
3 m	3,615%
6 m	3,601%
1 a	3,881%
3 a	3,830%
10 a	4,200%

METALLI

	Gr
Oro	56,79€
Argento	0,68€
Platino	27,21€
Litio	39,12 €/Kg
Silicio	1.640,00 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	437
Marengo	349
Krugerrand	1.850
America 20$	1.800
50Pesos Mex	2.230

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	76,19 €
Petr. WTI	71,18 $
Energia (MW)	115,86 €
Gas (MW)	35,42 €

Scuola, aumenti e arretrati a luglio busta paga più pesante

▶Sbloccato il bonus "una tantum" introdotto con la manovra di Bilancio, arrivano i pagamenti

▶Per un professore delle superiori un assegno di quasi 300 euro, per uno delle medie 242 euro

IL CASO

ROMA Per oltre un milione di lavoratori del comparto della scuola, tra docenti, dirigenti scolastici e altro personale, nel mese di luglio la busta paga sarà più pesante. Ci saranno, a seconda dei profili, da 182 fino a 365 euro in più. È il frutto del pagamento della cosiddetta "indennità una tantum" pari all'1,5 per cento della retribuzione, introdotta dal governo con la manovra finanziaria dello scorso anno. L'aumento vale dal primo gennaio del 2023 fino al 31 dicembre (ma non sarà incluso nella tredicesima mensilità). Fino ad oggi la una tantum non era stata ancora pagata a causa di alcune lungaggini burocratiche dovute al conteggio esatto dei cedolini nei quali "caricare" l'aumento. Ma tutti i passaggi sono stati completati e così insieme allo stipendio di luglio dei docenti e del restante personale scolastico, arriverà anche il pagamento della una tantum e degli arretrati che vanno da gennaio a giugno scorso.

Ma quali sono gli importi esatti? I conteggi li ha fatti la Ragioneria generale dello Stato. Per un

Il bonus una tantum per la scuola

Qualifiche	Tantum mensile 1,50%
Dirigente Scolastico	52,22
Docente laureato Ist. Sec. II Grado da 0 a 8 anni di anzianità	28,55
Docente laureato Ist. Sec. II Grado da 9 a 14 anni di anzianità	32,61
Docente laureato Ist. Sec. II Grado da 15 a 20 anni di anzianità	35,69
Docente laureato Ist. Sec. II Grado da 21 a 27 anni di anzianità	39,67
Docente laureato Ist. Sec. II Grado da 28 a 34 anni di anzianità	42,30
Docente laureato Ist. Sec. II Grado da 35 anni di anzianità	44,38
Docente Scuola Media da 0 a 8 anni di anzianità	28,55
Docente Scuola Media da 9 a 14 anni di anzianità	31,80
Docente Scuola Media da 15 a 20 anni di anzianità	34,64
Docente Scuola Media da 21 a 27 anni di anzianità	37,44
Docente Scuola Media da 28 a 34 anni di anzianità	40,22
Docente Scuola Media da 35 anni di anzianità	42,30
Docente Scuola dell'infanzia e Primaria da 0 a 8 anni di anzianità	26,37
Docente Scuola dell'infanzia e Primaria da 9 a 14 anni di anzianità	29,16
Docente Scuola dell'infanzia e Primaria da 15 a 20 anni di anzianità	31,61
Docente Scuola dell'infanzia e Primaria da 21 a 27 anni di anzianità	34,00
Docente Scuola dell'infanzia e Primaria da 28 a 34 anni di anzianità	38,38
Docente Scuola dell'infanzia e Primaria da 35 anni di anzianità	38,17

Fonte: Rgs

Withub

dirigente scolastico, per esempio, l'aumento è di 52,22 euro al mese. Considerando che oltre alla mensilità di luglio andranno versati anche sei mesi di arretrati, la somma totale che sarà accreditata nel cedolino sarà di 365,54 euro. Per un docente laureato con alle spalle tra 28 e 34 anni di carriera e che insegna in una scuola superiore di secondo grado, l'aumento sarà di 42,30 euro, che sale a 296,1 euro considerando anche gli arretrati. Per un docente di scuola media con un'anzianità di servizio tra 15 e 20 anni, l'aumento sarà di 34,60 euro mensili.

Sempre considerando gli arretrati, nel cedolino di luglio ci saranno 242,2 euro. Ed ancora, per un docente della scuola primaria che ha alle spalle tra 21 e 27 anni di servizio, il bonus una tantum che sarà pagato a partire da luglio sarà di 34 euro, che sommato ai sei mesi di arretrati maturati tra gennaio e giugno, porta l'importo totale in busta paga a 238 euro. Per un collaboratore scolastico con 35 anni di servizio, invece, il bonus sarà di 26,54 euro, che insieme agli arretrati "appesantirà" la prossima busta paga di 185 euro.

LE SOMME DOVEVANO ESSERE ACCREDITATE GIÀ DA GENNAIO MA SONO RIMASTE BLOCCATE DA CAVILLI BUROCRATICI

IL PASSAGGIO

Ma se per la scuola il pagamento della una tantum si è definitivamente sbloccato, non è ancora certo che per gli altri statali per i quali lo stipendio è versato dal Mef tramite NoiPa, il bonus arrivi con il cedolino di luglio. Gli uffici stanno facendo una corsa contro il tempo per chiudere la procedura. Ma comunque sia, al più tardi, il pagamento della una tantum e degli arretrati dovrebbe arrivare entro il mese di agosto.

Il vero punto interrogativo però, è cosa accadrà dopo dicembre, quando la misura andrà in scadenza. Il bonus una tantum doveva essere una sorta di "ponte" verso il prossimo rinnovo del contratto per gli statali che avrebbe bisogno di almeno 7 miliardi di euro. Soldi difficili da trovare secondo la Corte dei Conti che, invece, all'orizzonte vede la conferma proprio del bonus dell'1,5 per cento.

Andrea Bassi

GLI STATALI RESTANO INVECE ANCORA IN ATTESA I LORO ACCREDITI ARRIVERANNO ENTRO IL MESE DI AGOSTO

Voli: «Rincari anomali», interviene il Garante

L'INDAGINE

ROMA Il Garante dei prezzi interviene sul caro-voli dopo alcuni «aumenti anomali» dei biglietti, premendo sulle compagnie aeree affinché diano «spiegazioni precise». Ieri i rappresentanti di Ita Airways, Ryanair, Malta Air, Aeroitalia, Easyjet, Neos e Wizz Air sono stati convocati separatamente. È solo il primo passo, per ora sulla linea della moral suasion o della pressione gentile, fanno sapere dal ministero guidato da Adolfo Urso, per accendere un faro. Dalle associazioni dei consumatori si chiede l'intervento dell'Antitrust per capire se ci sono abusi di posizione dominante o addirittura ispezioni a tappeto da parte della Guardia di Finanza. A maggio volare in Italia, secondo l'Istat, costava il 40% in più rispetto a un anno fa, nonostante il costo del carburante sia sceso anche del 40%. Il focus del Garante è in particolare su alcune tratte, che collegano le città di Roma e Milano con Venezia, Palermo, Catania e Cagliari.

LA DIFESA

Dalle compagnie sarebbe arrivata la disponibilità a collaborare, pur facendo presente che i rincari sono dovuti all'eccesso di domanda rispetto all'offerta, a difficoltà nel reperimento del personale e ritardi nelle consegne dei nuovi velivoli, oltre che all'esborso per il carburante comprato mesi fa. Si analizzano le tariffe base non i cosiddetti "extra" (come il trolley in cabina), che secondo un'indagine di Altroconsumo nel caso delle low cost fanno lievitare il prezzo del biglietto anche del 545%.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,692**	-0,18	1,266	1,706	6236025
Azimut H.	**19,710**	-0,98	18,707	23,680	462943
Banca Generali	**31,640**	-1,40	28,215	34,662	336556
Banca Mediolanum	**8,148**	-1,81	7,817	9,405	940180
Banco Bpm	**4,247**	-1,89	3,383	4,319	9964214
Bper Banca	**2,742**	-2,52	1,950	2,819	12599979
Brembo	**13,470**	-0,44	10,508	14,896	164798
Campari	**12,560**	0,20	9,540	12,874	1831031
Cnh Industrial	**13,245**	-0,45	11,973	16,278	1463291
Enel	**6,339**	1,59	5,144	6,243	35154513
Eni	**13,464**	0,39	12,069	14,872	7861524
Ferrari	**294,60**	-0,57	202,019	298,696	265376
FinecoBank	**12,060**	-1,79	11,955	17,078	2465453
Generali	**19,165**	-0,44	16,746	19,396	2706953
Intesa Sanpaolo	**2,421**	-0,68	2,121	2,592	43594293
Italgas	**5,420**	-0,55	5,198	6,050	790019
Leonardo	**10,340**	-0,96	8,045	11,831	1074120
Mediobanca	**11,140**	0,09	8,862	11,297	1251646
Monte Paschi Si	**2,295**	-2,17	1,819	2,854	8748249
Piaggio	**3,788**	-0,53	2,833	4,107	243423
Poste Italiane	**9,880**	-0,08	8,992	10,298	1306275
Recordati	**43,580**	0,48	38,123	45,833	80171
S. Ferragamo	**15,140**	1,14	14,708	18,560	130271
Saipem	**1,376**	4,68	1,155	1,568	65862521
Snam	**4,772**	-0,95	4,588	5,155	3307700
Stellantis	**16,256**	-0,22	13,613	17,619	5279413
Stmicroelectr.	**45,545**	-0,50	33,342	48,673	1468706
Telecom Italia	**0,255**	1,15	0,211	0,313	13380096
Tenaris	**13,785**	0,55	11,713	17,279	1990504
Terna	**7,778**	-0,49	6,963	8,126	1589020
Unicredit	**21,130**	-1,68	13,434	21,498	9805016
Unipol	**4,922**	-0,22	4,456	5,187	1017402
UnipolSai	**2,276**	-0,44	2,174	2,497	310644
NORDEST					
Ascopiave	**2,370**	-1,25	2,349	2,883	29246
Autogrill	**6,720**	1,59	6,344	7,192	90271
Banca Ifis	**14,820**	0,14	13,473	16,314	90876
Carel Industries	**27,400**	2,43	22,495	28,296	19755
Danieli	**21,650**	-1,81	21,278	25,829	11927
De' Longhi	**19,980**	1,22	17,978	23,818	75008
Eurotech	**2,835**	-0,35	2,741	3,692	112888
Fincantieri	**0,515**	0,78	0,505	0,655	3517167
Geox	**0,884**	1,03	0,810	1,181	192004
Hera	**2,730**	-0,44	2,375	3,041	1183443
Italian Exhibition Gr.	**2,480**	0,00	2,384	2,599	200
Moncler	**63,280**	0,57	50,285	68,488	576169
Ovs	**2,578**	0,00	2,153	2,753	456240
Piovan	**9,660**	1,26	8,000	10,693	2159
Safilo Group	**1,195**	-4,02	1,185	1,640	2539690
Sit	**3,650**	-1,88	3,773	6,423	51661
Somec	**30,700**	-0,32	27,057	33,565	323
Zignago Vetro	**15,560**	-0,64	14,262	18,686	16286

Latte: prezzi a picco, aziende in crisi. «Il governo intervenga»

▶I produtotri del Nordest denunciano un crollo della remunerazione del 20% e il calo delle vendite. E la Regione Friuli Venezia Giulia chiede misure urgenti

IL CASO

Subito un tavolo di confronto con il ministro Francesco Lollobrigida prima che la situazione diventi ancora più pesante. A chiederlo l'assessore regionale all'Agricoltura del Friuli Venezia Giulia, Stefano Zannier. Su quel tavolo deve finirci il latte. Già, perché ora l'emergenza sul calo dei prezzi è arrivata ad un punto di non ritorno. A mobilitarsi sono stati i produttori friulani e veneti. Il perché è presto spiegato. Da tempo il prezzo del latte pagato "in stalla" sta scendendo ai minimi storici. Oggi, un litro di latte al produttore in Friuli "vale" dai 33 ai 35 centesimi. Se va bene si arriva ai 40. Lo stesso latte che poi finisce sugli scaffali dei supermercati a un euro e 40. Ma può arrivare fino ai due euro. «In seguito alle continue richieste da parte dei produttori di latte in merito alle preoccupazioni legate alla forte diminuzione del prezzo e alla mancata valorizzazione del costo minimo di produzione - ha spiegato l'assessore Stefano Zannier - ho chiesto alla Commissione politica agricola nell'ambito della Conferenza delle Regioni di condividere un'iniziativa che veda l'urgente apertura di un tavolo con il ministero dell'Agricoltura e l'Istituto di Servizi per il mercato agricolo alimentare. C'è la necessità di un confronto con tutti i rappresentanti della filiera lattiero-casearia».

In Friuli Venezia Giulia le aziende agricole attive nella produzione di latte sono circa 1.800 e nella zona montana rappresentano l'orientamento produttivo prevalente. La consistenza delle vacche da latte in allevamento è di circa 43mila capi e la quota latte regionale è pari a circa 254mila tonnellate.

CROLLO DEI CONSUMI

L'allarme è scattato anche in Veneto. «C'è molta preoccupazione tra gli operatori e sta venendo avanti un autunno ancora più duro. Oggi da noi la remunerazione del latte è caduta da 60 a 50 centesimi al litro, e questo anche a causa dell'entrata nel nostro mercato dei prodotti tedeschi o dall'Est Europa, che hanno costi di produzione inferiori ai nostri - commenta Lorenzo Brugnera, presidente della Latteria Soligo: 150 aziende agricole associate, 800mila ettolitri di latte prodotti all'anno, oltre 90 milioni di euro di fatturato -. Prima abbiamo dovuto subire le conseguenze della siccità, oggi della pioggia che penalizza la raccolta del foraggio. Servirebbero aiuti agli allevatori per le esportazioni dei nostri formaggi, ma non ho grandi speranze che la politica possa risolvere la situazione. La verità è che con questi prezzi rischiano di chiudere molte aziende». Poi la stoccata: «In questa situazione e con i prezzi alti per i consumatori, c'è qualcuno che ci guadagna: e non siamo noi produttori». «Il mercato non è più in equilibrio: si sta producendo più di quello che si consuma, i prezzi del latte sono in calo del 20% da inizio anno e i margini si sono ormai quasi azzerati - osserva Alessandro Mocellin, presidente di Latterie Vicentine (100 milioni di fatturato, circa 250 soci, due caseifici) e consigliere di Caseifici Granterre, la realtà da circa 700 milioni di fatturato che ha incorporato anche Agriform -. Nelle aziende c'è grande tensione e i rialzi dei tassi aggravano la situazione. Noi stiamo cercando di remunerare i produttori ma è a rischio l'equilibrio economico di tutta la filiera».

Maurizio Crema
Loris Del Frate

Distribuzione

Fatturato a 141 milioni per la veneziana Cattel

La Cattel di Noventa di Piave (Venezia) nel 2022 ha segnato un fatturato di 141 milioni, + 56%. Bene anche il primo semestre: + 30%. La realtà veneta da 130 addetti oggi è al vertice della distribuzione di prodotti alimentari. «Dopo il recente sviluppo in Lombardia, contiamo di espanderci stabilmente in Piemonte per arrivare, a fine 2024, a coprire tutto il Nord Italia», dichiara Giandomenico Baita, direttore vendite di Cattel.

Piva: «Le Bcc in salute, più welfare per la Federazione»

CREDITO LOCALE

VENEZIA La Federazione Veneta delle Bcc aderenti al gruppo Iccrea approfondisce il suo impegno mutualistico e archivia un 2022 di grande crescita.

«Per le banche associate i risultati 2022 sono stati molto buoni - spiega in una nota a margine dell'assemblea di Verona il presidente della Federazione Veneta che riunisce le 10 Bcc regionali aderenti a Iccrea, Flavio Piva -. Il totale attivo supera la quota 23,4 miliardi. Il risultato netto d'esercizio delle Bcc associate è più che raddoppiato passando da 81 milioni di euro del 2021 ai 194 milioni del 2022. A conferma del recupero di redditività, il Roe è aumentato dal 5,42% al 11,63%, mentre il rapporto tra margine d'intermediazione e totale attivo è in deciso aumento dal 2,4% al 2,87%. Stiamo investendo nel territorio, che ci riconosce questo impegno e questi risultati premiandoci con rinnovata e crescente fiducia». Non per niente la prima Cassa Rurale italiana è stata fondata 140 anni fa (il 20 giugno 1883) proprio in Veneto, a Loreggia (Padova).

PRIMA CASSA RURALE

Gli impieghi lordi erogati dalle Bcc a clientela residente in Veneto ammontano a dicembre 2022 a 19,7 miliardi (+ 2% su base d'anno contro il + 3,6% dell'industria bancaria), per una quota di mercato del 13,6%. La quota delle Bcc nel mercato degli impieghi a clientela della regione sale al 15,7% per le famiglie consumatrici e al 27,5% per le microimprese. I mutui lordi erogati da Bcc ammontano a oltre 16,2 miliardi (+ 2,2% annuo contro il + 0,6% registrato dall'industria bancaria). I crediti deteriorati lordi ammontano a 882 milioni, in significativa diminuzione su base d'anno (- 27,8% contro il - 36,2% dell'industria bancaria). Le sofferenze lorde per le banche di categoria ammontano a 2,2 miliardi, in calo del - 38,6% su base d'anno (- 42,9% per l'industria bancaria).

Con riguardo all'attività di raccolta, i depositi da clientela delle Bcc ammontano a più di 27 miliardi, + 1,6% annuo, meglio della media dell'industria bancaria regionale (- 0,3%). La componente più liquida, costituita dai conti correnti, cresce in misura maggiore: + 4% contro il -0,9% del sistema bancario complessivo. La quota Bcc nel mercato dei depositi da clientela, è nella regione al 15,1% e sale al 17,4% con riguardo ai soli depositi in conto corrente. La raccolta indiretta in Veneto si attesta a 3,4 miliardi, + 12,7% (- 15,8% il sistema bancario).

«Siamo pronti a dialogo e collaborazioni a 360 gradi con le Federazioni regionali e nazionale e col gruppo bancario Iccrea per l'organizzazione e per i grandi progetti», annuncia Piva. La Federazione intanto punta sullo sviluppo della mutualità, che ha visto la costituzione di due nuove mutue locali e la rivitalizzazione di quelle esistenti in un più ampio progetto di welfare territoriale. «Si tratta – spiega il direttore della Federazione, Piero Collauto - di un progetto strategico che troverà ulteriore sviluppo grazie anche all'ingresso della Federazione Veneta nel capitale sociale di Crea Welfare».

M.Cr.

Auto elettriche, in Veneto è scontro politico sullo 0,4%

MOBILITÀ

VENEZIA I numeri dell'Aci sulle macchine elettriche accendono lo scontro politico in Veneto. L'industria automobilistica "verde" non sembra riscuotere grandi consensi a queste latitudini: su un totale di 3.221.693 vetture circolanti in Veneto al 31 dicembre 2022, quelle che si ricaricano con la presa di corrente sono soltanto 13.585 e cioè lo 0,4%, a fronte di 179.743 Euro 0. La lettura dei dati divide il Consiglio regionale: «Siamo certi che siano davvero green e sicure?», chiedono i leghisti Gabriele Michieletto e Francesca Vianello; «La colpa è della cattiva gestione dei bandi da parte del ministero dell'Ambiente», ribatte la verde Cristina Guarda.

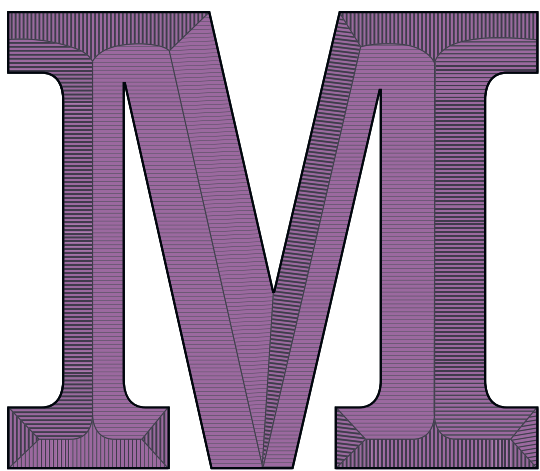
COLONNINE

Solo su un punto sono d'accordo gli esponenti della maggioranza e dell'opposizione: la carenza di postazioni per l'alimentazione. Ma poi le valutazioni divergono. «La svolta verde con auto elettriche, da ricaricare grazie a colonnine non presenti in modo sistematico nei comuni o lungo la rete autostradale nella nostra regione, fa fatica a prendere piede», osservano Michieletto e Vianello. «Non si tratta di poco amore per le auto elettriche da parte dei veneti, ma delle difficoltà a riconoscere la compatibilità dell'elettrico con la propria vita, a causa delle carenze della rete e dei costi, riconducibili anche all'incapacità da parte del governo di utilizzare i fondi del Pnrr per le colonnine di ricarica nelle vie extraurbane e nella malcelata scelta di favorire le fonti fossili», replica Guarda.

LOBBY E COMPLOTTISMO

I rappresentanti della Lega citano anche i recenti fatti di cronaca fra i motivi dello scarso interesse rilevato in Veneto. «Evidentemente c'è sfiducia – dicono Michieletto e Vianello – nei confronti di questa transizione ecologica, di questa svolta ecologica che sembra voler mascherare altri interessi, ovvero quelli delle lobby del green. Mettiamoci anche gli ultimi incidenti avvenuti a Treviso e a Napoli, nei giorni scorsi. A Treviso, nella periferia della città, sono esplose due auto elettriche di grossa cilindrata, parcheggiate nel giardino di una abitazione mentre a Napoli sono morti due ricercatori del Cnr che stavano viaggiando sulla tangenziale cittadina a bordo di un'auto-prototipo elettrica». Chiedendo più attenzione per gli ecobonus, la capogruppo di Europa Verde rifiuta invece questa interpretazione. «Altro che lobby green – replica –. I consiglieri di maggioranza, che promuovono ancora diesel e benzina, dovrebbero rileggersi i dati sui ricoveri negli ospedali della Pianura Padana a causa delle emissioni. Osservino l'impatto su ambiente e salute, invece di lasciarsi trascinare da una narrazione complottista che non regge all'urto dell'evidenza». (a.pe.)

RICARICA Le auto elettriche si alimentano alle colonnine stradali

I DATI ACI DIVIDONO LA LEGA E I VERDI «SIAMO CERTI CHE SIANO GREEN?» «LA COLPA È DEL MINISTERO»

Il tour partirà all'Arena di Verona e farà tappa a Padova

Ligabue, nuovo album il 22 settembre e tre date in Veneto

Luciano Ligabue stasera torna a esibirsi nella magica atmosfera di San Siro. Intanto c'è l'annuncio che a distanza di 3 anni dal suo ultimo lavoro discografico, il 22 settembre, uscirà "Dedicato a noi" (Warner Music Italy), il nuovo album di inediti del rocker emiliano. L'album è stato anticipato in radio dal singolo "Riderai", scritto da Ligabue e prodotto dallo stesso Luciano insieme a Fabrizio Barbacci. È stato intanto pubblicato online anche il video lyric del brano, realizzato con la regia di Arnaldo Catinari e il montaggio curato da Riccardo Guernieri. In attesa del nuovo lavoro discografico, il Liga sarà protagonista di due concerti negli stadi di Milano e Roma: stasera, come detto, a Milano mentre venerdì 14 luglio sarà allo stadio Olimpico di Roma. Ligabue sarà poi impegnato in un nuovo tour che dal 9 ottobre lo porterà in tutta Italia e che passerà naturalmente nel Nordest. L'apertura il 9 e 10 ottobre

sarà proprio all'Arena di Verona. Poi il 14 e 15 ottobre Torino, il 17 a Firenze, il 20 a Bologna, 24 Brescia. Il 27 ottobre ritorno in Veneto a Padova, all'arena spettacoli della Fiera. Il 30 proseguirà a Rimini. A Novembre: 3 Ancona, 6 e 7 Perugia, 13 e 14 Genova, 16 Livorno, 21 e 22 Eboli, 24 Bari, 27 Reggio Calabria, 30 novembre e 1 dicembre Messina.

Presentato il cartellone del teatro veneziano: tredici titoli operistici, un balletto e diciannove appuntamenti sinfonici
La prima il 24 novembre con "Les contes d'Hoffmann", una coproduzione internazionale con la regia di Michieletto

La Fenice

L'anno della lirica apre con Offenbach

LA PRESENTAZIONE

Il sovrintendente e direttore artistico Fortunato Ortombina, il responsabile della danza Franco Bolletta, il direttore generale Andrea Erri, alla presenza di Giorgia Pea, delegata per le attività teatrali del Comune di Venezia, hanno presentato la stagione lirica e quella sinfonica 2023-2024 della Fondazione Teatro La Fenice. In sintesi: tredici titoli operistici, un balletto e diciannove appuntamenti sinfonici.

La stagione lirica prenderà il via il 24 novembre con "Les Contes d'Hoffmann" di Jacques Offenbach, in una coproduzione internazionale con la regia di Damiano Michieletto e la direzione musicale di Antonello Manacorda. Tra gli interpreti principali troveremo Ivan Ayon Rivas, Alex Esposito e Carmela Remigio. A gennaio ci sarà invece la danza con "Les Saisons" del coreografo Thierry Malandain che propone un balletto con musiche di Antonio Vivaldi e di Giovanni Antonio Guido, violinista e compositore contemporaneo del Prete Rosso. Seguirà un titolo di rara esecuzione: "Maria Egiziaca" di Ottorino Respighi con regia di Pier Luigi Pizzi e la direzione di Manlio Benzi; opera, piena di arcaismi e richiami preclassici, "Maria Egiziaca" fu eseguita in forma di concerto per la prima volta a New York nel 1932 e in versione scenica, sempre nello stesso anno, al Teatro Carlo Goldoni di Venezia. Assente dal cartellone della Fenice da più di cinquant'anni, ritorna il "Mefistofele" di Arrigo Boito con la direzione di Nicola Luisotti e la regia di Moshe Leiser e Patrice Caurier. Sul fronte barocco, sarà proposto al Teatro Malibran, nel giugno del 2024, "Il Tamerlano" di Antonio Vivaldi, affidato al direttore Diego Fasolis e al regista Fabio Ceresa. Seguirà "Ariadne auf Naxos" di Richard Strauss in un nuovo allestimento coprodotto con il Teatro Comunale di Bologna.

ANNIVERSARI

Per celebrare invece gli anniversari di Luigi Nono e Arnold Schönberg saranno proposte, in un'unica serata, rispettivamente "La fabbrica illuminata", per soprano e nastro magnetico, ed "Erwartung", in un allestimento con la regia di Daniele Abbado e la direzione d'orchestra di Jérémie Rhorer. Avremo poi "La vita è sogno" di Gian Francesco Malipiero, dal dramma dello spagnolo Pedro Calderón de la Barca.

Nell'ambito della programmazione riservata alle scuole, andranno in scena due lavori contemporanei: una ripresa, "Pinocchio" di Pierangelo Valtinoni e una novità assoluta, "Marco Polo", affidata agli studenti di composizione del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e realizzata in occasione del settecentesimo anniversario della morte del viaggiatore veneziano.

Torneranno in scena, infine, alcuni allestimenti che appartengono al repertorio della Fenice: "Il barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini, "Don Giovanni" di Wolfgang Amadeus Mozart e due opere di Giacomo Puccini, di cui si celebrerà il centenario della morte, "La bohème" e "Turandot". La stagione sinfonica quest'anno sarà inaugurata, il 9 dicembre, da Robert Treviño che dirigerà la terza sinfonia di Mahler con la partecipazione del contralto Sara Mingardo.

MESSA DA REQUIEM

Tornerà Myung-Whun Chung con tre concerti: nel primo, il 15 dicembre, proporrà la "Pastorale" di Beethoven e la "Sagra della primavera" di Stravinskij; nel secondo, il 22 marzo, dirigerà la Quarta Sinfonia di Brahms e il Triplo Concerto di Beethoven che eseguirà anche in veste di pianista al fianco di Roberto Baraldi (violino) ed Emanuele Silvestri (violoncello); infine, nel terzo, il 28 marzo, il maestro coreano presenterà la "Messa da Requiem" di Verdi nel centocinquantesimo anniversario della prima esecuzione assoluta.

Per celebrare i duecento anni dalla nascita di Anton Bruckner, Hartmut Haenchen dirigerà, del compositore austriaco, la Quarta Sinfonia, nota come la "Romantica"; Alpesh Chauhan invece si confronterà con l'Ottava Sinfonia. Ricordiamo la presenza di Rudolf Buchbinder, impegnato il 7 marzo nella doppia veste di pianista e direttore: in programma il Terzo e il Quinto Concerto di Beethoven. Ci sarà anche Nicola Luisotti alle prese con una nuova commissione assegnata a Fabio Massimo Capogrosso per il settecentesimo anniversario della morte di Marco Polo e la Prima Sinfonia "Titano" di Mahler. Daniele Rustioni dirigerà la Nona Sinfonia di Beethoven nella ricorrenza dei duecento anni dalla composizione e tornerà anche Markus Stenz con un programma wagneriano. Non mancheranno il Concerto di Natale, quello di Capodanno con Fabio Luisi su Rail e l'appuntamento estivo in Piazza San Marco.

Mario Merigo

NOMI PRESTIGIOSI La presentazione della stagione lirica e sinfonica 2023-24 del teatro La Fenice

DOPO PIÙ DI 50 ANNI TORNA IL "MEFISTOFELE" A GENNAIO LA DANZA CON "LES SAISONS" DEL COREOGRAFO THIERRY MALANDAIN

LA TERZA SINFONIA DI MAHLER DIRETTA DA TREVIÑO INAUGURA IL CARTELLONE DEI CONCERTI. IL TRIS DI CHUNG

IL COMMENTO

Uno spazio privilegiato al teatro del Novecento Finalmente Malipiero

Il nuovo cartellone d'opera della Fenice presenta diversi aspetti interessanti. Com'è tradizione ormai da anni, vi sono titoli di repertorio, con allestimenti collaudati e che non gravano più sul bilancio del teatro, e nuove produzioni, la cosiddetta stagione, riservata soprattutto agli abbonati. Ciò ha consentito di chiudere per il dodicesimo anno il bilancio in pareggio.

Il sovrintendente e direttore artistico Fortunato Ortombina rinuncia con questa programmazione "lirica" all'amato Verdi (autore con il quale si sono inaugurate le stagioni precedenti), così come non figurano titoli di Donizetti o Bellini. In compenso il teatro del Novecento ha uno spazio privilegiato con lavori di raro e prezioso ascolto. Finalmente c'è un'opera di Gian Francesco Malipiero, "La vita è sogno", in cui abbiamo il presagio del cromatismo post-bellico del compositore veneziano, seppur gran parte della partitura si muova in un ambito prevalentemente diatonico. Significativa anche la presenza di Ottorino Respighi con la sua "Maria Egiziaca" che ugualmente testimonia un interesse preclassico e arcaico, tipico degli autori della cosiddetta "generazione dell'Ottanta". Doverose anche le celebrazioni di Nono e Schönberg ("La fabbrica illuminata" ed "Erwartung") e opportuna, a ideale completamento dei poemi sinfonici ascoltati nella stagione sinfonica, "Ariadne auf Naxos" di Strauss.

Ricco di nomi prestigiosi della direzione d'orchestra è il cartellone dei concerti, con debutti (Kent Nagano) e ritorni (Chung, Stenz e altri). Bene ha fatto inoltre la Fenice a ottenere i fondi del Pnrr per rivedere l'impianto luci e soprattutto per rendere sostenibile e accessibile il Teatro, eliminando le barriere architettoniche e consentendo l'ingresso autonomo anche ai disabili.

M.M.

La Fondazione Alberto Peruzzo e l'Università di Padova espongono nell'ex chiesa di Sant'Agnese i disegni preparatori dell'opera di Jannis Kounellis "Resistenza e liberazione" custodita al Bo

Sopra Alberto Peruzzo, presidente della Fondazione. A sinistra e a destra gli spazi espositivi nell'ex chiesa di Sant'Agnese a Padova

I "bozzetti" della Libertà

ARTE

La Fondazione Alberto Peruzzo ha presentato nello spazio dell'ex chiesa di Sant'Agnese a Padova, trasformata in un centro culturale, per la prima volta i bozzetti preparatori dell'artista Jannis Kounellis compositore dell'opera "Resistenza e Liberazione" all'università di Padova.

LA GENESI

Centro culturale gremito di persone per la presentazione dei cinque bozzetti di Jannis Kounellis, mai esposti al pubblico, che rappresentano la storia dell'opera custodita al palazzo del Bo. Nel 1994, l'università di Padova ottenne dal comitato nazionale per le celebrazioni del cinquantennale della resistenza e della guerra di liberazione un finanziamento di 100 milioni di lire, per un monumento da realizzare. L'artista Jannis Kounellis in uno dei suoi sopralluoghi rimase affascinato dalla potenza evocatrice della cattedra di Galileo. I cinque fogli sono a matita con alcuni tratti in corsivo, spediti nel gennaio del 1995 e conservati fino a ieri all'archivio generale di ateneo. «È giusto che il territorio si unisca per dimostrare le sue eccellenze - ha evidenziato Guido Bartorelli, professore associato di storia dell'arte contemporanea dell'università -. L'opera di Kounellis va osservata nell'insieme delle energie che evoca nello spazio. Nei bozzetti si può fortemente evincere come sia fortemente legato alla cattedra di Galileo. La liberazione è intesa come una scelta, un continuo bisogno di liberarsi. L'artista decide di partire da elementi già degradati per dare linfa al "nuovo cortile"».

IL PERCORSO

«Il significato dei bozzetti rappresenta un percorso che abbiamo intrapreso da oltre ottocento anni di storia dell'università per valorizzare la cultura che ha la città di Padova - evidenzia Alberto Peruzzo, presidente della Fondazione -. Vogliamo raccontare il percorso che stiamo facendo con la presentazione del futuro della Fondazione. Il progetto è il frutto della mia passione che coltivo da quando avevo 24 anni, senza una lira in tasca avevo il desiderio di creare un'azienda che parlasse di carta stampata, un valore che dev'essere mantenuto. A breve realizzerò il museo della stampa, per raccontare la storia di oltre seicento anni. Nel mio piccolo vorrei mantenere a raccontare i miei progetti anche tramite la carta stampata».

I QUADERNI

Il nuovo volume della collana è dedicato alle Opere storiche e contemporanee nella Nuova Sant'Agnese, che rappresenta la prima mostra ospitata negli spazi restaurati aperti dal primo aprile di quest'anno fino al 15 luglio, con ingresso gratuito. «In soli tre mesi dall'apertura abbiamo ospitato oltre mille visitatori a settimana - spiega Marco Trevisan, direttore della Fondazione Alberto Peruzzo -. Grazie alla forte sinergia con l'università di Padova, insieme abbiamo realizzato due dei quattro libri della collana e ci ha permesso di mostrare ai nostri visitatori in anteprima i bozzetti dell'artista. Tanti cittadini e tanti turisti hanno accolto questa mostra con estremo entusiasmo».

Gli altri tre Quaderni editi dalla Fondazione si chiamano: "Ante-Poster. Dichiarazione di uno spazio", "Resistenza e Liberazione. Jannis Kounellis a Padova" e "Nel segno di Elena. Storia e mito della prima laureata".

I RESTAURI

«Circa un anno fa abbiamo messo in cantiere il volume dedicato alla prima donna laureata - spiega Monica Salvadori, protettrice con delega al patrimonio dell'Università -. La storia del restauro della statua di Elena Lucrezia Cornaro Piscopia mette in evidenza parte di un patrimonio di tutti e di tutte e rappresenta la parità di genere. Questo è il patrimonio che viene custodito e valorizzato da tutte le persone. Tante le opere di restauro e di sistemazione sono state fatte in occasione degli ottocento anni dell'ateneo». «Il restauro della statua di Elena Lucrezia Cornaro Piscopia nel palazzo Bo' vuole rappresentare l'universalità della cultura che è universale - spiega Tiziana Plebani, storica e saggista dell'Università -. La statua ci dice tanto della donna che nella sua vita ci ha raccontato poco. Ad oggi non abbiamo la conferma che sia stata davvero la prima laureata al mondo, ma sicuramente possiamo dire che è la prima donna laureata al mondo in un'università statale».

Madeleine Palpella

Giornalismo

Morto Fabrizio Zampa storica firma musicale

È morto Fabrizio Zampa, storica firma musicale del Messaggero. Il giornalista, 85 anni, si è spento nella clinica Ars Medica di Roma. Figlio del regista Luigi Zampa, uno dei padri del neorealismo e della commedia all'italiana, Fabrizio Zampa, prima che gli si aprissero le porte del giornalismo era stato il batterista dei Flippers, band di cui facevano parte Lucio Dalla, clarinetto e voce solista, Franco Bracardi, al pianoforte e Massimo Catalano al contrabasso. Firma storica de Il Messaggero, dove era arrivato nel 1970, ha partecipato anche alla trasmissione L'altra domenica condotta da Renzo Arbore.

Le immagini di Venezia e l'effetto del tempo

FOTOGRAFIA

Da oggi negli spazi meravigliosi di Palazzo Grimani a Venezia apre la mostra "Ugo Carmeni. Venice Mapping Time", curata da Daniela Ferretti con Dario Dalla Lana. È il racconto per immagini di un progetto nato 3 anni fa dall'idea dell'artista Ugo Carmeni, di documentazione e mappatura delle superfici architettoniche della città di Venezia, avvenuta tra l'ottobre del 2020 e il marzo del 2023.

L'artista tiene a sottolineare che da diversi anni fotografa architetture e superficie della città e lo scopo principale nella sua ricerca è quello di poter esplorare, conoscere, analizzare e registrare la molteplice varietà cromatica degli intonaci, la tessitura dei muri e le trame delle coperture concentrandosi sugli effetti del tempo che passa. Il risultato è un progetto fotografico che racconta figure, oggetti, architetture e dettagli da un punto di vista non tradizionale, dove la fotografia diviene solo uno strumento ed il vero elemento importante è lo

spettatore ed il suo sguardo, rivolto alle opere e la sua attenzione verso di esse.

Il percorso è composto da sessantasette opere fotografiche dai diversi formati. Potrà capitare di vedere una scultura classica osservare il viso di una pubblicità nel cantiere di restauro, oppure gli occhi di un volto di chissà quale figura storica, che sembra avere disegnato al loro interno uno *smile* sottosopra: una delle cose più interessanti di questo progetto è il potersi perdere attraverso i dettagli fotografici e lasciare che la mente vaghi nei cassetti della memoria, dove ricollegare il dettaglio che si ha sotto gli occhi. Il visitatore potrà entrare a contatto con immagini che creano paesaggi a sé stanti e talvolta erroneamente si potrebbe pensare che siano stati ricreati da un intelligenza artificiale: ma nulla di più sbagliato. Il racconto per immagini creato e voluto dall'artista porta con sé una poesia ed una leggerezza - che non vuol dire mancanza di attenzione - che ci porta a riflettere in un mondo fatto di tanto rumore quanto sia importante prendersi il giusto tempo per osservare. Le fotografie non risultano mai banali e portano il visitatore a domandarsi e osservare con attenzione, un ottimo esempio di come un progetto artistico porti il visitatore al centro della mostra e lo rende parte attiva del processo espositivo.

Al piano terra un'installazione multimediale presenta una composizione di immagini montate in sequenza generata da un algoritmo che, reagendo alla presenza del visitatore, produrrà una lettura visiva sempre diversa lungo l'intera apertura della mostra. La mostra sarà visitabile fino al 24 novembre 2023.

Francesco Liggieri

METEO

Soleggiato, salvo instabilità diurna su Alpi e Appennino

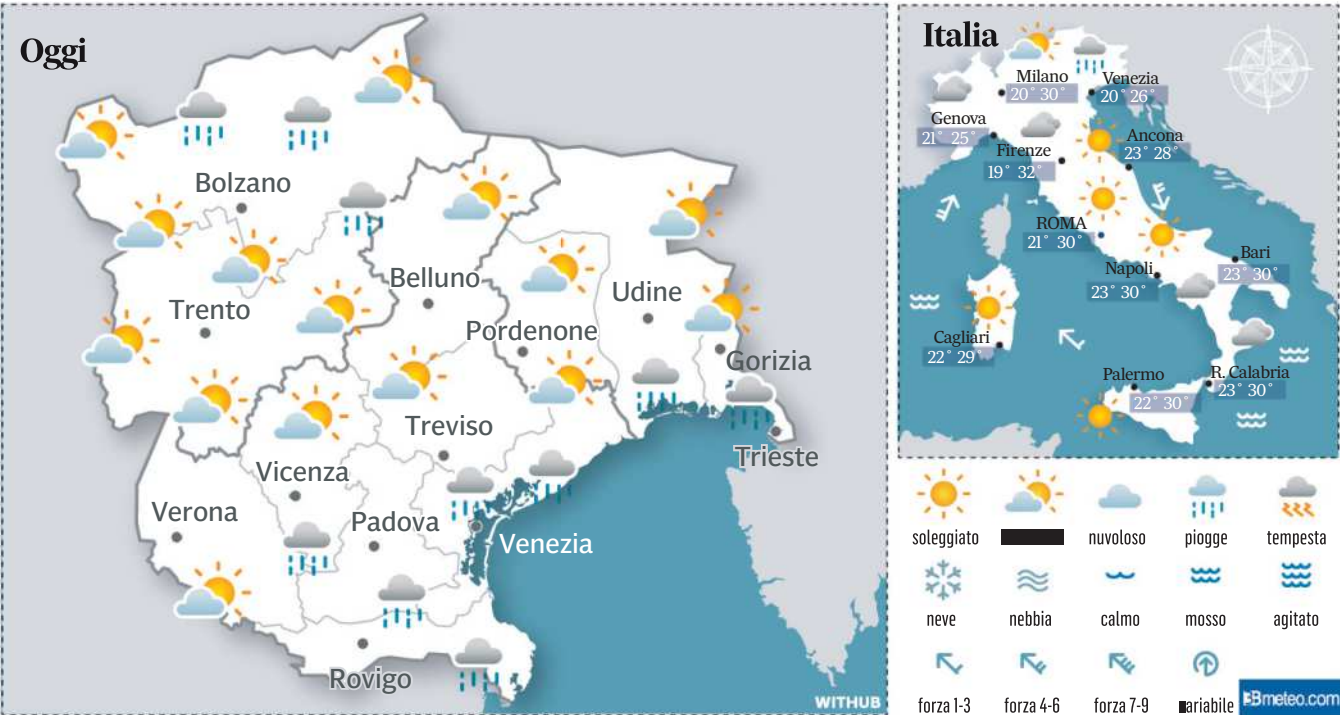
DOMANI

VENETO
Instabile con piogge e temporali sparsi fin dalle prime ore della giornata, più frequenti e intensi tra Prealpi e alte pianure.

TRENTINO ALTO ADIGE
Schiarite al mattino, salvo alcuni piovaschi sull'Alto Adige. Dal pomerigio maggiore instabilit[illegible] con rovesci e temporali sparsi.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo spesso instabile con piogge e temporali sparsi gi[illegible] dalle prime ore della giornata, in temporanea attenuazione nel pomeriggio.

Oggi

Bolzano
Trento
Belluno
Udine
Pordenone
Gorizia
Treviso
Trieste
Vicenza
Verona
Padova
Venezia
Rovigo
WITHUB

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	16	25	Ancona	23	28
Bolzano	19	29	Bari	23	30
Gorizia	20	27	Bologna	[illegible]	31
Padova	19	28	Cagliari	22	29
[illegible]	20	27	[illegible]	19	32
Rovigo	19	29	Genova	[illegible]	25
Trento	17	28	Milano	20	30
[illegible]	19	28	Napoli	23	30
Trieste	21	26	Palermo	22	30
Udine	20	27	Perugia	19	30
Venezia	20	26	Reggio Calabria	23	30
[illegible]	[illegible]	29	[illegible]	[illegible]	30
Vicenza	19	28	Torino	20	30

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina Estate** Att.
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina Estate** Attualità
9.40 **Linea Verde Meteo Verde** Attualità
12.00 **Camper in viaggio** Viaggi
12.25 **Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Don Matteo** Fiction
16.05 **Sei Sorelle** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Un amore in fondo al mare** Film Commedia. Di Maclain Nelson. Con Hunter King, Eliza Hayes Maher, Beau Mirchoff
23.05 **Tg 1 Sera** Informazione
23.15 **Overland** Viaggi
0.20 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.20 **Un'estate in Andalusia** Film Commedia
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Pomeriggio sportivo** Info
14.45 **Pau - Laruns. 165 Km. Tour de France** Ciclismo
16.20 **Tour all'arrivo** Ciclismo
17.35 **Tour Replay** Informazione
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Delitti in paradiso** Serie Tv. Con Ralf Little, Kris Marshall, Shantol Jackson
22.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
23.30 **Storie di donne al bivio** Società

Rai 3

11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.05 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.10 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
17.00 **Overland 15** Viaggi
17.55 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabrizio Cofrancesco
24.00 **Tg 3 Linea Notte Estate** Attualità

Rai 4

6.00 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
6.40 **Streghe** Serie Tv
8.00 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.05 **Il Commissario Rex** Serie Tv
9.40 **Medium** Serie Tv
11.10 **Coroner** Fiction
11.55 **Seal Team** Serie Tv
13.25 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **La Unidad** Serie Tv
16.00 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
17.30 **LOL :-)** Serie Tv
17.35 **Il Commissario Rex** Serie Tv
19.05 **Seal Team** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Wake Up - Il risveglio** Film Thriller. Di Aleksandr Chernyaev. Con Jonathan Rhys Meyers, Francesca Eastwood
22.55 **Lionheart - Scommessa vincente** Film Azione
0.40 **Fargo - La serie** Serie Tv
1.45 **Revolt** Film Fantascienza

Rai 5

6.10 **Personaggi in cerca di attore** Documentario
6.40 **Paradisi selvaggi** Doc.
7.40 **Personaggi in cerca di attore** Documentario
8.10 **Formidabile Boccioni** Doc.
9.05 **Under Italy** Documentario
10.00 **Undici onde** Musicale
11.20 **Ohio Ballet** Musicale
12.35 **Under Italy** Documentario
13.30 **Personaggi in cerca di attore** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Le allegre comari di Windsor** Teatro
18.50 **Concerti da camera e MACH Orchestra 2021** Musicale
19.40 **Rai News - Giorno** Attualità
19.45 **Balla, il signore della luce** Documentario
20.30 **Under Italy** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **The Doors: When You're Strange** Film
23.40 **A Night With Lou Reed** Film
0.35 **Radiohead - Soundtrack for a Revolution** Documentario

Rete 4

6.00 **Don Luca** Serie Tv
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.40 **Kojak** Serie Tv
8.45 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
10.55 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora del West** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Anteprima Diario del Giorno** Attualità
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.45 **Flipper contro i pirati** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta D'Amore** Telenovela
20.30 **Controcorrente** Attualità
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Meteo.it** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **La Promessa** Telenovela
16.00 **Un Altro Domani** Telenovela
16.45 **Inga Lindstrom - Benvenuta A Soderholm** Film Commedia
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **New Amsterdam** Serie Tv
22.20 **Madri - Una vita d'amore** Serie Tv
1.30 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

6.50 **L'Ape Maia** Cartoni
7.15 **Spank tenero rubacuori** Cartoni
7.45 **Milly, un giorno dopo l'altro** Cartoni
8.15 **Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo** Serie Tv
8.40 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **The Simpson** Cartoni
14.50 **I Griffin** Cartoni
15.15 **American Dad** Cartoni
15.40 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.25 **Person of Interest** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. - Scena Del Crimine** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Freedom Summer** Documentario
0.15 **La Storia Proibita** Documentario

Iris

7.15 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
7.20 **Belli dentro** Fiction
7.55 **Ciaknews** Attualità
8.00 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.35 **La conquista del West** Film Western
12.30 **Qualcuno con cui correre** Film Drammatico
15.00 **Il californiano** Film Western
16.45 **Le avventure del Barone di Münchausen** Film Avventura
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Agents secrets** Film Azione. Di Frédéric Schoendoerffer. Con Vincent Cassel, Monica Bellucci, Sergio Peris-Mencheta
23.25 **Vidocq** Film Giallo
1.25 **Le avventure del Barone di Münchausen** Film Avventura
3.30 **Ciaknews** Attualità
3.35 **Qualcuno con cui correre** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Bruno Barbieri
10.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.15 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
11.15 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri Carlo Cracco Joe Bastianich
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.00 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Le ultime ore della Terra** Film Fantascienza. Di W.D. Hogan. Con Robert Knepper, Julia Benson, Bruce Davison
23.15 **L'assistente sociale tutto pepe** Film Commedia
1.00 **Scambisti Made in Usa** Doc.
2.30 **Mia nonna la escort** Doc.

Rai Scuola

10.00 **Wild Gran Bretagna**
10.45 **Immensa Africa**
11.35 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.30 **Memex** Rubrica
13.30 **Doc. Divulgitivi p 12**
14.30 **Progetto Scienza 2022**
15.00 **Digital World** Rubrica
15.25 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
15.30 **I segreti del colore**
16.00 **Memex** Rubrica
16.30 **Progetto Scienza**
16.35 **Le meraviglie della logica**
17.30 **Vertical city**
18.00 **I segreti del colore**

DMAX

6.00 **Affari a tutti i costi** Reality
7.15 **Affari in cantina** Arredamento
10.00 **La febbre dell'oro** Doc.
12.00 **I pionieri dell'oro** Doc.
13.55 **Missione restauro** Doc.
15.50 **Ventimila chele sotto i mari** Società
17.40 **Predatori di gemme** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Monte Rosa: la miniera perduta** Serie Tv
23.35 **Life Below Zero** Doc.
1.25 **Cacciatori di fantasmi** Documentario

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Eden - Missione Pianeta** Doc.
17.15 **Elisabetta I: Sposata al Suo Regno** Documentario
18.10 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda Estate** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.15 **Tg La7** Informazione

TV 8

12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **Il killer del piano di sotto** Film Thriller
15.30 **Le ragioni del cuore** Film Commedia
17.15 **L'incidente del cuore** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
24.00 **Cops - Una banda di poliziotti** Serie Tv

NOVE

6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
13.20 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
15.20 **Il delitto della porta accanto** Documentario
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Una notte al museo** Film Commedia
23.40 **30 Coins** Serie Tv

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
18.35 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Indagini sporche - Dark Blue** Film Azione

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Sport
20.45 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Telegiornale Fvg** Informazione
22.30 **Sportello pensioni** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

7.00 **Tg News 24 News** Info
7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
9.30 **In forma** Attualità
10.00 **Magazine** Informazione
12.00 **Tg News 24 News** Info
14.30 **Inside Academy Calcio** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Informazione
18.30 **TMW News** Sport
19.15 **Tg News 24 News** Informazione
21.15 **Tag In Comune** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Con questa configurazione sarà facile che la tua mente si lanci al galoppo, escogitando ed inseguendo progetti ambiziosi, stimolato anche dalla possibilità di un guadagno facile e consistente. A livello **economico** i pianeti ti coccolano e, anche se forse tendi a spendere più del tuo solito, le entrate ti consentono di bilanciare e compensare le uscite. Fai in modo di dedicare più tempo agli amici!

Toro dal 21/4 al 20/5
Il tuo desiderio di farti valere scioglie le briglie alla intuizione, che ti consente di individuare la strada giusta per farti avanti e ottenere delle belle soddisfazioni nel **lavoro**. In questo periodo senti il desiderio di premere un po' di più sull'acceleratore e di guadagnare terreno. La fortuna è dalla tua e sarebbe un peccato non approfittarne. Quindi evita di mettere dei limiti ai tuoi sogni.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La configurazione per te è più che armoniosa e questo ti consente di affrontare con una marcia in più le difficoltà nel **lavoro**. Sei consapevole che più che difficoltà sono scalini che la vita mette davanti a te per farti crescere e obbligarti a trovare nuove risorse, uscendo da un circuito troppo facile e che non ti offre le prospettive adeguate al tuo talento e alla tua ambizione. Lasciati aiutare.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La Luna ti induce a superarti, suggerendoti di dare un piccolo scrollone alla tua vita e liberarti da qualcosa che non ha più nessuna utilità per te. Probabilmente questo vale soprattutto a livello **economico**, hai delle ottime carte da giocare in questo periodo e puoi davvero proporti delle mete più ambiziose. A condizione di operare un cambiamento, meglio se piccolo, che ti faccia sentire leggero.

Leone dal 23/7 al 23/8
Con la nuova configurazione, sembra che l'**amore** e la vita sentimentale vengano in primo piano, guadagnandosi un posto d'onore nella tua giornata. Questo ha anche il vantaggio di renderti più dialogante e comunicativo, disponibile alle opinioni diverse dalla tua e alle proposte che potrai ricevere, dalle quali potrebbero scaturire, magari in maniera tacita, nuove opportunità a livello professionale.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Grazie alla configurazione di oggi potresti mettere a segno un bel risultato nel **lavoro**, creando delle condizioni migliori non solo per te ma anche per le persone con cui collabori. Goditi questo momento di maggiore facilità, che ti invita a vedere le cose un po' più in grande e a confidare nell'aiuto prezioso della fortuna che, anche se gli ostacoli non mancano, sembra sia proprio dalla tua parte.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Con la Luna favorevole all'**amore**, la tua giornata si annuncia molto piacevole, caratterizzata da uno slancio di allegria e buonumore che ti consente di vedere gli eventi dal lato più positivo. In questo modo riuscirai a cogliere meglio le opportunità anche per quanto riguarda la tua vita professionale, accettando le sfide che ti propone ed eventualmente rilanciando, sicuro del tuo prossimo successo.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Un maggiore desiderio di intimità favorisce la relazione con la famiglia, ma c'è spazio anche per l'**amore**, che trae vantaggio da questa tua disposizione d'animo. Qualcosa dentro di te si ammorbidisce e ti consente di ritrovare una fonte incontaminata di vitalità, che sarà poi tuo compito investire anche in altri campi. Nel lavoro le opportunità favorevoli sono tante, hai l'imbarazzo della scelta!

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Il gioco di sponda dei pianeti viene a orchestrare quelle che a prima vista potresti considerare solo coincidenze fortuite. In realtà sono generosi sostegni per il tuo successo nel **lavoro**. Cerca di essere il più possibile aperto agli incontri, ai contatti, agli stimoli estemporanei che potranno prodursi attorno a te. A volte può bastare una parola a modificare una situazione in maniera inaspettata.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Con la configurazione di oggi ti sentirai favorito a livello **economico**. Sarai addirittura più incline a spendere, allargando i cordoni della borsa per regalarti un piccolo ma appetitoso capriccio che ti restituirà il tuo sorriso di bambino. Tutto questo contribuisce a metterti di buonumore, facendoti comportare in maniera più creativa e aprendo nuovi spazi che ti gratificano a livello sentimentale.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La Luna nel tuo segno costituisce un invito al sogno, che ti trasporta in una dimensione a te forse un po' estranea e che frequenti piuttosto di rado. Ma le emozioni sono potenti e lavorano per te anche senza che tu faccia niente per agevolarle, perché come l'acqua nulla le può fermare. E così l'**amore** si conquista una fetta di spazio supplementare nella tua giornata, non ne sarai dispiaciuto.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La configurazione crea un clima propizio al buonumore e alla socialità, favorendo gli incontri e rendendo più fluida la comunicazione, grazie alla quale potrai arricchire la rete di contatti e sostegni. Tutto questo gioca a tuo favore per quanto riguarda il **lavoro**. Il tuo stato d'animo allegro e positivo rende tutto più facile. Ti scopri disponibile ad assecondare la corrente e i risultati ci sono.

FORTUNA — LOTTO

ESTRAZIONE DEL 04/07/2023

Bari	11	51	12	1	68
Cagliari	72	33	17	9	89
Firenze	87	56	21	45	85
Genova	69	86	58	65	26
Milano	1	47	48	52	25
Napoli	44	46	48	65	81
Palermo	81	15	14	49	85
Roma	62	70	88	6	19
Torino	19	41	44	11	52
Venezia	8	79	22	29	69
Nazionale	75	52	13	36	90

SuperEnalotto

89 90 68 11 23 50 — Jolly 41

MONTEPREMI	24.976.333,32 €	JACKPOT	20.147.432,52 €
6	- €	4	248,3 €
5+1	- €	3	20,17 €
5	22.534,87 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 04/07/2023

SuperStar — Super Star 32

6	- €	3	2.017,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	24.830,00 €	0	5,00 €

Sport

RUGBY

Mondiali Under 20: Italia ko con la Georgia sfumano le semifinali

Sfuma il sogno semifinali per l'Italia under 20 nel Mondiale a in Sudafrica. La squadra del ct Brunello (foto) dopo l'impresa sul Sudafrica, è stata battuta 30-17 dalla Georgia. Azzurrini ai playout: sfida con le Figi per giocare la finale del 9° posto, in caso di sconfitta spareggio salvezza con Argentina o Giappone.

Davide Frattesi, 23 anni, vestirà la maglia nerazzurra

FRATTESI-INTER, È FATTA

Dopo l'intesa col giocatore, i nerazzurri hanno raggiunto l'accordo col Sassuolo. Oggi si chiude

Operazione da 33 milioni: prestito con obbligo di riscatto fissato a 25 più Mulattieri (valutato 8)

IL MERCATO

MILANO L'Inter non si ferma più e beffa ancora una volta il Milan. Dopo aver preso Thuram a parametro zero dal Borussia Moenchengladbach, primo obiettivo dei rossoneri per l'attacco, adesso chiude per Frattesi con il Sassuolo. Il centrocampista già oggi sarà un giocatore nerazzurro. Per la felicità di Simone Inzaghi, che lo ha voluto a tutti i costi alla Pinetina, dopo l'addio (non senza polemiche) di Brozovic. Battuti Milan, Napoli e Roma: l'affare è stato chiuso con la formula del prestito con obbligo di riscatto fissato a 25 milioni di euro, più Mulattieri, valutato otto milioni, reduce dalla promozione con il Frosinone. Per un totale di 33 milioni di euro. Adesso si penserà a Lukaku, anche se i 30 milioni proposti al Chelsea non sono stati considerati sufficienti. Stallo Onana-Manchester United: i Red Devils arrivano a 40 milioni di euro, ma il club di viale Liberazione ne vuole almeno 60. Delusi i tifosi rossoneri. Il Milan paga forse la minore esperienza della sua nuova squadra di mercato. In un mese, dal licenziamento di Paolo Maldini e Frederic Massara, i rossoneri hanno perso su tutti i fronti, dimostrando di avere idee poco chiare per il dopo Tonali e per l'attacco. In via Aldo Rossi proveranno a chiudere per Reijnders con l'Az Alkmaar, per Musah con il Valencia e per Pulisic con il Chelsea. Sullo sfondo resta Samardzic dell'Udinese (c'è anche il Napoli), ma costa troppo, e Chuckwueze del Villarreal. In attacco è un rebus: contatti per Scamacca, Morata e Dia. Su quest'ultimo, però, è forte l'interessamento della Fiorentina, che potrebbe anche versare i 25 milioni di euro della clausola rescissoria alla Salernitana. Intanto, Loftus-Cheek ha scelto la maglia numero otto, che era di Tonali: «Ho sempre voluto venire al Milan. Sarà bello ritrovare Tomori».

STRATEGIE BIANCONERE

Esordio alla Continassa per Cristiano Giuntoli, ad accoglierlo, per le presentazioni ufficiali, Francesco Calvo. Il nuovo responsabile dell'area sportiva juventina ha avuto i primi contatti indiretti con il gruppo squadra, mentre i discorsi con Massimiliano Allegri (in vacanza) sono già avviati da giorni. È ancora presto per riunioni operative e per l'ufficialità che dovrebbe arrivare in settimana, ma non per definire le linee guida di un mercato fino a ora gestito da Giovanni Manna con la cessione di Kulusevski, il rinnovo di Rabiot e lo sbarco di Weah. I nomi nuovi sul taccuino dell'ex ds del Napoli sono Rodrigo Sanchez, classe 2000 del Real Betis, Molina dell'Atletico e Laporte, in uscita dal Manchester City, mentre a centrocampo i dubbi legati alla tenuta fisica di Pogba suggeriscono alla dirigenza juventina di non mollare la pista Milinkovic (da definire eventuali contropartite). Una delle priorità di Giuntoli sarà piazzare gli esuberi, nei prossimi giorni il West Ham potrebbe formulare una proposta per Zakaria e Arthur (il brasiliano ha chiuso le porte alla possibilità di un trasferimento in Arabia Saudita) mentre McKennie rimane nel mirino del Galatasaray. E si attendono offerte ufficiali per i pezzi da 90, con Vlahovic nel mirino del Chelsea (la Juve lo valuta 70 milioni), Bremer corteggiato dal Tottenham e derby inglese per Chiesa tra Newcastle e Liverpool. Intanto Cittadini e Gagliardini vanno al Monza, Viti è vicino al Sassuolo.

Alberto Mauro
Salvatore Riggio

PRIMO GIORNO DI GIUNTOLI ALLA CONTINASSA: SUL SUO TACCUINO SANCHEZ, MOLINA E LAPORTE

DIFENSORE Aymeric Laporte, obiettivo della Juventus

Wimbledon: stop per pioggia Sonego avanti su Berrettini

TENNIS

LONDRA I continui scrosci di pioggia hanno sabotato il programma della seconda giornata dei Championships, consentendo solo un'ora di gioco sui campi all'aperto, ma protetto dal tetto del Court n.1, il n.1 al mondo Carlos Alcaraz ha comunque superato di slancio il primo turno di Wimbledon. Giornata di match interrotti, cancellati e rinviati a Londra dove, dopo un giugno di caldo da record, il maltempo sembra voler presentare il conto. Nel pomeriggio si è giocato solo sul Centrale e sul Campo n.1, grazie alla chiusura delle rispettive coperture: altrove i campi sono rimasti protetti dai teloni verdi, mentre gli spettatori sono stati costretti a riparare sotto gli ombrelli o mantelle improvvisate.

Tra i pochi match conclusi, quello di Alcaraz: opposto al francese Jeremy Chardy, al suo ultimo match in carriera, il favorito n.1 del seeding non concede distrazioni, archiviando la pratica in tre comodi set (6-0 6-2 7-5).

Anche l'atteso derby italiano tra Matteo Berrettini e Lorenzo Sonego è stato avversato dal meteo. I due azzurri sono riusciti a giocare solo un set conquistato dal ligure 7-6. Un inizio di partita molto combattuto, con entrambi efficacissimi nel servizio e un Berrettini su livelli nettamente superiori a quelli della sua ultima apparizione, proprio contro l'amico Sonego.

La giornata ha registrato il ritorno (in tribuna) di Roger Federer, ospite della Principessa del Galles Kate: si è limitato ad una comparsata sul Centre Court, dove ha ricevuto un'accoglienza da brividi e si è quasi commosso durante il minuto di standing ovation, prima di assistere al netto successo di un suo ex avversario, Andy Murray sulla wild card britannica Ryan Peninston (6-3 6-0 6-1).

Oggi il calendario, non più di un derby per giornata

IL SORTEGGIO

MILANO È pronto ad alzarsi il sipario sulla Serie A 2023/24. Oggi alle 12 (in diretta su Dazn) andrà in scena il sorteggio dei calendari per il campionato, che partirà il 20 agosto (ma più probabilmente il 19 agosto con i primi anticipi) e si concluderà il 26 maggio, prima di lasciare spazio agli Europei 2024 che si giocheranno in Germania. Diverse le novità per stilare il quadro delle 380 partite, ma anche diverse conferme, a partire dalla decisione di utilizzare il calendario asimmetrico, secondo cui quindi la sequenza delle gare nel girone di ritorno sarà diversa da quella di andata. Il quadro delle giornate verrà formato utilizzando un algoritmo in cui vengono inseriti una serie di «criteri e vincoli che consentono di prestare attenzione alle esigenze dei Comuni e al bilanciamento di alcuni grandi eventi che possono avere un impatto sul campionato», ha spiegato il responsabile delle competizioni della Lega Serie A Andrea Butti. In particolare, tra i criteri la Lega ha indicato come non potranno esserci più di due coppie di incontri consecutivi in casa e/o in trasferta per girone per ciascuna squadra, oltre alla alternanza assoluta delle gare in casa ed in trasferta per Empoli-Fiorentina, Inter-Milan, Juventus-Torino, Lazio-Roma e Napoli-Salernitana.

I PALETTI

Inoltre, nella prima, nella seconda e nella trentottesima giornata, nel turno infrasettimanale feriale (sesta giornata) e nella giornata che lo precede oltre che nel turno precedente la Supercoppa italiana (diciannovesimo) le gare tra Atalanta, Inter, Juventus, Lazio, Milan, Napoli e Roma non sono possibili, così come i derby di Milano, Roma e Torino e quelli campano e toscano. Guardando ancora ai derby, l'indicazione è che tutte le stracittadine dovranno svolgersi in giornate differenti, mentre le squadre che partecipano alle coppe europee non potranno incontrarsi nelle giornate comprese tra due turni delle competizioni Uefa (25ma, 28ma, 32ma e 35ma giornata). Tra le novità, infine, c'è anche il fatto che ci sarà soltanto un turno infrasettimanale (mercoledì 27 settembre), con le altre 37 giornate che si disputeranno nel weekend. Quattro invece saranno le soste per le nazionali, visto che la Serie A si fermerà domenica 10 settembre, domenica 15 ottobre, domenica 19 novembre e domenica 24 marzo.

SI PARTE CON GLI ANTICIPI DEL 19 AGOSTO GIRONE DI RITORNO ASIMMETRICO RISPETTO ALL'ANDATA. UN TURNO INFRASETTIMANALE

LEGA DI A Lorenzo Casini

L'intervista Fausto Pinarello

«LA NOSTRA BICI SCATTA PER CRESCERE ANCORA»

▶Dopo l'acquisizione da parte di Glasenberg parla il presidente del marchio trevigiano

▶«Tornerò a occuparmi di ricerca, penso a uno stabilimento che raggruppi i reparti»

Dalla bottega artigianale aperta in piazza del Grano nel 1952 dal mitico Giovanni "Nani" all'azienda dei successi al Giro e al Tour, poi gli ultimi sette anni sotto il controllo del fondo di investimento L Catterton, ora l'acquisizione da parte del miliardario sudafricano-australiano, con residenza in Svizzera, Ivan Glasenberg. Pinarello, uno dei marchi di biciclette più prestigiosi al mondo, si appresta a vivere la sua terza era. La nuova proprietà potrebbe portare anche ad un cambio di amministratore delegato, con il neozelandese Gregory James, uomo di fiducia di Glasenberg dai tempi del colosso minerario Glencore, al posto di Antonio Dus. A rappresentare la continuità, invece, resta Fausto Pinarello, primogenito del fondatore.

Una svolta significativa?
«Passiamo da un private equity ad un family office: un approccio molto diverso. La missione, però, rimane sempre la stessa: creare prodotti performanti e lavorare duro per crescere».

Lei mantiene il ruolo di presidente e una quota di minoranza. Continuerà ad essere garanzia del legame con la famiglia e il territorio.

IL CORE BUSINESS RESTA NEI PRODOTTI DA CORSA DI ALTA GAMMA, MA APRIREMO AL GRAVEL E ALLA MOUNTAIN BIKE IL SEGRETO? LA SQUADRA

«Sono in azienda dal 1979, compreso l'anno del servizio militare: siccome l'ho svolto vicino a Treviso, quando finivo il turno, andavo in bottega a dare una mano. Tornerò ad occuparmi anche di ricerca e sviluppo e della produzione, nonché del rapporto con i gruppi sportivi».

La trevigianità di Pinarello rimane?
«Certo. Anzi, mi piacerebbe realizzare un nuovo stabilimento per raggruppare i diversi reparti, che oggi sono distribuiti in più siti, anche se tutti in zona. Essere tutti insieme favorisce maggiore efficienza. Per crescere bisogna investire, nel prodotto, ma anche nelle strutture».

L'ingresso del fondo era stato accompagnato da qualche inevitabile timore. Alla fine il bilancio è positivo?
«Assolutamente sì. La Pinarello aveva bisogno di strutturarsi, proprio per continuare a crescere. Il prodotto e il marchio erano di valore, aggiungendoci i giusti investimenti la crescita è stata certamente favorita. Ora puntiamo a proseguire su questa strada: costruire biciclette con la passione di sempre. Per questo, il mio impegno è continuare a coinvolgere tutti i nostri addetti, da un punto di vista tecnico, ma anche emotivo: ci sono persone che lavorano con noi da trenta, quarant'anni. La squadra è il nostro segreto».

CONTINUITÀ Fausto Pinarello, primogenito del fondatore

Ora un nuovo passaggio?
«Per consolidarsi ulteriormente, appunto con la volontà di crescere ancora, anche con modelli nuovi e in segmenti nuovi. Ad esempio, il fuoristrada: il gravel, che è la nuova tendenza in grande sviluppo, ma anche la mountain bike, dove siamo tornati ad investire, dopo averla abbandonata per quale anno. Poi c'è tutto il comparto delle biciclette a pedalata assistita. Il nostro core business restano, comunque, per il 90% le biciclette da corsa di alta gamma».

Gli spazi di mercato ci sono?
«La passione per la bicicletta è forte e diffusa. Lo scorso fine settimana ho partecipato alla Maratona dles Dolomites (una delle più note e seguite granfondo, ndr), insieme ad una settantina di componenti del nostro Team Pinarello: oltre ai 9mila iscritti, c'erano altrettante persone, se non di più, che non erano riuscite a iscriversi alla competizione, ma erano sulle strade a pedalare. Gli spazi ci sono, occorre coglierli».

Chi è Ivan Glasenberg?
«Un imprenditore che sa il fatto suo, lo dimostra la sua carriera alla guida di una della maggiori società a livello mondiale nel settore estrattivo. E poi è uno sportivo e un appassionato di ciclismo. È uno che approfondisce e pondera ogni aspetto, molto preciso e pignolo, come è giusto che sia. Ovviamente non intende certo sprecare soldi, ma non ha paura di investire per crescere: ha comprato non per rivendere, ma per consolidare».

Anche da parte sua c'è ancora voglia di "pedalare" in azienda?
«Al 100%, anzi ancora più di prima. Sono ottimista. Credo molto a questo accordo. Torniamo ad un rapporto tra due persone: siamo lui e io, si discuterà, naturalmente ci potranno essere dei punti di vista diversi, l'importante è non perdere di vista l'obiettivo comune».

Mattia Zanardo

Tour de France

Philipsen fa il bis Oggi sui Pirenei

Seconda vittoria consecutiva di Jasper Philipsen al Tour de France: il corridore belga ha bissato allo sprint il successo ottenuto lunedì, diventando così la nuova maglia verde della corsa. Invece Simon Yates è in maglia gialla. Philipsen, pilotato ancora una volta perfettamente dal compagno di squadra Mathieu Van der Poel, è stato abile ad evitare le tante cadute che hanno caratterizzato il finale nel circuito automobilistico di Nogaro. Oggi il gruppo affronterà la prima tappa pirenaica con arrivo a Laruns.
ARRIVO (Dax-Nogaro, 181 km): 1) J. Philipsen (Bel) in 4h25'28", media 41 km/h; 2) C. Ewan (Aus) st; 3) P. Bauhaus (Ger) st. CLASSIFICA GENERALE: 1) A. Yates (Gb) in 13h52'33"; 2) T. Pogacar (Slo) a 6"; 3) S. Yates (Gb) st.

Lettere&Opinioni

«MORGAN PER TALENTO, SENSIBILITÀ E CULTURA HA PIÙ TITOLO E MERITO, PER SCEGLIERE LE CANZONI DI SANREMO, DI AMADEUS. VERRÀ IL MOMENTO CHE AMADEUS SARÀ CHIAMATO A SPIEGARE OPERE D'ARTE, E FIORELLO DIRÀ CHE HA PIÙ COMPETENZA DI ME»
Vittorio Sgarbi

La frase del giorno

G | Mercoledì 5 Luglio 2023
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La polemica

Lo show di Sgarbi non è stato politicamente scorretto ma inutilmente volgare e insignificante

Roberto Papetti

*Gentile direttore
mio papà mi diceva sempre che si può dire tutto ma "est modus in rebus"...e cioè bisogna essere sempre rispettosi . Come insegnante poi ho sempre voluto trasmettere questo messaggio ai miei alunni e li ho invitati a non usare parole particolari che richiamano gli organi maschili, dicendo che dovevano rispettare il loro corpo e non dovevano usarle quasi come intercalare. Ora mi meraviglio davvero di leggere le esternazioni dell'onorevole Sgarbi, sottosegretario alla cultura, che è vissuto in un ambiente civile, ha una sorella colta e gentile con cui ha condiviso la stessa educazione. Il suo linguaggio è stato becero, volgare, irrispettoso. E lui si giustifica dicendo che si è liberi di parlare come si vuole !!! Vorrei davvero un commento da lei.*
Giovanna Fracca
Padova

Caro lettrice,
non apparteniamo alla categoria dei bacchettoni nè a quella dei cultori del politicamente corretto. E anche se non ci piacciono, siamo ormai abituati a non scandalizzarci più del necessario per qualche parolaccia dal "sen sfuggita". Ma lo show di cui si è reso protagonista a Roma Vittorio Sgarbi è semplicemente indifendibile: è stata un'inutile e gratuita esibizione di trivialità, dall'insignificante valore. Sommersi dalle critiche, il sottosegretario alla Cultura e il suo improbabile intervistatore Marco Castoldi, in arte Morgan, si sono affannati a citare precedenti illustri, da Robert Duchamp a Roberto Begnini passando da Maurizio Cattelan, per giustificare l'insensato il fiume di volgarità e banalità ascoltate sul palco del Maxxi di Roma. Ma è inutile giocare con le parole o con le citazioni: di culturale, o almeno di corrosivo, di provocatorio, di sorprendente o di anti-conformista lì non c'era proprio nulla. Si sono ascoltate parole e battute talmente insensate e inadeguate al contesto da far pensare che il sottosegretario alla Cultura non avesse chiaro nè dove si trovava (era ospite di una delle principali istituzioni culturali del Paese) nè a quale titolo parlasse (in rappresentanza del governo). Resta poi da chiedersi perché mai un raffinato uomo di cultura come Vittorio Sgarbi, critico d'arte capace come pochi - e forse come nessuno -, di raccontare un capolavoro, di far vivere un dipinto svelandone a chiunque tutta la ricchezza e complessità, debba piegarsi a questo genere di tristi esibizioni. Ma questo, probabilmente, fa parte dei misteri della mente umana.

La situazione del Paese

L'Italia regge meglio di Germania e Francia

Su "Repubblica" di sabato, Berlino e Parigi ci vedono indietro, loro invece sono avanti. La prima alle prese con il gas russo che non arriva e la dipendenza dalla Cina per via delle esportazioni che dimostrano quanto vulnerabile sia la locomotiva tedesca, l'altra alle prese con una protesta che rischia di diventare una rivolta a causa delle spaccature di una società nata dalla Rivoluzione del 14 luglio ma che poi l'ha dimenticata in fretta. L'Italia invece va male: meno disoccupati, più reddito, accoglie migliaia di emigranti senza fare una piega, sorprendendo in questo anche Papa Francesco, e riesce persino ad essere voce in capitolo in un'Europa che ha paura di tutto. La realtà è che la coppia Meloni/Salvini, con il suo pragmatismo, regge bene nonostante gli attacchi di una Sinistra che si deve per forza compattare dietro ad una Elly Schlein che nella sua irruenza verbale dimostra tutta la sua debolezza.
Enzo Fuso
Lendinara (RO)

Contrattazioni

Fiducia nelle collettive

La ministra del lavoro Calderone, diversi parlamentari, il segretario della Cisl Sbarra manifestano fiducia nella contrattazione collettiva per remunerare i lavoratori dipendenti con una retribuzione sufficiente ad assicurare a loro e ai loro famigliari un'esistenza libera e dignitosa (art. 36 Cost.). Francamente non si capisce su cosa si fondi questa fiducia: dei quasi mille contratti collettivi nazionali di lavoro depositati al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, meno della metà è effettivamente applicata. In compenso i contratti sottoscritti dai confederali, pur essendo una minima parte, coprono il 97% dei lavoratori. Peraltro dai dati rilevati dal Cnel nel 2020 e 2021 emerge che ad un numero di lavoratori ricompreso fra i 700 e gli 800mila non troverebbe applicazione alcun contratto collettivo di lavoro. Sulla contrattazione collettiva dal giorno di entrata in vigore della Costituzione grava la mancata attuazione dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 39 Cost. " Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge". È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica. I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce". Forse prima di manifestare fiducia nella contrattazione collettiva bisognerebbe che il Parlamento approvasse una legge che la rendesse possibile così com'era stata disegnata.
Giuseppe Barbanti

Numeri

Cancelliamo l'88

La decisione di vietare ai calciatori di indossare la maglia con il numero 88 perché indica una simbologia nazista è del tutto ridicola. E perché non cancellare del tutto questo numero? Via anche dalla tombola e dal lotto. La lotta all'odio razzista passa attraverso la cultura, la conoscenza e l'educazione. Tutto il resto è inutile, anzi è solo fumo negli occhi.
Gabriele Salini

Russia

Meglio con Putin o senza

La mancata, tra l'imbarazzante ed il tragicomico, marcia su Mosca della Wagner di Prighozin, e le conseguenti inquietudini emerse in campo russo anche ai massimi livelli, hanno evidenziato agli occhi di diversi commentatori e addetti ai lavori la figura di un Putin là per là traballante se non ferito. Ne sta emergendo una situazione internazionale resa ancora più incerta dagli imprevedibili sviluppi legati agli umori da rivalsa e prevaricazione ad ogni costo che pervadono ora lo zar. Molti lo vedono più pericoloso ora di prima, quando, per intenderci, avviò proditoriamente un'aggressione armata, tuttora in corso, contro l'Ucraina. Ne consegue che, con Putin al potere in Russia, lo scenario di guerra perdurerà con l'aggravarsi del prezzo pagato dagli ucraini e renderà instabile per decenni la stabilità di molteplici rapporti internazionali e continentali. Alcuni temono per un dopo Putin un salto nel buio. Con lui ci siamo già.
Luciano Tumiotto

Francia / 1

Il fuoco sotto la cenere

Le rivolte delle periferie in Francia sono un fenomeno carsico, perché il fuoco cova da decenni sotto la cenere, in una sorta di guerra a bassa intensità alimentata da povertà e disoccupazione, ma soprattutto dalla penetrazione del fondamentalismo islamico nelle banlieues, divenute sempre più ricettacoli di esclusione e marginalità in cui prosperano racket di ogni tipo e mercato della droga, e dove la predicazione integralista dell'odio contro l'Occidente ha forgiato una contro-società in cui l'unica legge rimasta non è quella dello Stato, ma la sharia. Negli ultimi venti anni si sono alternati al governo gollisti e socialisti, senza mai mettere in campo una vera strategia per arginare i focolai di violenza e sradicare il disagio sociale, unica arma in grado di prosciugare l'acqua torbida in cui nuota l'Islam radicale. Poi è arrivato Macron, arroccato in una sorta di fortilizio tecnocratico, che sta pagando il prezzo di scelte impopolari (la riforma delle pensioni) e non sembra avere più l'autorevolezza politica per governare il caos in cui è piombata la Francia, un caos cavalcato irresponsabilmente da Mélenchon, che sta soffiando sul fuoco con parole d'ordine come «I cani di guardia ci ordinano di richiamare la calma, noi richiamiamo la giustizia».
Antonio Cascone

Francia / 2

Analisi corretta ma non c'è speranza

Ho letto sul Gazzettino un'ottima analisi riguardo la "rivolta" che incendia Parigi, a firma di Alessandro Campi. Campi ha sicuramente fatto un'ottima ricostruzione del perché e come possano succedere tali fatti, sbagliando a mio avviso quando in conclusione si augura che la politica possa in qualche modo arginare il fenomeno, nel senso che suddetto fenomeno è generato proprio dalla incapacità dei politici tutti, persone mediocri scelte dal popolino mediocre, a servizio della finanza che da anni manipola la politica.
Ivano Roman

Francia / 3

Quando accadrà anche da noi

Qualche anno fa, in tempi non sospetti, fu pubblicata una mia lettera nella quale, dopo una breve ricerca, spiegavo che tutte le forze di sicurezza e dell'ordine in Italia erano di gran lunga inferiori al numero di extracomunitari sbarcati nel nostro paese. Il mio pensiero era che se qualcuno avesse armato quegli uomini l'Italia sarebbe stata facilmente messa sotto assedio. Oggi alla luce di quanto accade in Francia, e con il numero di immigrati che sbarca in maniera esponenziale ogni giorno sulle nostre coste, non è più un problema se la mia previsione accadrà, ma quando accadrà... Con buona pace dei buonisti benpensanti che sicuramente avranno già tagliato la corda e che nel nome di una falsa accoglienza hanno fatto di tutto, chissà a che vantaggio, per favorire questa invasione.
Lettera firmata

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 4/7/2023 è stata di **43.673**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Abano. Ragazzini spaccano il finestrino, rubano valigie e pc

In crescita gli episodi di microcriminalità di minorenni in zona termale. Un gruppo di ragazzini ha spaccato il vetro di un'auto e rubato tre valigie oltre ad un borsa con un pc

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Va a gettare la spazzatura: ragazzo le strappa la catenina

La situazione delinquenziale è ormai degenerata, fuori controllo: balordi, sbandati, clandestini, drogati e violenti colpiscono anche in pieno giorno, in centro, sotto gli occhi di tutti (Damiano)

L'analisi

La svolta green va facilitata, non imposta da leggi assurde

Bruno Villois

segue dalla prima pagina

(...) di due giganti, Cina ed India, con il primo che ha già raggiunto la vetta, pur con mille contraddizioni interne ed è estere, mentre il secondo marcia diritto per ottenere la posizione di terzo incomodo nei confronti dell'occidente, capitanato indiscutibilmente dagli USA, e la stessa Cina. A creare ulteriori tensioni e fragilità è e sara il ruolo della Russia, la quale uscirà dal conflitto ucraino con le ossa rotte o anche peggio, ma sarà pur sempre la seconda potenza mondiale per armamenti nucleari, i quali fanno indubbiamente gola al ex patria di Mao. Per il resto la globalizzazione continuerà a stabilire il paradigma della parte del mondo evoluto e industrializzato, vincolando le mosse e limitandone il rischio di un conflitto nucleare, proprio grazie agli interessi contrapposti, ma anche connessi, che ormai non consentono a nessuna singola nazione, o neppure agglomerati di nazioni, come Eurolandia, di poter pensare di fare a meno degli altri. L'ambiente e le sue mille concezioni, imposizioni, limiti e prese di posizioni insostenibili condizionerà sempre di più le scelte globali e dei singoli Stati, a cominciare dal clima e le sue molteplici sfasature delle quali la responsabilità è degli abitanti del globo industrializzato, o in fase di farlo, ma imporre loro regole esageratamente restrittive non consentirà di ottenere il risultato di abbattere surriscaldamento e inquinamento. La qualità della vita media delle popolazioni dell'occidente ha raggiunto posizioni di continuo miglioramento grazie alle industrializzazioni: l'esempio del Veneto è particolarmente significativo, da inizio anni Settanta è scattata una straordinaria corsa all'industrializzazione come motore di miglioramento del livello economico, che ha portato un benessere diffuso animando i consumi e azzerando l'emigrazione. Una crescita che ha portato il quadrilatero Verona, Vicenza, Padova, Treviso ad essere uno dei portanti dell'intera economia industriale italiana, condizione che ha favorito parimenti l'agricoltura e il turismo. Sicuramente quella crescita esponenziale dei primi decenni ha favorito l'inquinamento, pensare ora di limitarne gli effetti imponendo, come per l'auto l'elettrico, o per le case ristrutturazioni insostenibili per la maggior parte dei proprietari, non farà null'altro che far scoppiare contrapposizioni insopprimibili. Servirebbe un modus operandi degli Stati che non imponga, ma faciliti, con investimenti reali nella tutela dei territori e nell'utilizzo, almeno per tutti i locali di proprietà pubblica, di sistemi in grado di utilizzare energie pulite, ridurre la dispersione delle acque, applicare materiali limitativi dell'inquinamento dal traffico su gomma, senza farsi travolgere e invadere dall'elettrico cinese e asiatico. A fare differenza deve essere la qualità dell'innovazione tecnologica e gli investimenti in ricerca che sono stati ampiamente adottati nell'industria veneta, la quale si è messa al tempo con i tempi, ormai da decenni. La crescita dimensionale è ora un obiettivo da raggiungere ma va sostenuto da fiscalità accomodanti e burocrazie ridimensionate.

Osservatorio

Il tempo e il lavoro un equilibrio da ritrovare

Stefano Micelli

A Nord Est l'equilibrio fra lavoro e vita privata è in maggioranza. Nulla di sorprendente. Il lavoro in queste regioni piace e i più hanno saputo organizzare un bilanciamento efficace fra l'impegno professionale e la propria vita personale.

A guardare le statistiche più in dettaglio emergono alcuni dati interessanti. La generazione più in là con l'età (oltre 55) è di gran lunga quella che ha trovato un equilibrio più efficace. I "boomer" (anche se in realtà la categoria non si sovrappone davvero) sono di gran lunga i più soddisfatti. Molto meno chi li segue a ruota. Fra una generazione e l'altra – così dicono i numeri – c'è una frattura netta. Gli over 55 sembrano gli ultimi di un Nord Est che ha investito con relativo successo su un modello vita/lavoro che è andato repentinamente in crisi nella generazione a seguire. I più giovani, ventenni e trentenni, sembrano per contro aver trovato nuove chiavi di lettura e nuove prospettive. Probabilmente molto diverse da quello che ha segnato la vita dei loro genitori.

Come evitare l'insoddisfazione? Il sondaggio segnala due mosse. La prima riguarda l'investimento in istruzione. Chi investe nello studio è nettamente più soddisfatto di chi ha un livello di istruzione medio. Altro passaggio rilevante: la scelta professionale. Fare l'imprenditore o il lavoratore autonomo non paga. Un'idea di lavoro che ha segnato a lungo il Nord Est e la sua immagine nel contesto nazionale sembra non ripagare sul fronte della qualità di vita. Colpisce la percentuale schiacciante di adesione a un'ipotesi di settimana corta. Fabbriche e uffici a lungo percepiti come spazi di vita e socializzazione appaiono ridimensionati. Si apre una stagione nuova. Il lavoro è importante, meglio però se il week end parte da giovedì sera.

Per la classe dirigente di questo territorio, tendenzialmente "workaholic" e over 50, i numeri suonano un po' come un avvertimento. Chi ha visto nel lavoro uno spazio di riscatto sociale, di crescita economica o semplicemente di espressione di sé che meritava impegno e sacrificio sette giorni su sette è chiamato a fare i conti con generazioni che guardano al lavoro come una delle dimensioni della vita, non necessariamente la più importante. Lo scarto è netto. Il lavoro non è valore in sé, a prescindere. E' valore se subordinato a progetti che abbiano senso collettivo, se coerente con un'idea di socialità positiva, se legato a flessibilità e opportunità di crescita culturale.

Gestire questa differenza è probabilmente la sfida più grande che una generazione di politici, manager e imprenditori nella loro piena maturità è chiamata a interpretare e gestire. Poco utile discettare se il cambiamento sia giusto o sbagliato. I giovani - diceva Fernanda Pivano - hanno sempre ragione. Perché il futuro sono loro.

La fotonotizia

La giornalista anti putin Milashina aggredita e rasata a zero a Grozny

Sono in ospedale dopo una brutale aggressione subita in Cecenia la giornalista Yelena Milashina, nota per i suoi lavori per Novaya Gazeta, e l'avvocato Alexander Nemov. I due erano arrivati a Grozny per partecipare a un'udienza quando la loro auto è stata bloccata lungo la strada dall'aeroporto. Uomini armati li avrebbero picchiati e avrebbero minacciato di aprire il fuoco. Qui a fianco, la foto della giornalista con le mani fasciate e la testa sporca di vernice verde dopo che le sono stati rasati i capelli. Milashina - che già nel 2020 era stata vittima di un'aggressione a Grozny con il suo avvocato - è stata ricoverata a Grozny con le dita rotte, mentre Nemov ha difficoltà a parlare e a muoversi. L'avvocato rappresenta Zarema Musaeva, madre dell'avvocato per i diritti umani e attivista in esilio Abubakar Yangulbaev, che rischia una condanna a oltre cinque anni di carcere con l'accusa di frode e attacco alle autorità. «L'oltraggiosa aggressione è solo l'ultimo episodio di una serie di violazioni dei diritti umani e atti di intimidazione contro la società civile in tutta la Russia», denuncia Peter Stano, portavoce dell'alto rappresentante Ue, Josep Borrell.

La vignetta

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 5, Luglio 2023

Sant'Antonio Maria Zaccaria, sacerdote. Fondò la Congregazione dei Chierici regolari di San Paolo o Barnabiti allo scopo di rinnovare la vita dei fedeli e a Cremona fece ritorno al Salvatore.

20°C 29°C

Il Sole Sorge 5:21 Tramonta 20:59
La Luna Sorge 23:09 Cala 7:13

NEI SUONI DEI LUOGHI ECCO IL CALENDARIO DI 34 CONCERTI IL VIA OGGI A UDINE A PALAZZO MORPURGO

A pagina XI

Festival
Onde mediterranee riparte lunedì da Ezio Mauro e dalla politica

Bonitatibus a pagina XI

Manzano
Parte la raccolta fondi per l'impianto fotovoltaico

Renantis annuncia il lancio della campagna di lending crowdfunding per la costruzione dell'impianto agrivoltaico La Manganizza.

A pagina VI

Caritas, ora la coda parla italiano

▸Cresciuto in maniera esponenziale il numero dei friulani che chiede aiuto. Il direttore: «Un fenomeno impensabile»

▸Si tratta in particolare di persone anziane che hanno redditi bassi. «Stiamo cercando di ricreare il senso di appartenenza»

Le nuove «preoccupazioni» riguardano «l'incremento dell'accesso di italiani nei nostri Centri d'ascolto, con numeri che fino a 5-6 anni fa erano impensabili, e la crescita esponenziale degli ultra 65enni che chiedono aiuto». Due fenomeni che rivelano come «la povertà sia strutturale e che c'è un problema anziani emergente, persone fragili e sole. Una questione che stiamo mettendo a fuoco insieme ad altri soggetti, affinché le comunità tornino a coltivare il senso di appartenenza e, quindi, di coinvolgimento di tutti i loro componenti».

Lanfrit a pagina V

CARITAS La coda parla italiano

La crisi Le stalle rischiano la chiusura

Battaglia sul latte per salvare il comparto

Si mobilitano i produttori friulani di latte: prezzi troppo bassi e le stalle rischiano di chiudere perché i costi superano i guadagni. Un litro di latte all'allevatore viene pagato 33 centesimi per poi ritrovarlo al supermercato a 1.60 euro. L'assessore Zannier ha chiesto un incontro con il ministro.

A pagina III

Regione
Battaglia sugli "Scarpets" italianizzati

Da "scarpets" a "scarpetti" e in Consiglio regionale scoppia la polemica, sollevata dal capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo attraverso una interrogazione all'assessore alla Cultura, Mario Anzil. «Pur facendo riferimento a un prodotto artigianale tipicamente friulano, il marchio riporta una nomenclatura priva di ogni riferimento chiaramente identificabile come friulano».

Batic a pagina VII

Il Comune pensa al Natale: più fondi per gli addobbi

▸Il budget stanziato è di 80mila euro
Una commissione valuterà i progetti

Non si può dire che non ci si sia mossi in tempo: mentre tutti sudano sotto il sole di luglio, Palazzo D'Aronco guarda (molto) avanti e pensa già agli allestimenti per Natale. La giunta De Toni, infatti, ieri ha approvato i fondi per sostenere le realtà, come associazioni di via, associazioni di categoria, istituzioni, Pro Loco e comitati, che intendono impegnarsi nella realizzazione di luminarie e addobbi vari in occasione delle prossime festività natalizie nei quartieri del comune di Udine.

A pagina VI

Pronto soccorso
La spallata di Riccardi ai detrattori

"La funzione di triage dei pazienti è unica ed è garantita dall'Azienda sanitaria universitaria». La spallata di Riccardi ai detrattori.

A pagina VII

Tolmezzo
In pensione l'ex comandante della Polstrada

Da ieri è in pensione l'ex comandante della Polizia stradale di Tolmezzo, Giuliano Cilento. Lungo ed intenso il suo legame con la Carnia. È stato dal 2003 il Comandante del Distaccamento Polizia Stradale del capoluogo carnico ed ha avuto l'ingrato compito di chiudere i cancelli del reparto soppresso il 26 maggio 2017. Tratti distintivi della sua azione sono state la competenza, la cortesia, la disponibilità, l'abnegazione.

A pagina VII

Lucca è in arrivo, mentre la Fiorentina cerca Beto

È l'ora di Lorenzo Lucca. Come si dice in gergo, si stanno limando gli ultimissimi dettagli e scambiando le ultime documentazioni. Domani potrebbe già essere il giorno delle visite mediche del nuovo attaccante bianconero, che arriverà dal Pisa in prestito oneroso con diritto di riscatto fissato a 8 milioni di euro. Se non ci saranno intoppi, sempre domani potrebbe essere il giorno dell'annuncio, o al più tardi venerdì. Poi Sottil avrà il suo nuovo attaccante. Nel frattempo l'Inter non molla la pista di Lazar "Laki" Samardzic, come il Milan e il Napoli, e la Fiorentina si fa avanti per il bomber Beto.

Giovampietro a pagina VIII

BOMBER Il portoghese Beto

Calcio dilettanti
Real Castellana rinuncia al ripescaggio Aurora Buonacquisto riparte dal basso

Ci sono tanti movimenti nel calcio dei dilettanti regionale, non solo sul fronte degli atleti. L'Aurora Buonacquisto rinuncerà alla Promozione per ripartire dal basso, mentre la Real Castellana declina l'invito al ripescaggio in Prima. Sempre in Prima, il San Quirino diventerà società pura, di sole giovanili.

Turchet a pagina IX

DILETTANTI Rinunce in vista

Old Wild West ingaggia il gigante Iris Ikangi

Novità alla corte dell'ApUdine: ingaggiato Iris Ikangi, classe 1994, guardia-ala di 2 metri per 85 chili di peso, cresciuto nel Voghera. Il ds Andrea Gracis si augura che «Iris possa portare quei valori di dedizione e altruismo che sono fondamentali per la squadra». «Sa giocare in due ruoli - aggiunge coach Adriano Vertemati - e ha un buon impatto difensivo. Ha subito accettato con entusiasmo la nostra proposta». "Ika" aveva cominciato la scorsa stagione in A1, a Scafati, per scendere poi in A2, dividendosi fra Torino e Chiusi.

Sindici a pagina X

OWW Iris Ikangi in marcatura

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

L'economia, i nodi

ELECTROLUX Prosegue il calo dei volumi nello stabilimento di Porcia: a ottobre terminano, però, anche le ore dei cassa a disposizione

Electrolux, a ottobre finite le ore di cassa

▶Ancora 12 settimane, poi sarà necessario trovare nuovi ammortizzatori sociali
Continua il calo dei volumi, il 10 luglio nuovo confronto tra azienda e sindacato

IL CASO

PORDENONE UDINE Se il 10 luglio sarà senza dubbio una data importante perchè saranno ancora una volta faccia a faccia le organizzazioni sindacali e il vertice aziendale Electrolux di Porcia per stabilire quale sarà il percorso della cassa integrazione per le due settimane di luglio, all'orizzonte c'è un'altra data che si profila altrettanto importante. Forse addirittura fondamentale.

AMMORTIZZATORI

Non a caso ad inizio di ottobre scadranno le ultime 12 settimane di cassa integrazione straordinaria, strumento che oramai è stato usato dall'inizio dell'anno, mese dopo mese, per arginare il calo dei volumi di lavatrici prodotte a Porcia e consentire ai lavoratori di poter ridurre le ore in fabbrica pur essendo coperti dalla cassa. Come detto, però, il problema si acuirà a inizio ottobre quando tutte le ore a disposizione di cassa saranno terminate. «È ovvio - spiega Simonetta Chiarotto, segretaria provinciale Fiom - che la questione è importante ed è necessario iniziare già ora a mettere in campo un percorso con l'azienda per trovare nuovi ammortizzatori sociali che possano garantire per il rallentamento della produzione e quindi delle ore di lavoro, una copertura per i dipendenti. In quest'ottica - è andata avanti - diventa importante avere un contatto in tempi brevi anche con il Ministero. Non a caso stiamo aspettando una nuova convocazione dopo che era saltato l'incontro previsto a maggio. Siamo dell'idea che il Ministero dovrebbe essere più celere nell'approntare tavoli di discussione su questioni importanti come quella che riguarda il calo generalizzato della vendita di elettrodomestici e nel dettaglio dell'Electrolux».

LA CASSA

Resta il fatto che mentre continuano a calare i volumi (la previsione è di 650mila a fine anno) è ancora aperto il confronto su come smaltire le due settimane di cassa previste a luglio. L'azienda ha messo sul tavolo due opzioni: la prima è quella di proseguire con le 6 ore giornaliere, tagliandone quindi due più una o due giornate di chiusura completa, oppure di lavorare su un solo turno. In tutti e due i casi, però, le ore di cassa sarebbero superiori rispetto a quelle della proposta fatta dalle organizzazioni sindacali che hanno presentato un piano di chiusura dello stabilimento per alcuni giorni, lavorando, però, il resto sulle otto ore. Il 10, come detto, ci sarà il tavolo di confronto per capire se è possibile una mediazione. Nel caso in cui non venga trovata, l'azienda potrà procedere con la cassa sulle 6 ore perchè aveva già presentato la proposta agli organi competenti, nei tempi previsti dalla norma.

IN REGIONE

Ieri durante il consiglio regionale ci sono stati due interventi sulla questione Electrolux. Uno dell'assessore Bini (vedi box sotto), l'altro della consigliera Serena Pellegrino (Alleanza Verdi Sinistra). «L'assessore Bini è certamente ben informato sulla crisi Electrolux, visto che la sua azienda impegna nello stabilimento di Porcia una sessantina di persone, addette alle operazioni di pulizia e logistica. Tuttavia ho difficoltà, insieme ai circa 3.100 fra dipendenti e lavoratori dell'indotto a sentirmi rassicurata dalle generiche promesse dei vertici aziendali sul mantenimento dello stabilimento senza depotenziamenti». I lavoratori dello stabilimento di Porcia e dell'indotto ieri mattina erano rappresentati da una delegazione in consiglio regionale. «I lavoratori - ha spiegato la Pellegrino - lamentano e temono grandemente questa situazione di incertezza, sulla quale dominano sia il ricorso alla cassa integrazione che lo spettro della chiusura. L'assessore Bini - ha concluso - ha definito prive di fondamento le voci su una trattativa per l'acquisizione di Electrolux da parte della cinese Midea. Ne prendiamo atto, con il dubbio che comunque sia in corso una strategia simile a quella attuata per lo stabilimento Wartsila di Trieste».

Loris Del Frate

L'assessore all'Industria

«Lo stabilimento di Porcia non sarà depotenziato»

«La Regione sta seguendo attentamente le evoluzioni relative alla azienda Electrolux. Abbiamo incontrato i vertici aziendali lo scorso 18 maggio, ricevendo rassicurazioni sul fatto che lo stabilimento di Porcia non verrà depotenziato e che non sono in programma riorientamenti dei volumi produttivi, né tantomeno ulteriori ridimensionamenti del personale rispetto al piano di riorganizzazione dei siti italiani presentato a inizio anno». A parlare l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ieri in aula. Bini è andato avanti. «La questione inoltre è attentamente monitorata dal Governo e anche il ministro Luca Ciriani ha recentemente incontrato le organizzazioni sindacali, spiegando che l'esecutivo nazionale potrebbe anche ricorrere alla misura del Golden Power, qualora necessario. In attesa della riconvocazione del tavolo ministeriale, l'Amministrazione regionale continuerà a seguire con attenzione le problematiche relative a Electrolux». L'assessore ha anche rilevato come "la Regione possa definirsi virtuosa rispetto al sostegno alle imprese».

ASSESSORE Il responsabile Industria, Sergio Emidio Bini

Nidec, il sindacato spinge: sediamoci prima al tavolo

LA RICHIESTA

PORDENONE- UDINE L'incontro è previsto per il 17 luglio, ma a questo punto il sindacato vuole bruciare i tempi. Non a caso nei prossimi giorni sarà presentata una nuova richiesta per incontrare il vertice Nidec. Il perchè è presto spiegato: le organizzazioni sindacali ritengono che l'azienda della Comina che produce motori e che ha congelato tutti gli investimenti a fronte dell'interessamento Midea nei confronti di Electrolux, visto che la situazione sembra stabilizzata, ora sia possibile procedere con il piano che era stato previsto.

IL PASSAGGIO

L'azienda nelle settimane scorse aveva comunicato di aver deciso di bloccare gli investimenti previsti per lo stabilimento del Friuli Occidentale e di congelare anche il piano industriale che avrebbe dovuto prevedere, come prossimo passaggio, il reintegro dei 40 esuberi che ancora erano da recuperare. A loro avviso, infatti, procedere a fronte delle incertezze che riguardano la possibile acquisizione di Electrolux da parte della cinese Midea era impossibile. Del resto Nidec è diretta concorrente sul mercato della Midea.

L'INCONTRO È PREVISTO IL 17 PIANO INDUSTRIALE E RECUPERO DEGLI ESUBERI ANCORA BLOCCATI

IL PASSAGGIO

Anche se da parte del colosso svedese del bianco non ci sono mai state nè conferme, nè smentite sulla trattativa di vendita del gruppo ai cinesi, a uscire dal riserbo era stata nei giorni scorsi la stessa Midea che aveva comunicato che l'interesse per Electrolux era di fatto scemato. Da qui la richiesta del sindacato all'amministratore di Nidec, Valter Taranzano di sedersi subito ad un tavolo e riprendere il discorso che era stato bloccato. «Non ci sono più problemi ostativi - spiega Simonetta Chiarotto della Fiom - quindi ora è possibile tornare a parlare del piano degli investimenti che - ricordo - prevedeva tra le altre cose anche il recupero dei circa 40 esuberi. Per quanto ci riguarda, dunque, possiamo anticipare la date che avevamo fissato e trovarci prima per discutere». Resta da capire, in ogni caso, cosa ha intenzione di fare a questo punto la dirigenza Nidec. Vero che Midea ha spiegato che l'acquisizione di Electrolux è passata in secondo piano, ma è altrettanto vero che manca da entrambe le parti una comunicazione ufficiale. Potrebbe essere questo l'appiglio di Nidec per tirare avanti ancora la questione senza intervenire ancora nel piano industriale. Nello stabilimento della Comina lavorano 198 dipendenti e in questo momento si opera a scartamento ridotto.

ldf

Latte, la protesta dei produttori «Stiamo morendo»

▶In picchiata il prezzo che viene pagato nelle stalle: così non recuperiamo i costi

▶L'assessore regionale Zannier chiede di convocare subito un tavolo nazionale

L'EMERGENZA

PORDENONE - UDINE Latte, è ancora allarme. Uno dei settori agricoli più importanti della regione torna in difficoltà al punto che l'assessore regionale all'Agricoltura, Stefano Zannier ha chiesto la convocazione in tempi veloci di un tavolo nazionale per risolvere il problema prima che le difficoltà possano diventare irreversibili procurando seri danni all'economia regionale.

COSA È SUCCESSO

«In seguito alle continue richieste da parte dei produttori di latte in merito alle preoccupazioni legate alla forte diminuzione del prezzo e alla mancata valorizzazione del costo minimo di produzione, determinato a livello nazionale e non più in linea con i reali costi sostenuti dalle aziende - ha spiegato l'assessore Zannier - ho chiesto alla Commissione politica agricola nell'ambito della Conferenza delle Regioni di condividere un'iniziativa che veda l'urgente apertura di un tavolo con il ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e l'Ismea, l' Istituto di Servizi per il mercato agricolo alimentare, al fine di valutare le reali condizioni dei costi produttivi e aprire un confronto con tutti i rappresentanti della filiera lattiero-casearia».

LA NECESSITÀ

La convocazione dell'incontro si è resa necessaria a fronte dell'emergenza data dalla difficoltà nella quale stanno operando i produttori di latte non soltanto del Friuli Venezia Giulia. L'esponente della giunta Fedriga ha chiesto l'apertura di un tavolo nazionale. «Le aziende produttrici - ha aggiunto l'assessore del Friuli Venezia Giulia - sono molto preoccupate in quanto la continua discesa del prezzo del latte ha creato un disequilibrio con i parametri che vengono determinati dagli organismi nazionali. Il calo delle remunerazioni sta mettendo in seria difficoltà i produttori. Per questo è necessaria l'urgente apertura di un tavolo di discussione nazionale nel quale valutare le condizioni del mercato e assumere iniziative con l'intero comparto lattiero-caseario».

I NUMERI

Sul territorio della regione, le aziende agricole attive nella produzione di latte sono circa 1.800 e nella zona montana rappresentano l'orientamento produttivo prevalente. La consistenza delle vacche da latte in allevamento è di circa 43mila capi e la quota latte regionale pari a circa 254 mila tonnellate. Il settore contribuisce a più del 10% della produzione agricola regionale. La struttura aziendale si caratterizza per una dimensione medio - piccola: circa 800 aziende, pari a quasi il 50% del numero totale e hanno una superfice che varia dai 20 ai 30 ettari, con un numero di capi bovini per azienda compreso tra 25 e 65. Negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva riduzione del valore aggiunto per gli allevatori, con un prezzo del latte fresco al produttore in calo e costi di produzione in aumento. Oggi un litro di latte viene pagato all'allevatore intorno ai 33 - 35 centesimi per essere poi venduto a oltre un euro e 70 negli scaffali dei supermercati. Facile immaginare, quindi, il grido di allarme lanciato dai produttori friulani.

BIOECONOMY

L'assessore Zannier nei giorni scorsi si è mosso anche su un altro fronte dell'agricoltura regionale, quello dei gruppi di lavoro nell'ambito della Fondazione Agrifood&Bioeconomy. «Un passaggio molto importante - ha detto - poiché serve a definire le linee strategiche sulle quali focalizzare l'attività della stessa Fondazione già nell'immediato futuro. Nei focus di confronto che proseguiranno è necessario tenere in considerazione le nuove attività e le innovazioni presenti a livello generale, ma cercando di selezionare quelle che possono avere una reale e adeguata ricaduta sull'economia del comparto agroalimentare della nostra regione». La discussione e il confronto avviato ha l'obiettivo di progettare l'agricoltura del futuro sviluppando ulteriormente il confronto e il dialogo tra le aziende del territorio con le Università regionali e il mondo scientifico. «Solo così - ha aggiunto l'assessore - le aziende del comparto agroalimentare potranno cogliere nuove opportunità che favoriscono la transizione economica in atto e potranno puntare a uno sviluppo sempre più sostenibile».

Loris Del Frate

ALL'ALLEVATORE VANNO DAI 33 AI 35 CENTESIMI AL LITRO AL SUPERMERCATO VIENE RIVENDUTO A UN EURO E 60

IL REFERENTE DELL'AGRICOLTURA «È NECESSARIO APRIRE IN TEMPI BREVI IL CONFRONTO»

ALLARME LATTE Crolla il costo e i produttori chiedono un incontro urgente per salvare il settore

Accaieria nella zona dell'Aussa Corno vanno avanti gli studi delle Università

AUSSA CORNO

PORDENONE UDINE «Non sussistono le ragioni per rettificare il contenuto della delibera di giunta regionale che ha come oggetto esclusivo l'affidamento alle Università di Udine e Trieste di approfondimenti tecnico - scientifici di ampio respiro, che prescindono da specifici investimenti, ma guardano allo sviluppo complessivo della zona industriale dell'Aussa Corno. Un obiettivo che questa Amministrazione fin dalla scorsa legislatura ha portato avanti con determinazione, anche attraverso il superamento della fase commissariale che ne aveva limitato per anni le potenzialità".

Lo ha detto in Consiglio regionale l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, in risposta all'interrogazione relativa all'ordine del giorno sulla possibilità di realizzare l'acciaieria della zona Aussa Corno approvato all'unanimità nel consiglio comunale di Marano Lagunare, comune limitrofo. Per fare chiarezza, il rappresentante dell'Esecutivo regionale ha ripercorso in aula l'iter che ha portato all'approvazione della delibera. «Il 10 giugno 2022 - ha ricordato Bini - si è tenuta una conferenza per valutare la volontà dei soggetti convocati di proseguire l'iter di approfondimenti tecnici, finalizzati al mero accertamento delle condizioni fattuali in base alle quali considerare l'opportunità di sottoscrivere, in futuro, un accordo di programma per l'infrastrutturazione della zona industriale Aussa Corno. Approfondimenti dei cui contenuti e ambiti di indagine l'amministrazione regionale potrà indipendentemente giovarsi per la pianificazione di un complessivo e pluriennale piano di manutenzione straordinaria del sistema idroviario lagunare. In quell'occasione, si è preso atto della volontà unanime degli intervenuti di portare avanti questo percorso».

In conclusione, l'assessore Bini ha sottolineato come gli approfondimenti di carattere tecnico - scientifico affidati dall'Amministrazione regionale siano "necessari ad indagare i molteplici profili di complessità afferenti la Bassa friulana quali le criticità legate al sovraccarico delle infrastrutture viarie e la necessità di preservare l'habitat lagunare".

Cisl, assemblea territoriale con il segretario Cuccello

▶Legge di iniziativa popolare: è possibile sottoscriverla

RACCOLTA FIRME

PORDENONE UDINE Entra nel vivo la raccolta firme per la legge di iniziativa popolare sulla partecipazione promossa dalla Cisl. Anche a Pordenone, oggi, a partire dalle 9, sarà possibile apporre la propria firma presso i banchetti allestiti alla Casa dello Studente (via Concordia 7), dove contestualmente si terrà l'assemblea della Cisl territoriale, con il segretario nazionale Andrea Cuccello. La campagna di raccolta firme è partita i giorni scorsi in tutto il Friuli Venezia Giulia e proseguirà anche in provincia di Pordenone per le prossime settimane: tra i primi firmatari anche il vice presidente del consiglio regionale, Francesco Russo, mentre oggi, nel capoluogo della destra Tagliamento, il Comune sarà rappresentato dall'assessore Morena Cristofori.

La campagna ha come obiettivo quello di dare piena applicazione dell'articolo 46 della Costituzione, che sancisce il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende e a contare di più, e in maniera molto concreta, all'interno delle aziende. In particolare, la legge ha l'ambizione di innovare il quadro delle relazioni sociali e industriali, sostenendo soluzioni contrattuali che consentano ai lavoratori di accedere a quattro modalità di partecipazione: quella gestionale, che garantisce ai lavoratori di entrare nei cda, compartecipando alle scelte strategiche delle proprie aziende; finanziaria, attraverso la quale chi lavora avrà la possibilità di partecipare a nuove forme di azionariato diffuso e a nuove modalità di distribuzione degli utili; organizzativa, che prevede incentivi e meccanismi premianti per le aziende che consentiranno a chi lavora di contribuire alle politiche per l'innovazione e all'efficientamento dei processi produttivi; ed, infine, consultiva con i sindacati consultati in via preventiva e obbligatoria su molte scelte strategiche in più rispetto a quelle previste dalla legislazione attuale.

Intanto domani, 6 luglio, ci sarà l'incontro "Lavorare in sinergia: punto di ascolto antimobbing e consigliera di parità, aspetti a confronto".L'incontro, presentato dalla coordinatrice del punto di ascolto, Chiara Tomasella, si terrà nella sala Teresina Degan. Nel corso dell'incontro saranno forniti i dati sul fronte della situazione mobbing in provincia di Pordenone. Si tratta dei lavoratori che si sono rivolti al punto di ascolto gestito dalla Cisl. Un fenomeno che da tempo è in crescita e ad essere bersagli sono in particolare le donne. Demansionate molto spesso in occasione del rientro al lavoro dopo una gravidanza. ma esiste ancora il fenomeno delle dimissioni in bianco.

GLI AIUTI In una foto d'archivio, il servizio di mensa dedicato alle persone con gravi problemi di natura economica: sono in aumento gli anziani italiani

Sempre più italiani alla porta della Caritas

▶Il bilancio 2022: «Crescita esponenziale degli anziani che chiedono aiuto» La Diocesi parla di «numeri impensabili». In un anno quasi 100mila pasti

IL RAPPORTO

UDINE Le nuove «preoccupazioni» riguardano «l'incremento dell'accesso di italiani nei nostri Centri d'ascolto, con numeri che fino a 5-6 anni fa erano impensabili, e la crescita esponenziale degli ultra 65enni che chiedono aiuto». Due fenomeni che rivelano come «la povertà sia strutturale e che c'è un problema anziani emergente, persone fragili e sole. Una questione che stiamo mettendo a fuoco insieme ad altri soggetti, affinché le comunità tornino a coltivare il senso di appartenenza e, quindi, di coinvolgimento di tutti i loro componenti». Il direttore della Caritas diocesana di Udine, don Luigi Gloazzo, ieri ha messo sotto la lente queste due particolari tendenze che risultano evidenti nei dati del bilancio sociale 2022 del Centro Caritas dell'Arcidiocesi, un documento di oltre cinquanta pagine fitto di numeri che raccontano lo stato di bisogno di una porzione significativa di Friuli e tutte le azioni che la Chiesa friulana, attraverso il suo braccio operativo, attiva per creare un aiuto immediato ma, soprattutto, perché ognuno riesca a trovare la propria strada per la risalita e l'autonomia.

I DETTAGLI

«È un contributo sussidiario ai compiti dei soggetti pubblici, che non possono, e neppure devono, arrivare a coprire tutto», ha puntualizzato l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzoccato introducendo al Centro Paolino di Aquileia le illustrazioni dei bilanci sociali di Centro Caritas, Centro Missionario e Opera diocesana Betania, tutte realtà espressione della Chiesa friulana, ma che operativamente rientrano nel Terzo settore e, quindi, tenute per norma a presentare il documento sociale. «Il dialogo è aperto con tutti coloro che hanno responsabilità politica, amministrativa, sanitaria sul territorio – ha proseguito l'arcivescovo -. L'attività caritativa è parte della pastorale diocesana e attraverso essa investiamo una parte importante dell'8 per mille che si dona alla Chiesa cattolica». Monsignor Mazzocato è stato incisivo nell'indicare l'efficacia di questa donazione possibile all'atto della dichiarazione dei redditi: «Senza l'8 per mille non potremmo tenere aperta la mensa per i poveri a Udine», che l'anno scorso ha servito 96.867 pasti, assicurando cibo giornaliero a 862 persone, e ha distribuito "pacchi viveri" a 78 famiglie, specifica il resoconto Caritas. All'asilo notturno a Udine si è data ospitalità a 144 persone nel corso del 2022; i progetti per le vittime di tratta hanno coinvolto 64 persone; sono stati accolti 422 migranti arrivati in Friuli attraverso la rotta Balcanica e 372 ucraini fuggiti dalla loro terra in guerra. Cento coloro che hanno usufruito della attività di accoglienza e integrazione. Per quanto attiene i corridoi umanitari, è stato possibile supportare dieci persone, cinque adulti e cinque minori, con la stabilizzazione lavorativa di un padre e inserendo nel mondo artigiano una madre afghana con una famiglia monoparentale. Il centro d'ascolto diocesano a Udine ha dato risposte a 868 persone, di cui più della metà (468) nuovi beneficiari. A questi numeri si aggiungono quelli di altri 11 sportelli disseminati sul territorio diocesano, e l'attività d'ascolto al carcere di Udine dove 177 persone hanno partecipato a percorsi alternativi di giustizia. All'emporio solidale «Pan e gaban» si sono registrati 13mila accessi per cercare indumenti e accessori usati. A Porto Nogaro in un anno sono stati incontrati 1.084 marittimi nel centro a loro dedicato. La «Casetta a colori» - asilo nido e centro diurno per bambini e famiglie – è stata frequentata da 101 unità. Attivi anche 13 laboratori per donne straniere un servizio per «gravi marginalità»

SONO 78 LE FAMIGLIE DESTINATARIE DEI PACCHI VIVERI NEL TERRITORIO GESTITO

MENSA DEI POVERI "APPESA" ALL'8 PER MILLE «SENZA QUELLO NON RESTEREBBE APERTA»

L'ECONOMIA

Quanto al microcredito, l'anno scorso sono state esaminate 16 pratiche con 11 erogazioni (3.600 euro in media) per complessivi 39.704 euro. I richiedenti avevano un'età media di 46 anni, 9 italiani e 7 stranieri. «Nel 2022 c'è stato però un aumento preoccupante di pratiche non processabili per la difficoltà dei beneficiari di presentare le garanzie necessarie», osserva la Caritas, che aggiunge: «Sembra ormai evidente la necessità di creare una zona intermedia tra microcredito bancario e l'intervento di pura assistenza». La Caritas diocesana di Udine conta 132 dipendenti per il 74% a tempo indeterminato e 382 volontari.

Antonella Lanfrit

Progetti e gemellaggi

Cento i missionari friulani nel mondo

Sono ancora 100 i missionari friulani sparsi nel mondo e con cui il Centro missionario dell'Arcidiocesi di Udine mantiene saldi i legami, anche attraverso forme di gemellaggio con le comunità locali. Uno dei più antichi è quello con la parrocchia di San Matrin a Buenos Aires, in Argentina, nato nel 1962 e ancora assolutamente vitale. In alcuni progetti è stata coinvolta anche l'Università di Udine, per avviare alla coltivazione le popolazioni del luogo. Questi sono solo alcuni aspetti dell'attività del Centro ripresi nel bilancio sociale 2022 e presentati ieri a Udine. Con le risorse dell'associazione don Franco e don Mario Molinaro, che fa capo al Centro Missionario diocesano, l'anno scorso sono stati individuati e finanziati 15 progetti, per complessivi 360mila euro (di cui già 304mila inviati) nelle aree più provate del mondo: Burkina Faso, Sierra Leone, Ciad, Eritrea, Etiopia, India, Brasile, Tailandia, Camerun, Colombia, Congo Rdc, India e Tanzania. In Quaresima attivata una raccolta a favore dei bambini nella martoriata ex Birmania. Promosso anche il servizio civile all'estero: 4 giovani hanno operato presso la Caritas greca. Tre ragazzi poi sono partiti per l'Etiopia, ma due sono rientrati perché l'area non è stata considerata sicura, mentre uno ha terminato il servizio a giugno del 2022.

A.L.

Droga e abbandono, l'altra emergenza è tutta dei giovani

▶I dati di "Betania" rivelano un aspetto figlio della marginalità

L'ALTRO ASPETTO

UDINE Cresce la povertà giovanile e i soggetti coinvolti in questi fenomeni sono a "multifragilità": senza casa, senza lavoro, a volte con problemi di dipendenza o di salute mentale. È l'altro allarme lanciato ieri al Centro paolino di Aquileia a Udine. È stata proprio quest'ultima realtà a porre sotto i riflettori la «crescente povertà giovanile», certificata da quello che sta succedendo nelle cinque case di accoglienza gestite dall'Opera presieduta da Dino Strizzolo. «Negli ultimi cinque anni questo fenomeno è andato aumentando – ha spiegato il coordinatore delle case e dell'attività di Betania, Raffaele Fabris -. Attualmente il 35% dei nostri ospiti ha tra i 18 e i 25 anni e sono per la gran parte italiani. Sono giovani espulsi dalle famiglie o che hanno alle spalle percorsi falliti in qualche comunità. Sono situazioni di povertà molto complessa», ha aggiunto Fabris. L'Opera diocesana Betania è nata nel 1980 e nel 1986 ha aperto il primo gruppo appartamento che accoglieva uomini adulti in difficoltà. Da allora quell'appartamento è quintuplicato diventando di cinque case, tre delle quali canoniche recuperate e riadattate in sintonia con le comunità locali. Si trovano a Paderno, Caneva di Tolmezzo, Beivars, Trivignano Udinese e Zompicchia di Codroipo. L'Opera gestisce inoltre una serie di alloggi per persone senza dimora. Insieme a questa attività di ospitalità, l'Opera si muove sul territorio attraverso tre squadre – operatori di strada -, a Udine, nella Bassa friulana e nella zona collinare. «È anche attraverso questa presenza che – ha aggiunto Fabris – incontriamo diversi giovani in condizioni difficili».

Nel 2022 le persone che hanno beneficiato dell'attività di Betania sono state 278, prevalentemente della provincia di Udine, ma con alcune provenienze anche da Gorizia e Pordenone. Nel dettaglio, le persone prese in carico con percorsi di accoglienza sono state 159, di cui 87 presso le comunità alloggio. Nel corso dell'anno sono state 40 le nuove accoglienze e 43 le dimissioni.

L'EVENTO La presentazione del bilancio con il vescovo

Quelle inserite in percorsi di accompagnamento educativo sono 61. Dal 2020 al 2022 le prese in carico sono passate da 214 a 278, con la crescita quindi di 64 unità; le accoglienze sono aumentate da 114 a 159 (+ 45) e gli accompagnamenti sono quasi raddoppiati, da 34 a 61. Sono diminuite, invece, le persone in grave marginalità di cui l'Opera si prende cura insieme alla Caritas. Tre anni fa erano 66, l'anno scorso 58. «Il fatto che le persone che accompagniamo portino grandi complessità e povertà multidimensionali rende inevitabile che un aiuto a loro possa essere offerto solamente da una comunità ampia, in grado di tenere assieme le risorse dell'intera società», ha sottolineato il presidente Strizzolo, mettendo in luce «l'investimento rispetto alla costruzione e alla manutenzione di relazioni con diversi soggetti pubblici e privati che lavorano a favore delle persone in grave marginalità». Inoltre, le comunità accoglienti dell'Opera e le équipe operative sono in stretta connessione con le comunità locali, in particolare con quelle parrocchiali, che «spesso rappresentano il primo e più prossimo riferimento per gli operatori e per le persone prese in carico», ha concluso Strizzolo. A tal proposito, l'Opera prospetta di avviare un'azione di analisi e verifica dell'impatto sociale di Betania sui centri in cui opera, data l'importante attività di sensibilizzazione alla solidarietà sociale che compie. L'opera impiega 34 persone, di cui 25 a tempo indeterminato.

A.L.

Il Comune pensa già al Natale: più contributi per gli addobbi

▶Sopralluogo del sindaco De Toni alla Cavarzerani
Sono 540 i migranti ospitati. Il punto sugli interventi

ADDOBBI NATALIZI La giunta De Toni si muove con largo anticipo

PROGRAMMAZIONE

UDINE Non si può dire che non ci si sia mossi in tempo: mentre tutti sudano sotto il sole di luglio, Palazzo D'Aronco guarda (molto) avanti e pensa già agli allestimenti per Natale.

La giunta De Toni, infatti, ieri ha approvato i fondi per sostenere le realtà, come associazioni di via, associazioni di categoria, istituzioni, Pro Loco e comitati, che intendono impegnarsi nella realizzazione di luminarie e addobbi vari, abeti e presepi in occasione delle prossime festività natalizie nei quartieri all'interno del comune di Udine, nel rispetto della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

IL BUDGET

Il budget stanziato è di 80mila euro, con un aumento rispetto all'anno scorso quando la voce si fermava a 60mila euro. Il Comune di Udine intende inoltre anticipare notevolmente i tempi di rendicontazione e ristoro delle spese sostenute dalle associazioni. Oltre all'aumento dei fondi, la nuova amministrazione ha modificato anche i tetti di copertura per ogni progetto presentato: «Il contributo concesso alle associazioni raggiunge l'80 per cento della spesa sostenuta e l'importo massimo per ciascun ente beneficiario ammonta a 8mila euro, un notevole aumento rispetto ai contributi dell'anno scorso che prevedevano un massimo di 6mila euro per una copertura del 60 per cento – ha spiegato il vicesindaco con delega al commercio, Alessandro Venanzi -. Il Comune di Udine si è voluto impegnare con largo anticipo per la realizzazione degli allestimenti dicembrini non solo perché in un periodo tradizionalmente denso e frenetico per gli acquisti natalizi le luminarie e gli addobbi promuovono l'immagine della città in ottica commerciale e turistica, ma anche e soprattutto per l'importante funzione di aggregazione sociale e partecipazione attiva nei quartieri».

Il bando per la concessione dei contributi sarà elaborato dagli uffici comunali; sarà poi una commissione a valutare i progetti, in base a dei criteri che terranno in considerazione il contenuto artistico, la capacità aggregativa dei soggetti coinvolti per la valorizzazione dei quartieri o del contesto locale, l'ampiezza del progetto, la storicità dell'iniziativa e l'attenzione alle aree periferiche o soggette a disagio.

CAVARZERANI

Sono 540 i richiedenti asilo attualmente ospitati alla Caserma Cavarzerani di via Cividale: si tratta per lo più di persone provenienti da Bangladesh e Pakistan, la maggior parte delle quali è in attesa di un responso in merito alla propria richiesta di accoglienza. E ieri, il sindaco Alberto Felice De Toni, su invito del prefetto di Udine Massimo Marchesiello, ha visitato per la prima volta la struttura, assieme al vicesindaco Venanzi: un incontro fissato anche per verificare le condizioni del centro, che dal 2020 è gestito dalla cooperativa sociale MediHospes, nel momento più delicato dell'anno. Nell'occasione si è fatto anche il punto per ulteriori interventi nell'area, come lo sfalcio e la pulizia delle aree esterne. Il prefetto ha sottolineato il lavoro svolto attraverso vari percorsi per integrare i migranti e ha tenuto ad evidenziare le attente verifiche che vengono fatte in merito alle posizioni reddituali dei richiedenti asilo per controllare che abbiano i requisiti per beneficiare del diritto all'accoglienza.

Alessia Pilotto

Impianto fotovoltaico a Manzano: parte la raccolta dei fondi

▶Rendimenti variabili tra il 6,5 e il 5,5% per chi aderirà alla campagna

IL PROGETTO

MANZANO Renantis annuncia il lancio della sua terza campagna di lending crowdfunding per finanziare parte della costruzione dell'impianto agrivoltaico La Manganizza a Manzano.

Il parco, i cui lavori inizieranno nell'autunno 2023, si svilupperà su un terreno di 15 ettari e avrà una potenza installata di 8,16 MW, per un investimento complessivo stimato in circa 8 milioni. Una volta in esercizio, l'impianto produrrà circa 12 GWh di energia all'anno, equivalente al consumo di oltre 4mila famiglie. La tecnologia impiegata per la produzione di energia consiste in moduli bifacciali su inseguitori monoassali che permetteranno una maggiore produzione e un ridotto impatto visivo rispetto alle strutture tradizionali.

Il progetto abbinerà alla produzione energetica l'allevamento di api. Un'azienda locale gestirà la parte agricola e godrà in via esclusiva, a titolo gratuito, dei frutti dell'attività come miele e prodotti collegati. L'area ospiterà oltre un centinaio di arnie, un prato probiota e numerose piante autoctone, per favorire la presenza delle api e per comporre l'impianto arboreo di mitigazione della parte fotovoltaica. Il terreno resterà coltivabile per più dell'85% compresa la parte occupata dalle siepi e dal prato sotto e tra i pannelli. Quest'area costituirà un'oasi ecologica, a supporto del ruolo chiave che viene svolto dalle api nel mantenimento dell'ecosistema naturale.

Renantis darà ai privati la possibilità di investire nel progetto La Manganizza attraverso una nuova campagna di lending crowdfunding, attiva a partire da ieri. I cittadini potranno partecipare con importi compresi tra 200 e 10mila euro, che saranno remunerati con il 6,5% annuo per i residenti di Manzano e dei comuni limitrofi, mentre i residenti in Regione avranno un tasso leggermente inferiore (5,5%), per un periodo di 36 mesi.

La campagna di lending crowdfunding per l'impianto di Terzo di Aquileia, in provincia di Udine, che si è chiusa a maggio, ha attirato 58 investitori e raccolto oltre 150mila euro, superando del 50% l'obiettivo fissato da Renantis.

FOTOVOLTAICO Nuovo impianto

"Scarpets" con marchio italianizzato: in aula un duello sul friulano

▶Moretuzzo contesta la scelta dell'assessore alla Cultura, Anzil. «Così si snatura la lingua»

▶«È un prodotto artigianale riconosciuto: C'è anche il contributo del museo carnico»

CONSIGLIO

PORDENONE UDINE Da "scarpets" a "scarpetti" e in Consiglio regionale scoppia la polemica, sollevata dal capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo attraverso una interrogazione all'assessore alla Cultura, Mario Anzil. «Pur facendo riferimento a un prodotto artigianale tipicamente friulano, il marchio riporta una nomenclatura priva di ogni riferimento chiaramente identificabile come friulano» attacca Moretuzzo che ha chiesto quali siano le ragioni alla base della scelta di questo marchio «incredibilmente italianizzato».

IL PROGETTO

Si tratta di un progetto del museo carnico delle arti popolari di Tolmezzo che vede tra i suoi partner anche la Regione e che ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione della cultura popolare e soprattutto di un sapere antico, radicato alla storia del territorio. Secondo Moretuzzo «le lingue minoritarie sono uno strumento formidabile di marketing e che si scelga l'italianizzazione perché lo ha fatto uno zelante notaio del 1931 in un documento dotale, è inconcepibile». Dunque conclude: «Auspichiamo un progetto serio di promozione di una calzatura che da sempre appartiene alla tradizione della nostra terra e che passi per il coinvolgimento dei soggetti che la producono, eredi di un artigianato storico».

POSTI LETTO

Sotto accusa anche i posti letto «sottratti agli studenti universitari idonei secondo i requisiti di merito e di reddito che sono stati invece trasformati in mini-alloggi di lusso affittati dall'Ardis» a 400 euro al mese stando all'interrogazione di Giulia Massolino (Patto-Civica). «L'Ardis – prosegue la consigliera – non intende correre ai ripari e riconferma la stessa linea per il bando appena pubblicato, in scadenza il primo agosto, una scelta che certo non va nella direzione di garantire il diritto a raggiungere i gradi più alti degli studi». Ad assicurare che alloggi e contributi sono destinati a tutti gli studenti è l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen: «Nel bando sono messi a concorso nel comprensorio di Trieste 472 posti alloggio per gli studenti con i requisiti di reddito e di merito richiesti, a cui si aggiungono i contributi alloggio di 1.200 euro per tutti gli eventuali studenti idonei non assegnatari, oltre ai posti messi a disposizione nelle altre sedi didattiche dell'università di Trieste. Quanto all'anno accademico 2022/23 tutti gli studenti idonei, non rinunciatari, hanno ricevuto l'assegnazione di un alloggio o il contributo alloggio sostitutivo di 1.200 euro».

FINE VITA

Rinviata a novembre, invece, la discussione in Aula sul fine vita, al centro della mozione di Enrico Bullian (Patto-Civica) e sottoscritta dalle opposizioni tranne i dem Andrea Carli e Francesco Russo. L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha proposto di approfondire la materia in Commissione avvalato dal governatore Massimiliano Fedriga. Ma si è parlato anche di enti locali grazie a Manuela Celotti (Pd) che denuncia: «Tra carenza di personale nei piccoli Comuni e sindaci che devono sostituirsi alla guida degli uffici, la Giunta Fedriga latita da otto mesi senza dare risposta all'Anci che ha chiesto di rivedere le norme sulla progressione verticale (slegandola dal titolo di studio e legandola ad esperienza e competenze)». I Comuni avrebbero perso dal 2001 al 2020, 2100 dipendenti subendo una fortissima mobilità.

Elisabetta Batic

CONSIGLIERE Massimo Moretuzzo ha incalzato l'assessore Anzil

Tolmezzo

In pensione l'ex comandante della Polizia stradale Cilento

Da ieri è in pensione l'ex comandante della Polizia stradale di Tolmezzo, Giuliano Cilento. Lungo ed intenso il suo legame con la Carnia. È stato dal 2003 il Comandante del Distaccamento Polizia Stradale del capoluogo carnico ed ha avuto l'ingrato compito di chiudere i cancelli del reparto soppresso il 26 maggio 2017. Tratti distintivi della sua azione sono state la competenza, la cortesia, la disponibilità, l'abnegazione. Per circa 14 anni ha svolto il delicato incarico con il grado di Sostituto commissario coordinatore e ha concluso l'esperienza lavorativa in qualità di funzionario vice dirigente del Centro operativo autostradale di Tavagnacco, continuando l'esperienza di docente alla Scuola Allievi Agenti della Polizia di Trieste. Arruolatosi nel 1984, giunse a Tolmezzo dopo molteplici incarichi presso Questure, Commissariati e reparti di Polizia stradale. Plurimi gli attestati di merito ricevuti per operazioni di polizia giudiziaria svolte in varie Regioni. Laureato in Scienze Giuridiche ed in Giurisprudenza presso l'Università di Udine ha raccolto in Carnia grane apprezzamento. «È stato un uomo delle istituzioni che ha sempre servito al meglio la nostra terra», afferma l'ex sindaco ed ex presidente della Regione, Renzo Tondo. «È sempre stato disponibilissimo – aggiunge l'ex sindaco di Tolmezzo, Dario Zearo –, abbiamo sempre collaborato ottimamente nei rispettivi ruoli, era molto presente. Purtroppo la caserma della stradale qui è stata chiusa, io tentai di tutto per tenere questo ufficio così importante, ma purtroppo non ci siamo riusciti, come è accaduto per tribunale e caserma, e oggi ne paghiamo le conseguenze».

QUIESCENZA **L'ex comandante della Polizia Stradale di Tolmezzo, Giuliano Cilento, lascia il servizio attivo**

Tumore al seno, Asfo e Cro i migliori percorsi nazionali Ma all'ospedale si chiude

SANITÁ

PORDENONE UDINE Due risultati importanti sul fronte oncologico a livello nazionale sono stati raggiunti dal Cro di Aviano. Il primo riguarda il tumore alla mammella ed è riferito a uno studio presentato dalla scuola superiore Sant'Anna. Tra le strutture sanitarie che sono state visionate, infatti, i due migliori percorsi delle donne con tumore alla mammella sono stati (dati alla mano) l'Azienda Toscana Nord Ovest che comprende l'Azienda sanitaria e l'azienda ospedaliera Universita di Pisa e il Friuli Occidentale che include Asfo e Cro.

IL PERIODO

I dati di misurazione si riferiscono agli anni 2019-2021 e riguardano indicatori dello screening, degli interventi chirurgici, del metodo di controllo periodico e arrivano fini alle cure palliative. Gran parte del merito per il risultato spetta a Elvia Micheli e Anna Bassini che coordinavano la Senologia, servizio che ora al Santa Maria degli Angeli è stato praticamente chiuso. È la seconda volta che il territorio ha un esito così prestigioso a livello nazionale. La volta scorsa nel 2019 era risultato primo per le persone con scompenso cardiaco.

SCUOLA SUPERIORE

«All'interno dell'evento- spiega Sabina Nuti della Sant'Anna era previsto anche un momento di condivisione dei meccanismi organizzativi che hanno portato due realtà territoriali, l'Area Vasta Nord Ovest della Regione Toscana e l'Area del Friuli Occidentale (che include appunto l'azienda del Friuli occidentale e il Cro di Aviano), ad ottenere le migliori performance del network, per più anni consecutivi, lungo tutto il percorso del tumore al seno. Imparare dagli altri e valorizzare le buone performance - vanno avanti - sono elementi essenziali per poter valorizzare e motivare i professionisti. Inoltre, aiuta i professionisti e le aziende a riflettere sulle determinanti del risultato conseguito permettendo così di modellizzare il percorso seguito e consolidare i risultati che troppo spesso nella routine si danno per scontati e che scontati non sono».

DIRETTORE SCIENTIFICO

Il secondo prestigioso tassello riguarda il direttore scientifico del Cro, Silvia Franceschi. C'è, infatti, anche il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano tra i protagonisti del Codice europeo contro il cancro, iniziativa della Commissione europea, alla sua quinta edizione dal 1987, per informare le persone sulle azioni chiave per ridurre il rischio di sviluppare un tumore nel corso della loro vita. Il Direttore scientifico del Cro, Silvia Franceschi, infatti, è stata chiamata a presiedere il Gruppo di lavoro dedicato al rapporto tra neoplasie e infezioni, che include altri undici esperti in epidemiologia, ginecologia, gastroenterologia, epatologia e infettivologia. Fra il 2000 e il 2018, Franceschi era stata responsabile proprio della sezione Infections and Cancer dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca contro il Cancro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, con sede a Lione, che coordina a livello scientifico il progetto dei Codici contro il Cancro.

GLI ESPERTI

L'intero progetto coinvolge circa 80 esperti regionali, distribuiti nei cinque gruppi di lavoro tematici che si occuperanno, rispettivamente, di stili di vita, rischi ambientali e occupazionali, infezioni, interventi medici, comunicazione e alfabetizzazione sanitaria. Le conclusioni saranno rese pubbliche nel 2025, dopo ampie verifiche della loro chiarezza e fattibilità con campioni di cittadini europei e responsabili delle politiche sanitarie nazionali.

Loris Del Frate

IL PREMIO ARRIVA DALLA SCUOLA SUPERIORE DI SANT'ANNA UN RICONOSCIMENTO ANCHE AL DIRETTORE

La polemica

Riccardi: «Amareggiato per quelle dichiarazioni»

"La funzione di triage dei pazienti è unica ed e garantita dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale nei locali aziendali adibiti a questo scopo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Nel caso il codice assegnato al paziente rientri tra i quelli 'minori', così definiti da una apposita procedura aziendale, i pazienti vengono avviati a un ambulatorio dedicato, all'interno del Pronto Soccorso, e gestito dall'ente terzo cui è stato affidato il servizio". Lo ha specificato ieri in consiglio regionale l'assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, rispondendo in forma scritta a un'interrogazione. "Spiace leggere dichiarazioni rispetto alle quali non avrei risposto per un mio rifiuto al confronto, su questo tema, in Aula - ha aggiunto a margine -; mi sono sempre confrontato apertamente con tutti. Oggi non è stato possibile farlo perché il presidente del Consiglio regionale ha chiuso i lavori, nel rispetto del programma, prima che le interrogazioni venissero portate alla mia attenzione. Un episodio che mi rammarica ma che, purtroppo, non mi stupisce, che ritengo intellettualmente disonesto". Una polemica che l'assessore Riccardi ha voluto rendere pubblica dopo che era stato accusato di non aver voluto rispondere a una interrogazione che era stata presentata. In realtà non c'erano più i tempi per poterlo fare.

Sport Udinese

IL MERCATO

Martins resta in prestito al Watford

L'Udinese ha prolungato fino al 30 giugno del 2024 il prestito di Matheus Martins al Watford, il secondo club della famiglia Pozzo. Il 19enne attaccante brasiliano, acquistato a gennaio dal Fluminense, aveva già vissuto gli ultimi 6 mesi della stagione 2022-23 con gli Hornets nella Championship inglese.

BIANCONERI

Lunedì mattina i bianconeri torneranno al lavoro. Tutti i giocatori e lo staff dovranno rientrare a Udine entro domenica sera. Per una settimana gli uomini di Andrea Sottil saranno impegnati al Centro Bruseschi. Il "menu" prevede in particolare test fisici e atletici, dal cui esito poi i tecnici calibreranno la preparazione individuale, da svolgere nel ritiro austriaco (dal 17 al 30 luglio) di Bad Kleinkirchheim. La località carinziana dista 160 chilometri da Udine.

PRESENTI E ASSENTI

Lunedì a disposizione di Sottil non ci dovrebbero essere Masina, Lovric, Bijol, Abakwah e Semedo, reduci dagli impegni con le rispettive Nazionali, che dovrebbero unirsi al gruppo soltanto prima della partenza per il ritiro. Dovrebbe esserci invece Pafundi, che ha concluso la stagione l'11 giugno, nella finale mondiale Under 20 persa (1-0) contro l'Uruguay. Non è da escludere che Pafundi, prima della partenza per Bad, allunghi il contratto sino al 30 giugno 2026. La prossima settimana sono in programma anche tutte le rituali visite mediche. Potrebbe esserci pure un galoppo contro una formazione dilettantistica regionale, come sovente succedeva in passato. Sarebbe un primo assaggio in vista dei test probanti, contro avversari di pari grado che la squadra sosterrà in Carinzia (e forse anche altrove), come del resto vuole Sottil. Il tecnico sa che queste amichevoli daranno risposte importanti, mettendo subito a nudo le eventuali manchevolezze di qualche bianconero. Risponderanno subito all'appello i nuovi acquisti Zemura, Kamara, Zarraga, Quina e Brenner. Forse anche Lucca, che viene dato sempre più vicino all'Udinese, anche se nel calcio le sorprese sono all'ordine del giorno. Dovrebbero essere poi presenti i lungodegenti, Ehizibue, Ebosse e Deulofeu, tutti e tre reduci da interventi al ginocchio, il cui completo recupero è previsto per l'autunno. Ma in casa bianconera al momento nessuno – giustamente – si sbilancia.

OGGI NASCE IL CALENDARIO AMICHEVOLI IMPORTANTI

Durante la presentazione del nuovo direttore Balzaretti si annunceranno anche date e avversari dei test estivi

BALZARETTI

In attesa della ripresa del lavoro, è in programma questa mattina la presentazione ufficiale (alle 11, nella sala stampa della sede dell'Udinese) del nuovo responsabile dell'Area tecnica. Federico Balzaretti, 41 anni, ha trascorsi importanti da calciatore (in particolare nel Palermo), tanto da meritarsi anche un posto in Nazionale, con cui vanta 16 presenze. Aveva iniziato la sua nuova professione nella Roma, dopo aver appesi gli scarpini al classico chiodo e ottenuto il patentino di ds, lavorando accanto a maestri come Sabatini, Massara e Monchi. Era poi passato al Vicenza, conquistando la Coppa Italia di serie C nella stagione passata. Assieme a Balzaretti ci sarà il consigliere delegato dell'Udinese, Franco Collavino, che potrebbe anche fare il punto sulle operazioni di mercato e sulle date di alcune amichevoli estive. Sempre oggi, a mezzogiorno nei locali di Dazn a Milano, è in programma il sorteggio dei calendari del massimo campionato. Si comincerà il 20 agosto (con un paio di anticipi al 19), per chiudere il 26 maggio. L'evento sarà trasmesso in diretta anche da Tv12. Nell'ottica dell'alternanza, Silvestri e compagni dovrebbero debuttare in casa.

LUNEDÌ IL RADUNO AL CENTRO BRUSESCHI DAL 17 AL 30 LUGLIO IL RITIRO IN CARINZIA A BAD KLEINKIRCHHEIM PAFUNDI ALLUNGHERÀ

TIFOSI

Verrà presentata a breve, anche se difficilmente in settimana, la campagna abbonamenti 2023-24. La società, nel rispetto degli ottimi rapporti creati nel tempo con la tifoseria, si è incontrata in questi giorni anche con i vertici dell'associazione degli Udinese club, per mettere a punto alcuni dettagli. L'iniziativa sarà suddivisa in tre fasi, la prima delle quali dedicata ai vecchi abbonati, che avranno la possibilità di confermare il posto già occupato.

Guido Gomirato

GUIDA Il tecnico Andrea Sottil, ex difensore centrale (Foto LaPresse)

Centododici anni fa il calcio Udine

L'AMARCORD

Il 5 luglio del 1911 nacque l'Associazione del calcio Udine. Durante l'assemblea vennero eletti i consiglieri. Antonio Dal Dan, già capitano della squadra che nel 1896 vinse uno scudetto mai riconosciuto, ebbe 23 preferenze. Furono 22 per suo figlio Luigi e Gracco Pettoello. Poi Emilio Botti 21, Umberto Recami 17, Gino Guardiero 16, Alfonso Di Schert 8. Antonio Dal Dan all'unanimità venne poi eletto presidente. L'associazione, che faceva sempre parte della vecchia Società di ginnastica e scherma friulana, s'iscrisse alla Federcalcio, ma soltanto un anno dopo partecipò a un campionato ufficiale: la Promozione. Nel 1913 si cimentò in quello nazionale, uscendo però di scena già nella prima fase.

Nel frattempo cominciò a giocare sul terreno messole a disposizione del Comune di Udine, ricavato tra le attuali via Gorghi e Manzoni, nell'area in cui (1903) era stato allestito l'Expo regionale visitato pure dai sovrani. Disponeva anche di un laghetto artificiale, ricavato per l'occasione. Quel fondo però otto anni dopo divenne sconnesso e impraticabile. Luigi Dal Dan, factotum del sodalizio, con l'aiuto di altri consiglieri e di "patiti" del calcio, riuscì a renderlo nuovamente agibile. Tutti i fondi per l'iscrizione federale, la ristrutturazione del campo e le altre spese furono raccolti con una colletta, alla quale aderirono molte persone. La prima esibizione dell'Associazione calcio Udine è datata 9 luglio 1911. Avvenne a Palmanova, davanti a un pubblico numerosissimo ed entusiasta, contro la locale Juventus, che venne sconfitta per 6-0.

G.G.

IL MERCATO

Arriva Lorenzo Lucca. Come si dice in gergo, si stanno limando gli ultimissimi dettagli e scambiando le ultime documentazioni. Domani potrebbe già essere il giorno delle visite mediche del nuovo attaccante bianconero, che arriverà dal Pisa in prestito oneroso con diritto di riscatto fissato a 8 milioni di euro. Se non ci saranno intoppi, sempre domani potrebbe essere il giorno dell'annuncio, o al più tardi venerdì. Poi Sottil avrà il suo nuovo attaccante.

SAMARDZIC

Il mercato in uscita dell'Udinese si scalda notevolmente, soprattutto intorno ai soliti noti, vale a dire Beto, Becao, e soprattutto Samardzic. Lo ha confermato anche l'esperto di mercato

L'Inter non molla Samardzic Beto, la Fiorentina ci prova

Michele Criscitiello, direttore di Sportitalia e Tv12: «Sicuramente l'Inter è stata la squadra che nelle ultime ore si è mossa in maniera più concreta. Non escludo nemmeno Milan e Napoli. Sono tre club fortissimi, che confermano il valore del giocatore. Trattare con l'Udinese però è complicatissimo. I Pozzo valutano il centrocampista 30 milioni, una cifra che per ora i nerazzurri non possono raggiungere. Quei 22-23 milioni sono pochi, ne servono di più. Chi prova a prendere Samardzic fa un'operazione intelligente in ottica futura. Per me partirà, assieme a Beto e Becao. L'Udinese comunque non vuole smantellare, conserverà l'ossatura della rosa». Questo il punto sul mercato, ma bisogna procedere con ordine. Sono previsti tre incontri nelle prossime ore a Milano per il futuro di Lazar "Laki" Samardzic, con Inter, Milan e Napoli. L'Inter, è risaputo, è la squadra più interessata, tanto da aver fatto una prima offerta da 15 milioni, ovviamente rifiutata. L'Udinese chiede il doppio, e comunque non scenderà sotto i 25. I nerazzurri avrebbero potuto infilare nell'affare Giovanni Fabbian, centrocampista emergente che ha fatto benissimo in B con la maglia della Reggina. La cosa che complica la pista al momento è l'imminente arrivo di Frattesi dal Sassuolo. Con questo innesto l'Inter avrà meno necessità d'intervenire sul mercato dei centrocampisti, ma resta alla finestra. Il Milan sonda sempre la situazione del 24 bianconero anche se al momento il primo nome sul taccuino è quello dello statunitense Pulisic. Solo in caso di naufragio di questa trattativa, decollerebbe "Sama". Il Napoli resta sullo sfondo, tra l'altro cercando di capire la fattibilità di arrivare al difensore Bijol per rimpiazzare il partente Ostigard. Destinazione plausibile per lo sloveno, ma non in questa sessione.

BETO E BECAO

Beto resta un nome caldo, anche se quello della squadra interessata a lui rimbalza dal Portogallo. È la Fiorentina, che sta pensando seriamente di ridisegnare il parco attaccanti e di puntare sul numero 9 dell'Udinese. Con 35 milioni di euro Beto esce per via della clausola, ma ci saranno altri contatti per capire come far scendere un po' il prezzo del bomber portoghese. Su Rodrigo Becao invece è uscito di scena definitivamente il Fenerbahce, annunciato che non arriverà a pareggiare la richiesta dell'Udinese, inizialmente di 12 milioni, che potrebbe scendere a 10. I turchi si sono fermati a 7, così come adesso è su quella cifra il Torino, che però ha il benestare di Juric per provare ad arrivare al brasiliano dei friulani. Sullo sfondo si staglia pure l'Atalanta, pronta a sferrare eventualmente un attacco. Da segnalare infine un altro interesse per il ritorno di Simone Scuffet in Italia. Il Cagliari, appena risalito in serie A, è a caccia di un profilo come quello del classe '96 friulano per arricchire il parco portieri.

Stefano Giovampietro

CLASSE 2002 Lazar "Laki" Samardzic viene seguito da diversi grossi club

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Coppa d'Eccellenza Si comincerà sabato 26 agosto

Stagione 2023-24: ecco le date. In Eccellenza si comincerà sabato 26 agosto con la Coppa Italia. Domenica 27 al via quella di Promozione e Prima categoria, domenica 3 settembre il trofeo di Seconda. Capitolo campionati: domenica 10 settembre in campo l'Eccellenza; in quella successiva Promozione, Prima e Seconda.

sport@gazzettino.it

G | Mercoledì 5 Luglio 2023
www.gazzettino.it

CASTIONESI L'undici viola della Real Castellana che ha perso la finale playoff di Seconda categoria contro i sacilesi della Liventina San Odorico

LA REAL CASTELLANA RINUNCIA AL RIPESCAGGIO

▶La dirigenza viola: «Vogliamo salire in Prima grazie ai risultati sul campo»

▶L'Aurora Buonacquisto ricomincerà dalla Seconda con i giovani del vivaio

CALCIO DILETTANTI

Stagione 2023-24: inizio con scossoni sapendo. Se il Pordenone Calcio scenderà tra i dilettanti lo farà in sovrannumero, in qualsiasi categoria venga inserita, e dunque non sostituirà un club avente diritto. Semmai ci sarà da mettere mano a maggio al capitolo retrocessioni. In questo momento, per coprire i posti vacanti legati a rinunce o fusioni, si pesca solo dalle liste playoff. Tutte le squadre inserite nell'elenco hanno un obbligo: entro venerdì 7 devono comunicare se accettano o meno l'eventuale ripescaggio. Vale il principio del silenzio-assenso.

RINUNCE & SALTI

Ci sono già delle certezze. L'Aurora Buonacquisto, reduce dal salto in Promozione dopo gli spareggi, rinuncia. Facendo i conti con la cassa, il Consiglio direttivo ha scelto di fare un passo indietro. Si ripartirà dalla Seconda categoria, facendo perno sui propri ragazzi, senza voli pindarici. In Prima, sulla sponda destra del Tagliamento, il San Quirino è destinato a passare allo status di società di puro settore giovanile. Altro posto libero, dunque. Dalla Prima in Promozione, tenendo conto della lista playoff, dovrebbe salire la Trieste Victory Academy. Restano alla finestra, nell'ordine, Azzurra Serenissima, Unione Smt, Trivignano, Isontina, San Quirino (solo di nome, vista l'inversione di status), Fulgor, Vallenoncello, Deportivo Junior e Isonzo. Dalla Seconda dovrebbero approdare in Prima la Serenissima Pradamano e la Real Castellana. Condizionale d'obbligo a prescindere.

ALLENATORE L'ex centrocampista Massimo Scaramuzzo

PARTE LA STAGIONE DEDICATA ALLA RISTRUTTURAZIONE DEI CAMPIONATI: AUMENTANO LE RETROCESSIONI

NO, GRAZIE

Proprio la dirigenza della Real Castellana ha già fatto sapere che non intende esercitare il suo diritto. La società, presieduta da Alfredo Pizzin ha chiamati a decidere sul da farsi anche i componenti della squadra e mister Massimo Scaramuzzo, un gradito ritorno. Unanime la risposta: «Vogliamo salire di categoria sul campo. O direttamente o dopo i playoff, ma da vincitori e non per rinuncia di altri». Quindi i viola di Castions di Zoppola si chiamano volontariamente fuori dalla mischia. Dietro di loro ci sono nell'ordine Opicina, Moruzzo, Unione Friuli Isontina (che sta per fondersi con l'Isontina in Prima), Bertiolo, Calcio Tre Stelle, Reanese, Audax Sanrocchese, San Leonardo, Spilimbergo, Castionese, La Fortezza Gradisca, Morsano, Torre Tapogliano, Chiavris, Arteniese, Valvasone Asm e Vesna.

RISTRUTTURAZIONE

Con il comunicato numero 1 ha inizio la ristrutturazione dei campionati. Al termine della stagione 2023-24 sarà un "bagno di sangue", soprattutto per Prima e Seconda categoria. Tant'è che, se in Eccellenza saranno 3 i passi del gambero (uno diretto, gli altri dopo i playout), in Promozione saranno 4 subito per ogni girone, in Prima 6 e in Seconda addirittura 7 (in gruppi di 14-15 squadre). Numeri indicativi finché si vuole, ma sicuramente "pesanti". Avvalati, tra l'altro, dalla quasi totalità dei dirigenti nelle assemblee indette a tempo debito. Dirigenti che, come da prassi consolidata, adesso magari storcono il naso.

Cristina Turchet

Parla l'ex Berrettoni: «Lovisa ce la farà Rossitto uomo giusto»

▶«Non oso immaginare Pordenone senza calcio» Un appello ai tifosi

CALCIO

In città, ma anche tra gli ex neroverdi lontani da Pordenone, c'è attesa dopo la mancata iscrizione in C dei ramarri. L'auspicio è quello di ricominciare dalla serie D, ma c'è il rischio di finire in Eccellenza. «Rimarrò sempre legato ai colori neroverdi», assicura Emanuele Berrettoni, prima giocatore e poi ds, che aveva lasciato il club dopo la scadenza contrattuale del 30 giugno 2022 per trasferirsi a Mantova, terra natia della moglie. «Nell'ultimo anno sono uscito dal giro per dedicare maggiore attenzione alla mia vita privata - ricorda -. Questo periodo "sabbatico" mi aiuterà a capire quale strada prendere in futuro, e non escludo che sia diversa dal calcio».

Il "Berre" è stato giocatore simbolo del Pordenone dal 2016 al 2019, fornendo con gol, prestazioni e assist un contributo fondamentale alla storica promozione in B, dopo 100 anni di storia naoniana. Si è quindi ben disimpegnato nel ruolo di direttore sportivo, al fianco di Matteo Lovisa, fornendo un ulteriore contributo anche alla crescita fuori dal campo. Il "Genio" (è l'appellativo che gli avevano cucito addosso i tifosi) non ha mai nascosto di fare il tifo per il Pordenone, indipendentemente dalla separazione dei destini. «Ringrazierò sempre la società per le emozioni vissute in 6 anni intensi - sorride -. Per me è stata una seconda famiglia, da calciatore prima e da dirigente poi. Insieme abbiamo conquistato la B e tante altre soddisfazioni. Poi mi è stata data la possibilità di iniziare un nuovo percorso da ds, subito ad alti livelli». Come tutti coloro che amano i colori naoniani, l'ex numero 10 è stato duramente colpito dalle notizie sulla critica situazione finanziaria in cui versa il club. «C'è grande dispiacere - commenta Berrettoni -, è successo tutto in così poco tempo. Essendo ormai fuori dall'ambiente non so esattamente come siano andate le cose. Di certo - sottolinea -, conoscendo il presidente Mauro Lovisa, gran combattente, penso che riuscirà a trovare una soluzione. Come ha sempre fatto in questi anni. Ai tifosi dico di stare vicini ai ramarri, perché il momento è decisivo. Non oso immaginare Pordenone senza calcio».

L'ex fantasista approva la scelta societaria legata all'ennesima collaborazione con Fabio Rossitto, altro simbolo del calcio neroverde. «È una persona perbene e di valore - dichiara -. Conosce molto bene l'ambiente ed è legato al presidente da una forte amicizia. Non sarà un compito facile, quello di ricostruire, ma direi che lui è l'uomo giusto». Al "Berre" non è sfuggita neanche la nuova avventura campana dell'ex compagno di scrivania Matteo Lovisa: «Quella alla Juve Stabia per Matteo è una grande occasione. È giusto che lui l'abbia sfruttata. Castellammare è una piazza difficile, ma lui ha le capacità e le conoscenze per dimostrare il suo valore anche lontano da casa».

Giuseppe Palomba

AL DE MARCHI L'ex ds Emanuele Berrettoni (Foto Nuove Tecniche)

Thomas Battistella è pronto alla sfida della serie B

▶Pradella: «Lui è un ragazzo che non molla»

CALCIO B

Thomas Battistella è pronto a rientrare in campo con il Modena nel campionato cadetto. Il centrocampista nato nel 2001 ha recuperato dal grave infortunio dello scorso settembre e, in attesa di unirsi alla squadra il 15 luglio, è tornato temporaneamente alla "base di partenza", ossia a Fontanafredda, dalla sua famiglia. Proprio lì aveva iniziato a giocare a calcio in maglia rossonera, dal 2006 al 2010, proseguendo poi per un triennio nel settore giovanile del Vittorio Veneto. Quindi il rientro in Friuli, all'Udinese, fino alla convocazione in prima squadra.

Se lo ricorda bene Loris Pradella, dal 2007 al 2018 attivo nello scouting del settore giovanile del Milan. Lo ha osservato con grande attenzione per buona parte della sua crescita, da ragazzino fino al pieno dell'adolescenza, per poi consigliarlo al Milan. «Sin dai primi anni del Fontanafredda – ricorda l'ex bomber – era un centrocampista molto grintoso. Non mollava mai, pressava e correva su tutti i palloni, con grande voglia e impegno. Nel corso degli anni, è riuscito anche a migliorare sotto il profilo tecnico».

Il periodo passato al Vittorio (Scuola calcio del Milan) è stato utile. Pradella aveva continuato a seguire il giovanissimo Battistella, provando con le sue relazioni a lanciarlo verso le "grandi piazze". «Il club rossonero – racconta il dirigente – al momento della valutazione finale ha però fatto altre scelte. Così avevo contattato subito Paolo Poggi, ai tempi responsabile del settore giovanile dell'Udinese». In bianconero il centrocampista ha trovato continuità, diventando un pilastro della Primavera, indossando la fascia da capitano e meritandosi le convocazioni in prima squadra, senza però riuscire a entrare in campo. Una volta salutata l'Udinese, Battistella ha avuto la possibilità di essere allenato da un'icona del mondo bianconero, Totò Di Natale, nella stagione 2021-22 alla Carrarese in serie C. È stata un'annata indimenticabile per "Bat", con 34 presenze stagionali (31 da titolare) e 7 gol. Niente male per un centrocampista ventenne.

EX ROSSONERO Thomas Battistella con Luca Muranella, presidente del Fontanafredda

IL CENTROCAMPISTA EX UDINESE SI È PREPARATO AL "TOGNON" PER L'ANNATA CON IL MODENA

L'estate scorsa ecco la chiamata del Modena in B, allenato da Attilio Tesser. La stagione però è durata pochissimo per Battistella, appena qualche settimana. La rottura di legamento crociato e menisco gli ha tolto subito la gioia del campo.

Ora però il ragazzo, che si è preparato "Tognon", è carico e pronto fisicamente ad affrontare una nuova stagione in B, sotto le "cure" di mister Paolo Bianco, già collaboratore di Max Allegri. «Sono sicuro che potrà fare molto bene - assicura Pradella -, perché Thomas è una persona che non molla mai e si applica con continuità. Sono caratteristiche fondamentali per un giocatore». La determinazione non gli manca,come l'affetto della famiglia, degli amici e dei suoi primi dirigenti del Fontanafredda, a partire dal presidente Luca Muranella, dove è iniziato il sogno.

Alessio Tellan

OWW, PRESO IKANGI GRAZZINI A BERGAMO

▶Il nuovo acquisto del club bianconero è una guardia-ala di due metri, ex Chiusi

▶Il tiratore Mussini confermato a Cento La Ueb Gesteco debutta nel calcio a 5

BASKET A2

Chi si aspettava una fumata bianconera dalla sede dell'ApUdine è stato soddisfatto ieri sera: ingaggiato Iris Ikangi, classe 1994, guardia-ala di 2 metri per 85 chili di peso, cresciuto nel Voghera. Il ds Andrea Gracis si augura che «possa portare quei valori di dedizione e altruismo che sono fondamentali per la squadra». «Sa giocare in due ruoli - aggiunge coach Adriano Vertemati - e ha un buon impatto difensivo. Ha subito accettato con entusiasmo la nostra proposta». "Ika" aveva cominciato la scorsa stagione in A1, a Scafati, per scendere poi in A2, dividendosi fra Torino e Chiusi. Nel frattempo l'ex assistant coach dell'Old Wild West, Gabriele Grazzini, si è trovato una nuova sistemazione: il Bergamo Basket 2014 lo ha ufficializzato come nuovo capo allenatore di prima squadra, in sostituzione di Gabriele Ghirelli, a fine corsa dopo la retrocessione in B Interregionale. Grazzini, che con gli orobici ha firmato un contratto biennale, torna così dove già aveva lavorato per un paio di stagioni fra il 2019 e il 2021, la prima delle quali conclusa anzitempo per il Covid.

MANO CALDA

Pare inoltre che Federico Mussini, dopo essere stato "scaricato" da Udine l'anno scorso sotto Natale, abbia trovato la propria collocazione ideale a Cento, dove ha terminato la passata stagione di serie A2 rivestendo il ruolo di sesto uomo nella formazione di coach Matteo Mecacci. E convincendo la dirigenza della Benedetto XIV a rinnovargli il contratto per ulteriori due annate, con opzione di uscita. Considerata la carenza di specialisti nelle conclusioni dall'arco che aveva l'Old Wild West nell'ultimo, deludente campionato, restano i seri dubbi sull'opportunità di privarsi di un tiratore del calibro di Mussini, che è quello che si definisce in gergo un "microonde" per la capacità di produrre subito punti in uscita dalla panchina. Comunque sia ormai è andata.

MOVIMENTI

Sempre a proposito del basket mercato di A2, vanno segnalate almeno un altro paio di novità.

È SEMPRE DERBY Lavori in corso sia all'Oww che alla Gesteco

La prima riguarda la Reale Mutua Basket Torino, che ha annunciato di avere siglato un accordo con Matteo Ghirlanda, talentuosa ala di 202 centimetri, classe 2001. Nell'ultimo campionato con la maglia della Novipiù Casale Monferrato ha fatto registrare medie di 6.5 punti e 3.3 rimbalzi in 21.3 minuti di utilizzo. Continua a darci dentro con le nuove acquisizioni pure la Scaligera Verona, che la settimana scorsa ha tra l'altro soffiato Ethan Esposito all'ApUdine. È stato questa volta ingaggiato l'esterno Francesco Stefanelli, che era appena uscito dal contratto con la Pallacanestro Cantù. Guardia di 195 centimetri, classe 1995, nell'Acqua San Bernardo ha assicurato una media di 10.9 punti, 1.9 rimbalzi e 1.9 assist nella stagione 2021-22 e di 7.5 punti, 1.7 assist e 1.6 rimbalzi in quella 2022-23, chiusasi con l'eliminazione della sua squadra in semifinale playoff (e le aspettative, come nel caso di Udine, erano ben altre).

DUCALI

Non si ferma intanto la United Eagles Basketball Cividale. Nemmeno con le sue iniziative collaterali, dato che nella giornata di ieri si è vista accogliere la domanda di affiliazione alla Federcalcio. Dopo le anticipazioni fornite la settimana scorsa, è nata ufficialmente l'Eagles Futsal, società satellite di calcio a cinque. Il presidente Kevin Gaddi ha voluto ringraziare la Ueb e in particolare il suo patron Davide Micalich. «Siamo onorati di questa affiliazione - le sue parole -. Dico ancora grazie a Davide per tutto il supporto che ci ha offerto. Questa scelta è un primo, importante passo per la nostra società». La Eagles Futsal partirà dalla serie C regionale. Con riferimento alla campagna abbonamenti alle gare interne della Gesteco, va poi ricordato che la fase dedicata principalmente al rinnovo delle tessere da parte dei vecchi abbonati scadrà sabato. Entro questo termine si può dunque esercitare il diritto di prelazione, mantenendo il proprio posto a sedere. Dal 9 luglio partirà la seconda fase, quella a vendita libera, allo stesso prezzo della prelazione. La terza inizierà infine il 23 luglio: gli abbonamenti in questo caso subiranno un ritocco del prezzo al rialzo rispetto alle due precedenti.

Carlo Alberto Sindici

Medaglie e titoli nazionali ai gemonesi

GINNASTICA

Nuove soddisfazioni e medaglie per la Ginnastica Gemonese alle sfide nazionali Silver di ginnastica artistica, ospitate a Rimini. Le prime gare erano riservate ai maschi, con la società pedemontana che ha ottenuto tre titoli e due argenti. Giosuè Gubiani si è imposto nella LB categoria A2, mentre Nicolas Vale e Tommaso Coccon sono rispettivamente campione e vicecampione italiano in LdD A1, il livello più alto per gli allievi in questa competizione. Per quanto riguarda le gare di squadra, in serie D Lb Gubiani, Riccardo Stefanutti e Nicolò Cozzi conquistano il gradino più alto del podio. In serie D Ld, Ludovico Giacomini, Luca Giusto, Nicolas Vale e Coccon ottengono invece l'argento. «È la conferma che il nostro settore maschile è in continua crescita», sorride l'allenatore David Placereani.

Successivamente sono entrate in scena le ragazze. Nel campionato individuale Ld A3 Emma Said raggiunge due finali di specialità, al volteggio e al corpo libero. In quest'ultimo attrezzo arriva il bronzo. Nel Ld S1, Martina Fazio guadagna la finale al volteggio con il terzo miglior punteggio, posizione poi non mantenuta in finale. Nello stesso livello Elisa Belafatti è sesta al corpo libero, mentre nel Ld S2 Anna Gaia Ellero ottiene il secondo punteggio al volteggio, ma in finale perde posizioni.

Per quanto riguarda le prove a squadre, sempre a Rimini, Emma Said, assieme alle compagne della Società Moderna di Sacile, si mette al collo un altro bronzo per il campionato di serie D Lc. Ottimo, infine, il quinto posto di Ellero, Fazio, Giusto, Belafatti e Fabro nella finale di serie D Ld3. «È un gran bel bottino, per il nostro settore e per tutta la società», garantisce l'allenatrice Sara Giordano.

B.T.

Atletica

Grandi protagonisti al meeting Sport Solidarietà di Lignano

Tempo del meeting di atletica "Sport Solidarietà", in calendario per venerdì 14, dalle 20, al "Teghil" di Lignano. Dietro l'organizzazione c'è Giorgio Dannisi, presidente della Nuova Atletica dal Friuli, un mix di passione, competenza e coraggio. Grazie al suo impegno, da oltre tre lustri la sfida a ingresso gratuito per il pubblico viene puntualmente replicata e migliorata. Questa sarà la 34. edizione. Nella sede della Regione, a Udine, ieri il meeting sostenuto dal Crédit Agricole Italia è stato presentato. Ci saranno 140 atleti di 24 Paesi, provenienti da tutti e 5 i continenti. Stefano Scaini, il direttore tecnico, ne ha svelati alcuni. Tra le stelle, come avviene ormai dal 2006, anche i velocisti giamaicani. Tra loro non mancano mai i fuoriclasse, che scelgono ogni estate Lignano come base per la preparazione in vista delle grandi competizioni, in primis i Mondiali di Budapest. Un tifo speciale, da parte dei suoi corregionali friulani, lo meriterà la "ragazza di casa", ovvero l'azzurra Giada Carmassi (del Brugnera Friulintagli), al via nei 110 ostacoli. Ma ci sarà sicuramente il giusto incitamento del pubblico per tutti, compresi gli atleti con disabilità, i giovani talenti e i Master, anch'essi fra i protagonisti della serata al "Teghil". Numerosi gli interventi in sede di presentazione. C'erano Giovanni Del Piero (del Comitato paralimpico Fvg), gli assessori allo Sport di Udine e Lignano, Stefano Di Grazia (dell'Università di Udine), Enzo Del Forno (per gli Azzurri d'Italia), Massimo Patriarca (presidente provinciale della Fidal). In videoconferenza erano poi collegati sia il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, che Silvia Salis, la numero due nazionale del Coni. Significativo l'intervento di Massimo Di Giorgio, già campione di salto in alto e attuale massimo dirigente regionale della Fidal. «Dannisi – ha detto – è un grande "visionario", che ha fatto conoscere e apprezzare i valori dell'atletica. Grazie al meeting Sport Solidarietà ha creato una vetrina per il Friuli Venezia Giulia di livello internazionale».

Paolo Cautero

Poker Friulmotor a caccia dell'exploit

MOTORI

Alla gara di casa non si può mancare. Friulmotor non solo ci sarà, ma onorerà l'impegno al massimo delle forze. In veste di Hyundai Rally Team Italia, il team di Manzano schiererà quattro vetture al Rally del Friuli Venezia Giulia, in programma sabato 15 e domenica 16 a Cividale. Alla gara, valida come terzo round della Coppa Rally di 4. Zona (coefficiente 1,5), le Hyundai i20 N Rally2 saranno affidate a Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi, a Claudio e a Lisa De Cecco, ad Alberto Martinelli ed Elena Sica e infine agli austriaci Walter Pfeffer e Andreas Rock. Un poker che va a caccia del successo nell'Assoluto.

Ad avere nel mirino il primo posto è Bravi, che comanda con 16 punti la graduatoria di Crz dopo l'affermazione al Valli della Carnia. Il pilota udinese punta alla doppietta, come nel 2021 sulla i20 R5, sempre di Friulmotor. In questo modo consoliderebbe il primato e farebbe un ulteriore passo verso la finale nazionale di Coppa Italia. De Cecco, navigato dalla figlia Lisa, va a caccia del terzo squillo di fila in Over 55, che gli permetterebbe di blindare la finale. Non solo: secondo in Carnia, vuole ripetere la bella prestazione nell'Alto Friuli. Martinelli invece è al debutto su i20 N Rally 2 e con Hyundai. Il driver friulano cercherà di trovare subito il feeling giusto con l'auto coreana per un buon piazzamento. Infine, l'austriaco Pfeffer si conferma grande affezionato del Rally Fvg e di Friulmotor: per lui sarà la quinta partecipazione di fila alla prova delle Valli del Torre e del Natisone con la squadra di Manzano.

«Non vediamo l'ora di salire in auto e dare battaglia – annuncia Claudio De Cecco -. Essere alla prova di casa è per noi un onore e un privilegio. Speriamo di festeggiare un bel risultato all'arrivo a Cividale».

Coppa, semifinali ricche d'equilibrio

CALCIO

Si gioca questa sera alle 20.30 l'andata delle semifinali di Coppa Carnia, due partite che si annunciano equilibrate e con una cornice di pubblico tradizionalmente massiccia. Ad Arta Terme si affrontano Cedarchis e Real in quella che più di qualcuno definisce come la finale anticipata, per la forza della squadra di casa e per la straordinaria stagione dei biancorossi di Francesco Marini, che giocano senza dubbio il miglior calcio del Carnico. In campionato, nella partita disputata a Imponzo, il Real si impose nettamente (4-1), ma il Cedarchis costruì comunque diverse occasioni da gol.

«Mentalmente siamo carichi, la squadra c'è e sappiamo che non possiamo sbagliare - dice il cedarchino Alessandro Radina -. Pian piano stiamo recuperando tutti, quindi dovremmo essere al completo. Con il Real sarà una sfida difficilissima: è una bella squadra, messa in campo al meglio, con tanti giovani che corrono sempre».

Sandro Mori, difensore e leader storico della squadra biancorossa, spiega il segreto di questo bel Real: «A livello di giocatori siamo più o meno quelli dell'anno scorso, con l'aggiunta di qualche ragazzo e di Carnir, che è sempre in grado di fare la differenza. Finora non abbiamo avuto gravi infortuni, al contrario del 2022. Ci conosciamo di più e, a parte il sottoscritto, Carnir e Nettis, il gruppo è giovane e ambizioso. Di conseguenza, anno dopo anno l'esperienza cresce».

L'altra sfida metterà di fronte Mobilieri e Villa: si gioca ad Amaro, perché il campo di Sutrio è privo dell'impianto d'illuminazione. Entrambe le formazioni stanno faticando in campionato, ma sono consapevoli di avere la grande chance di guadagnare il pass per la finale del 12 agosto a Gemona. «Ci presentiamo alla semifinale carichi e con tanta voglia di fare bene - racconta il sutriese Yannick Nodale, autore di una doppietta domenica scorsa con la Pontebbana -. Non è stato un inizio di stagione facile, ma la forza di una squadra si vede soprattutto nei momenti di difficoltà».

IN FORMA Yannick Nodale dei Mobilieri di Sutrio (Foto Cella)

Il Villa detiene il trofeo e punta a fare il bis per festeggiare al meglio i 100 anni di attività. «Sono abbastanza fiducioso, anche perché nelle ultime 4 partite abbiamo ottenuto tre vittorie, subendo solo 2 gol - afferma Manuel Guariniello -. Non c'è una favorita nel doppio confronto: i Mobilieri hanno tanti giovani, qualità e un buon ritmo. Dalla nostra parte c'è sicuramente una maggiore esperienza». Radio Studio Nord trasmetterà le due partite in diretta audio e video.

Intanto si sono dimessi due allenatori: nel Trasaghis, ultimo della Terza categoria, a Marco Gollino è subentrato Edilio Toffoletto. Nello stesso girone, Almir Dzananovic ha lasciato il Fusca, settimo: la società anticipa che verrà trovata una soluzione interna.

Bruno Tavosanis

LORENZO MARCHIORI
Al compianto collega de "Il Gazzettino" recentemente scomparso Folkest dedicherà, l'anno prossimo, una targa speciale in ricordo dell'amico giornalista

Ad aprire il calendario, composto da ben 34 concerti in alcuni dei luoghi più suggestivi della regione, di Austria e Slovenia sarà oggi, a Palazzo Morpurgo, il progetto "Opera(zione)tango"

Nei suoni dei luoghi oggi al via

FESTIVAL

Tutto pronto per l'evento inaugurale del XXV festival di musica e territori "Nei suoni dei luoghi". Ad aprire il calendario, composto da ben 34 concerti in alcuni fra i luoghi più suggestivi del Friuli Venezia Giulia, dell'Austria e della Slovenia, sarà oggi, nella Corte di Palazzo Morpurgo, a Udine, alle 21, il progetto "Opera(zione)tango". Spettacolo dal chiaro respiro internazionale vedrà protagonisti musicisti e ballerini di tre diverse nazionalità: Mario Stefano Pietrodarchi (fisarmonica e bandoneon), la soprana kazaka Nadezhda Nesterova, il Quintetto dell'orchestra dei Virtuosi di Kiev formato da Taras Iaropud (violino), Yevhenii Sukhovy (violino), Oleg Trunov (viola), Iurii Pogoretskyi (violoncello) e Volodymyr Grechukh (contrabbasso), e i ballerini Andrea Vighi e Chiara Benati (Tango Feliz di Bologna). Nel programma della serata musiche di Astor Piazzolla, Bizet/Varelas, Sangeniti.

FOLKEST

L'evento, organizzato in collaborazione con Folkest, è a ingresso libero, con prenotazione consigliata scrivendo a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Palamostre. Alle 18.30 è in programma, come evento collaterale alla rassegna, la visita guidata alla mostra "Insieme", allestita a Casa Cavazzini (prenotazione obbligatoria al medesimo indirizzo). Il programma completo del festival si può visualizzare sul sito www.neisuonideiluoghi.it.

TANGO

Voce e fisarmonica/bandoneon, ovvero due strumenti meravigliosi e affascinanti, apparentemente lontani, per storia, stile, identità, in realtà vicinissimi per lo stupore che sanno creare, per il matrimonio sonoro che riescono a generare. "Opera(zione)tango" è un progetto originale, dove questa accoppiata strumentale si unisce a un quintetto d'archi e a due ballerini, presentando un programma che si sviluppa in un continuo effetto sorpresa. Se si pensa alla fisarmonica come a uno strumento della musica popolare si viene immediatamente contraddetti nel gustarne la classicità di suono, se si immagina il bandoneon come l'ideale supporto al tango argentino si nega la sua origine europea che lo lega agli antichi organetti. E se si pensa al soprano come alla voce unicamente legata al melodramma, si resterà stupiti nel sentirla alle prese con una sinuosa melodia di milonga.

Nei Suoni dei Luoghi è organizzato da Associazione Progetto Musica, con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla cultura e allo sport e Assessorato alle Attività Produttive e Turismo, e con il sostegno di Fondazione Friuli e Credifriuli.

SOLISTI Mario Stefano Pietrodarchi (bandoneon) e la soprana kazaka Nadezhda Nesterova, che accompagneranno il Quintetto dell'orchestra dei Virtuosi di Kiev e i ballerini Andrea Vighi e Chiara Benati

In mostra trent'anni di danza con Arearea

▶Da venerdì la mostra alla Galleria "Tina Modotti" di Udine

DANZA

Fotografie, suoni, testi, immagini in movimento. Tutto per raccontare una storia lunga trent'anni, quella della Compagnia di danza contemporanea Arearea. Divertissement sarà così un'immersione nella scrittura e nel linguaggio del movimento. L'inaugurazione è prevista per venerdì 7 luglio, alle 18.30, alla Galleria Tina Modotti (l'ex Mercato Del Pesce di via Paolo Sarpi). La mostra resterà poi aperta dall'8 al 16 luglio, tutti i giorni, dalle 17 alle 21. L'inaugurazione sarà anche l'occasione per presentare il programma della nuova edizione di AreaDanza_urban dance festival. A seguire, poi, un aperitivo performante.

FESTEGGIAMENTI

«Questo sarà il punto di partenza per i festeggiamenti di un traguardo tanto importante per una compagnia di danza contemporanea in un territorio come quello della regione Friuli Venezia Giulia. In questi mesi assieme ai nostri direttori artistici, Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi abbiamo aperto cassetti, cercato tra i backup degli hard disk e ricostruito la storia e le storie che Arearea ha scritto per e con moltissimi artisti. È stato bello, è stato emozionante, speriamo che lo sarà anche per chi deciderà di vedere questa esposizione!», hanno testimoniato dalla Compagnia.

I FOTOGRAFI

Divertissement ospiterà gli scatti di alcuni fra i tanti fotografi professionisti (Alessandro Rizzi, Allegra Palù, Anna Portosi, Belinda De Vito, Benedetta Folena, Carlo Pennatini, Diego Iaconfcic, Luca D'Agostino, Luca Quaia, Massimiliano Treppo, Riccardo Cecchini, Rodolfo Sbrojavacca, Umberto Dolcini, Vanni Naspo), e non, che hanno visto nelle loro creazioni di danza contemporanea una possibilità di espressione personale. Ma non è tutto, perché la mostra raccoglierà anche le testimonianze e i video realizzati in trent'anni di infaticabile lavoro di gruppo. La Galleria Tina Modotti ospiterà tutto questo dal 7 al 16 luglio. E dalla Compagnai avvertono: «Attenzione alle accidentali performance estemporanee nei paraggi della Galleria».

SARANNO PROPOSTI SUONI, TESTI, FOTO IMMAGINI IN MOVIMENTO CHE RACCONTANO LE VICENDE DELLA COMPAGNIA FRIULANA

Teatro

Personaggi misteriosi sul sentiero del Gor

Sarà il Sentiero naturalistico del Gor, a Budoia, a ospitare la quarta tappa de "I Teatri dell'Anima" di EtaBeta Teatro, primo festival a basso impatto ambientale giunto quest'anno alla decima edizione. Domani, con partenza, alle 18.30, da via Cialata andrà in scena "Magico Gor", sorprese teatrali tra i misteri del sentiero. Una produzione Etabeta Teatro per la regia di Andrea Chiappori. Un percorso guidato in un luogo in cui la natura ha giocato a sfidare sé stessa. Tra risorgive, cascatelle, rigogliosa e sorprendente vegetazione, un tuffo nella potente natura tra creazioni artistiche, accompagnati da misteriosi personaggi. Il percorso è facile, ma non consigliabile a persone con difficoltà di deambulazione o passeggini. Al termine dell'escursione sarà disponibile un pulmino per riaccompagnare gli ospiti al punto di partenza, in collaborazione con la Pro Loco Budoia. Prenotazione obbligatoria con modulo Google. Info su www.iteatridellanima.it.

BUDOIA Il sentiero del Gor

Festival

Onde mediterranee riparte lunedì da Ezio Mauro e dalla politica

Torna, lunedì prossimo, Onde Mediterranee, concept festival giunto quest'anno alla sua 27a edizione, dedicata a Giulio Regeni. Ideato e organizzato da Euritmica, si presenta come un'occasione di conoscenza e scambio culturale con i paesi del Mediterraneo, e in generale con il Sud del mondo, nel segno di un'apertura alle diversità; un'esperienza unica in questo territorio, con una vasta gamma di eventi musicali, teatrali, letterari, visivi e di creatività, che coinvolge Palmanova e Gradisca d'Isonzo. Di particolare rilievo la sezione musicale di Onde Mediterranee, che si apre con una data straordinaria nella Piazza Grande della città stellata, il 20 luglio, quando il palco sarà tutto per Nick Mason, leggendario batterista e fondatore dei Pink Floyd: il suo Nick Mason's Saucerful of Secrets Tour proporrà un affascinante e unico viaggio alle radici della mitica band. Si prosegue il 27 luglio, a Gradisca d'Isonzo, nell'Arena del Castello, con Carmen Consoli, che per l'occasione si esibisce in duo con Marina Rei alla batteria per un concerto esplosivo; il giorno seguente ecco una tappa del tour "Estate X" di Daniele Silvestri con le sue amate chitarre elettriche, coinvolgendo il pubblico con la sua vena più rock; il 29 arriva infine Niccolò Fabi, che porta in scena "SoloTour Estate 2023", mettendo al centro dell'attenzione il suono acustico e delicato della voce, accompagnata da chitarra e pianoforte. La sezione di Lettere Mediterranee è stata potenziata quest'anno, grazie alla stretta collaborazione con l'associazione Culturaglobale che organizza il Festival itinerante della Conoscenza "dialoghi"; da qui sono nati 5 incontri letterari, tutti pensati con l'obiettivo di sviluppare temi di grande attualità, tra politica (Ezio Mauro, 10 luglio al Nuovo Teatro Comunale), problemi climatici (Marco Pacini, l'11 in Corte Marco d'Aviano), equilibri internazionali (Walter Skerk, Arduino Paniccia e Giuseppe Razza, il 21 in Corte Marco d'Aviano), ecosostenibilità (Leonardo Becchetti, il 22 in Corte Marco d'Aviano), rapporti transfrontalieri ("Saggi Scelti sulla Storia, sulla Lingua e sulla Societa' Slovena al Confine italo-sloveno", il 26 alla Biblioteca Slovena "Damir Feigel" di Gorizia), e rapporti umani (Angelo Floramo, il 27 in Corte Marco d'Aviano). Completano il calendario incontri e spettacoli dedicati al clima, alla danza e all'attualità.

Daniela Bonitatibus

«Che vita faticosa mettere insieme soldi e creatività»

Pupi Avati

Il grande regista: «Il cinema mi ha dato la possibilità di dire chi sono e ha riempito la mia esistenza. Amo la vulnerabilità»

Pupi Avati, nato a Bologna, 86 anni. Un'intera esistenza con l'occhio all'inquadratura e l'orecchio a raccogliere ricordi per trasformarli in racconti, in altalena tra realtà e sogno. La sua città, la provincia, i caratteri, il matrimonio granitico con Amelia Turri detta Nicola, il sodalizio creativo con il fratello Antonio, le amicizie con Lucio Dalla e Cicci Foresti, mitico manager del jazz, le favole orrorifiche delle nonne in campagna, i valori nei quali riconoscersi e i progetti per nuove opere e il tour di questi giorni, a presentare nelle arene all'aperto l'ultimo lavoro, "La quattordicesima domenica del tempo ordinario", con Edvige Fenech. È lui, Avati, cineasta dei sentimenti, erede riconosciuto di Federico Fellini. Ha girato 53 film e firmato molto per la tv. Alti e bassi, trionfi e inciampi, la sua filmografia racchiude il genio inesauribile di un "hombre vertical" del nostro cinema.

di Paolo Graldi

Pupi Avati, sotto con Edvige Fenech, 74 anni, alla consegna a Ischia il Premio alla Carriera

Che cos'è il cinema per lei?
«Il cinema è stata una grande occasione per dire chi sono ma anche per produrre un'infinità di delusioni, di insofferenze, di rammarichi, di pentimenti. Ha riempito totalmente la mia esistenza».
In che cosa consiste la fatica più grande del suo mestiere?
«Consiste nel riuscire a coniugare quel che è l'elemento creativo della storia, con il budget».
Ad inizio carriera, lei è stato anche povero, senza lavoro. Che cosa le ha insegnato quella stagione della sua vita?
«Io sono nelle stesse condizioni economiche, se non peggiori, di quando ho iniziato. Perché fare il cinema che faccio io ha un prezzo elevatissimo».
La più bella battuta tra i suoi 53 film.
«Nel film *Regalo di Natale*, la vigilia in cui cinque uomini si trovano a giocare una partita a poker. Carlo Delle Piane ha una battuta più o meno con questo senso: "Come saremmo tutti migliori o cercheremmo di esserlo se ci fosse una donna tra di noi.."».
La frase indimenticabile della sua infanzia che l'ha accompagnata negli anni?
«Per sempre. È una locuzione avverbiale che si applica dall'infanzia all'adolescenza. Poi sparisce, perché la ragione fa sì che ci si convinca che non esiste "per sempre". Ora che sto invecchiando sta tornando nel mio lessico».
I figli: quale insegnamento principale ha dato loro?
«Aver insegnato loro a cercare di essere quello che sono nel modo più corretto e sobrio. Giocando in regola si perdono quasi tutte le battaglie ma si vince la guerra».
Sono ferite inguaribili i distacchi dalle persone amate?
«Sono ferite che non si rimarginano. Aver perso mia madre vent'anni fa, l'ho ancora dentro di me. Ancora non riesco a perdonare mia madre di essersene andata. La stessa cosa io immagino, adesso che sono arrivato a questa età, nei riguardi del dolore che produrrò, senza volerlo ma ineluttabilmente, in chi mi sopravviverà».
Il dolore che razza di diavolo è?
«È terapeutico, è l'elemento fondamentale per ogni tipo di creatività, per ogni genere di sensibilità. Le persone che conosco, le migliori, sono tutte transitate attraverso il dolore, incominciando da Dante Alighieri, che non ho conosciuto personalmente, ma con il quale ho

avuto una frequentazione di un ventennio (*Dante*, il suo penultimo film, ndr).
Le è capitato di imbattersi in critiche che ha considerato ingiuste?
«Non appartengo alla "amichetteria" romana - cito Fulvio Abbate - cioè al mondo che conta delle persone che piacciono, e questo ha fatto sì che io mi sia considerato da sempre emarginato. Questo ha rappresentato anche un punto di forza: la necessità di portare avanti un mio modo di vedere, che è sempre alternativo».
La sua parola più bella?
«Vulnerabilità».
Qual è quella che detesta di più?
«Tutti i sinonimi che riconducono all'opportunismo, e anche l'incompetenza. Io vengo da un mondo remoto dove la competenza aveva un ruolo determinante e adesso mi sembra stia sbiadendosi sempre di più».
Che cosa le piace nel comportamento del prossimo?
«Mi piace la bontà e la timidezza, il senso di inadeguatezza, la vulnerabilità».
Che cosa detesta del prossimo?
«L'assertività, l'egotismo, la supponenza: tutti quelli che sono i sinonimi che hanno a che fare con un'auto-appagamento».
Un'amicizia, un sentimento unico e irripetibile, mi dice per chi è?
«Cicci Foresti, un mio amico unico, irripetibile, ineguagliabile».
Il mistero, l'occulto la affascinano da sempre. Perché?
«Come dicevano i gesuiti "datemi un bambino i primi cinque anni della sua vita e sarà nostro per sempre". Io sono vissuto quei 5 anni in una casa di campagna, dove c'erano delle donne che raccontavano delle favole orrorifiche e questo mi ha affascinato sempre di più. È bellissimo spaventare, ma ancor più bello essere spaventati».
Nella scelta dei temi dei film c'è un criterio che li lega tutti?
«Sì, perché il film assomiglia a quello che sono io nel momento in cui lo faccio. Se vado a rivedere nell'ordine cronologico in cui furono realizzati i 53 film io potrei raccontare la storia della mia vita, dei miei rapporti con il mondo, con le persone e con le cose. Se ero felice o infelice diventavano in qualche modo delle esemplificazioni di quello che io sono stato».

Pupi Avati, 84 anni

Qual è il sentimento che la coinvolge di più?
«È il sentimento di gioia che produco negli altri. La cosa più bella e quando posso fare una telefonata a una persona completamente rimossa, dimenticata. Sto citando l'ultimo caso, quello di Edvige Fenech, attrice. Proporle un film, una storia vera e darle questa gioia immensa per cui senti che lei piange e ride assieme perché non ci crede: ecco, in quel momento dare gioia è infinitamente più vero che ricevere gioia».
I suoi attori recitano o interpretano? E lei come li guida?
«I miei attori vivono: mi sento di dire che è una terza strada, che cerco di insegnare nelle scuole di recitazione. Non si recita si è, attori non si diventa, ma si nasce come i poeti».
L'attore o l'attrice che ha amato di più?
«L'attore è probabilmente Lino Capolicchio perché ha capito delle cose mie che solo una grande sensibilità avrebbe potuto cogliere. Come attrice Mariangela Melato».
Il suo cassetto dei ricordi è un enorme miniera alla quale attingere: è la sua fonte maggiore di ispirazione?
«Buddha dice che l'origine delle cose non la si percepisce mai, ed ha ragione. Il fatto di sapere di avere una storia dentro di te, ma non sapere in che momento e come è nata è bellissimo. Attiene al mistero, alla sacralità».
C'è stato un maestro che l'ha guidata negli atti più importanti?
«Io ho quasi sempre pensato a cosa avrebbe fatto mio padre perché è la persona che ho conosciuto meno, e tuttavia la persona alla quale avrei voluto piacere di più. E in questo ultimo film, finalmente mi sono sbloccato ed ho girato una sequenza in cui io e lui ci parliamo e gli dico tutto quello che penso».
Se avesse davanti Fellini lo ringrazierebbe?
«L'ho fatto spesso, e Federico lo sapeva bene di avere questa responsabilità di avermi praticamente rovinato la vita attraverso la seduttività del suo *Otto e mezzo*».
Che cosa la fa piangere?
«Ormai tutto: quando si arriva alla mia età si torna ad essere quel bambino che sei stato. E sa bene che i bimbi piangono e ridono con niente. Scola diceva che si commuoveva davanti a una cotoletta».
Che consiglio darebbe a un giovane che volesse intraprendere la carriera di regista?
«Rendersi conto se ha un suo mondo, un suo tono di voce, una sua calligrafia».
Il successo è anche un veleno?
«Il successo ed il potere sono sinonimi e non c'è persona che sia arrivata al successo o al potere che io abbia visto migliorare umanamente».
Come le piacerebbe essere ricordato?
«Con questa frase: "E adesso come facciamo?"».
In cinque parole, chi è davvero Pupi Avati?
«È molto quello che avrebbe voluto essere».

Il 20 luglio 1973 moriva a 33 anni il popolare attore e artista marziale Venerdì 7, invece, esce una biografia di Michele Martino che lo racconta a 360 gradi. E a mezzo secolo di distanza torna nelle sale "Enter the Dragon"

Bruce Lee

50 anni dopo il piccolo drago combatte ancora

Bruce Lee (1940-1973) Stella del cinema, atleta ed esperto di arti marziali, è stato un'icona pop del XX secolo Lo racconta nel suo libro Michele Martino, mentre per il 50esimo anniversario della morte dell'atleta, il 20 luglio, tornerà al cinema restaurato il suo unico film girato in lingua inglese, "Enter the Dragon"

IL PERSONAGGIO

Divo del cinema, atleta, esperto di arti marziali, ma anche filosofo e indiscussa icona pop del ventesimo secolo, Bruce Lee, nella sua breve vita, è stato moltissime cose tutte assieme. Michele Martino prova a raccontarlo nella fluviale biografia, edita da 66thand2nd in uscita il 7 luglio, intitolata semplicemente: *Bruce Lee, L'avventura del piccolo drago.*

LA STORIA

Per capire quanto la sua figura sia stata centrale nella storia delle arti marziali, come in quella dei film d'azione, si può tranquillamente affermare che in entrambi i casi c'è stato un prima e un dopo Bruce Lee. «È stato il primo a insegnare sistematicamente ad allievi di etnie diverse, senza curarsi della loro provenienza, e uno dei primi a insegnare alle donne. È stato il primo a ibridare scientificamente stili e discipline di combattimento diversi, decenni prima che nascesse il concetto di mixed martial arts», racconta Martino, e poi aggiunge, «senza i suoi film, le arti marziali non avrebbero raggiunto la diffusione e la popolarità che hanno conosciuto dagli Anni '70 a oggi. Il suo contributo all'industria del cinema è stato così grande che non è stato possibile neanche comprenderlo fino in fondo. Se si guarda con attenzione un qualsiasi film d'azione contemporaneo, si trovano tecniche e angolazioni di riprese inventate da lui».

LA MANIA

Responsabile di aver portato la "mania del kung fu" tra i ragazzi degli Anni Settanta, (che prima della sua entrata sul palcoscenico occidentale esisteva in gran parte solo a Hong Kong), ha inoltre l'innegabile merito di aver contribuito a cambiare il modo in cui gli asiatici venivano rappresentati nei film americani dell'epoca. La sua vita è stata più avventurosa di un film: nato a San Francisco ma cresciuto a Honk Hong, Bruce Lee, è stato attore bambino prima di sbarcare ad Hollywood; giovane attaccabrighe e ribelle senza causa; ballerino di cha cha cha e successivamente inventore di una sua personale arte marziale, il Jeet Kune Do. Disciplina che lo ha trasformato in coach di personaggi del calibro di Steve McQueen, Sharon Tate, Karim Abdul-Jabbar e Chuck Norris.

IL FINALE

Martino si interroga, sul finale del libro, proprio sulle motivazioni di questo sterminato successo e sull'impatto che Lee ha avuto sull'intero sistema dell'industria cinematografica mondiale: «Prima di Bruce Lee i film d'azione hongkonghesi, così come quelli di samurai giapponesi, erano pieni di spadaccini volanti e combattimenti inverosimili. Si cercava, a quel tempo con mezzi limitati e trovate ingenue, di creare dinamismo attraverso "trucchi" di montaggio, così come si fa oggi, con più perizia e mezzi più raffinati, nei film delle serie di Ip Man o Jason Bourne, tanto per fare due esempi. Bruce Lee è ancora oggi l'unico in grado di reggere un piano sequenza anche di qualche minuto e tenere lo spettatore con gli occhi incollati allo schermo. È questa la sua grandezza, ciò che rende inimitabile e lo differenzia da tutti gli altri, venuti prima o dopo di lui», spiega l'autore.

Bruce Lee e Chuck Norris al Colosseo in "L'Urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente"

«Un'influenza - aggiunge, - che va ben oltre agli Steven Seagal o ai Jean-Claude Van Damme. Se si osservano i film o i telefilm di combattimento che sono venuti dopo ci si rende conto che sono stati quasi tutti influenzati da lui». Una visione che, inoltre, ha visto Bruce Lee trasformarsi in un autentico modello per emarginati e disadattati, per chiunque non fosse in grado di conformarsi e, più in generale, per tutte le minoranze, stregate dal "piccolo cinese" capace di mandare al tappeto "l'oppressore bianco" grazie, oltre alla forza fisica, all'intuito e alla destrezza.

IL PERSONAGGIO

Un personaggio verso il quale ha un debito enorme anche tutto il mondo dei videogiochi e che è stato capace di ispirare nel tempo atleti di ogni disciplina, musicisti del jazz e dell'hip-hop e perfino pensatori o guru del lifestyle e del management. Il 20 luglio decorre il cinquantesimo anniversario dalla sua morte, rimasta a lungo avvolta nel mistero, alla simbolica età di trentatré anni, avvenuta sei giorni prima dell'uscita del suo unico film in lingua inglese, *Enter the Dragon*, a tutt'oggi il più grande blockbuster di arti marziali mai realizzato, che tornerà completamente restaurato nelle sale per alcuni giorni in agosto.

«Si parla ormai da diversi mesi, inoltre, di un nuovo biopic firmato da Ang Lee (con il figlio del regista, Mason Lee, nella parte di Bruce) - conclude Martino - sarà prodotto dalla Sony e avrà tra i produttori associati anche la figlia di Bruce, Shannon Lee. Dopo tante opere quantomeno discutibili, e fin troppo romanzate, ci auguriamo tutti che questo possa essere il miglior film mai girato su Bruce Lee, documentari a parte».

Andrea Frateff-Gianni

MICHELE MARTINO
Bruce Lee
L'avventura del Piccolo Drago
66THAND2ND ED.
320 pagine
18 euro

Portatili, senza tubo o a muro, i nuovi ventilatori sul mercato sono studiati per unire design ed efficienza senza consumi e costi eccessivi. Ecco le soluzioni più pratiche per l'estate in città

Per combattere l'afa il fresco ora è smart

LA PANORAMICA

Per fortuna quest'anno l'afa estiva non si è ancora fatta sentire in modo aggressivo come era successo negli anni scorsi. Tuttavia chi è costretto a rimanere a casa anche nei mesi più caldi dovrà trovare dei modi efficaci ed efficienti per non soffrire troppo la canicola. In questo caso efficacia ed efficienza significano poter godere di una temperatura gradevole e non umida dentro le quattro mura casalinghe o del luogo di lavoro, senza spendere una fortuna per l'impianto, senza un eccessivo consumo energetico e mantenendo un'attitudine green. La tecnologia ha aiutato non poco i produttori di ventilatori e condizionatori per rendere i loro prodotti sempre più performanti nell'utilizzo, nei consumi e nella funzionalità.

NUOVA GENERAZIONE

Per quanto riguarda i ventilatori negli ultimi anni a fianco dei classici da soffitto a pale rotanti o a piantana con la classica grata, ce ne sono alcuni che possiamo definire di nuova generazione. Ci sono ad esempio quelli portatili che hanno un'autonomia migliorata da accorgimenti come motore brushless e una capiente batteria agli ioni di litio, che si può ricaricare da un pc, da un accendisigari o da qualunque alimentatore per smartphone già in casa. Tra questi c'è Cavn QY072-EU (36 euro), un versatile ventilatore da scrivania con 4 velocità regolabili e una velocità massima del vento fino a 17ft/s (3800 r/min), una buona autonomia (batteria ricaricabile via micro usb da 4400 mHa, rotazione verticale e orizzontale (manuale) a 360 gradi e funzione di oscillazione automatica a 90 gradi.

Tra i ventilatori design orientated c'è sicuramente da segnalare Argo Oniro Tower (170 euro) un ventilatore bladeless (ndr "senza pale") a colonna dalla sinuosa struttura in alluminio anodizzato. Dispone di nove velocità, con tre modalità di funzionamento (Normal, Sleep e Turbo), timer regolabile da una a otto ore e oscillazione orizzontale di 90 gradi. Ha un display a led a spegnimento automatico e a basso consumo, e può essere azionato sia tramite pannello di controllo sia da telecomando.

Passando invece ai condizionatori, anche in questo caso la tecnologia ha portato un sostanziale apporto con le proprie innovazioni in tutti i comparti, sia tra i portatili senza tubo, quelli con sfiatatoio, e quelli classici da installare sul muro.

SENZA INSTALLAZIONE

Tra i portatili senza tubo, quindi quelli che non hanno bisogno di installazioni di alcun tipo, segnaliamo il Klarstein 4 in 1 (216 euro), un climatizzatore con Night Mode, ventilatore ad aria Fredda e raffrescatore d'aria, ma ottimo anche per l'inverno per umidificare l'aria. Ideale per case piccole. Buon serbatoio da 4 litri, 105W di potenza e un look che lo fa assomigliare a un altoparlante che si mimetizza bene in salotto. Tra quelli con il tubo o altro sfiatatoio uno dei più tecnologicamente avanzati Olimpia Splendid Air Pro 10 (649 euro) che ha un'elevatissima efficienza energetica (classe a++) e il wi-fi integrato che permette una comoda gestione di tutte le funzioni anche da remoto tramite l'app Os Comfort. Inoltre utilizza gas refrigerante R290, con filtri antipolvere e a carboni attivi che garantiscono un'adeguata qualità dell'aria.

Chiudiamo questa rapida carrellata con i climatizzatori da installare sul muro: sul mercato si trovano molti dispositivi che sono dotati anche di pompa di calore e offrono prestazioni elevate, risparmio energetico e qualità dell'aria.

In alto, Monosplit AirHome 400 Hitachi, che ha vinto il Red Dot Award Design 2022

Un'immagine del condizionatore Olimpia Splendid Air Pro 1, che ha un'elevatissima efficienza energetica (classe a++)

FUNZIONALITÀ SMART

Tra questi segnaliamo il modello monosplit airHome 400 Hitachi (da 603 euro), vincitore del Red Dot Award Design 2022, che è una classe A+++ in raffreddamento e A++ in riscaldamento. Oltre a design ed efficienza energetica, offre anche tantissime funzionalità smart. Con l'app airCloud Home è possibile controllare il climatizzatore da remoto tramite smartphone, monitorare i consumi e impostare timer settimanali. Ha inoltre la tecnologia FrostWash che garantisce la pulizia dello scambiatore interno, eliminando il 99% dei virus, il 91% dei batteri e l'87% delle muffe.

Michele Boroni

IL MODELLO MONOSPLIT AIRHOME 400 HITACHI CONSENTE IL CONTROLLO TRAMITE SMARTPHONE PER REGOLARE ORARI E CONSUMI

Cara Samsung,

Diversi utenti si lamentano delle tre fotocamere dell'S23, che scatterebbero spesso foto sfocate. La parte inferiore e laterale delle immagini non viene messa a fuoco a causa di un problema hardware che sembra infatti molto diffuso sugli smartphone dell'azienda.

di Michele Boroni

Smartphone
Design originale e super zoom

Tra i tanti smartphone usciti in questi mesi spicca il Realme 11 Pro+ per il suo design e touch and feel originali, specialmente per la back cover rivestita in pelle vegana dal piacevole design, grip e piacevolezza al tatto. Schermo Amoled 6,7", batteria 5.000mAh con ricarica cablata a ben 100W. Comparto foto ottimo per la fascia di prezzo con 4 camere e la principale da 200MP che arriva a uno zoom 4X quasi come se fosse ottico e senza perdere dettagli. Processore MediaTek Dimensity 7050

▶Realme 11Pro+
Prezzo: 469 euro
Giudizio: Uno smartphone di fascia media dalla grande personalità

Energia
Illuminazione digitale per spendere di meno

All'interno del mondo Internet of Things (IoT) e smart home anche BTicino presenta il suo "Kit Luci Connesse", dispositivi digitali che sostituiscono i tradizionali interruttori domestici. Il kit include 3 pezzi che permettono di attivare luci ed elettrodomestici con la voce e attraverso lo smartphone, grazie a una semplice app. Utile per gestire in modo automatico l'accensione e lo spegnimento delle luci, ottimizzando i consumi. Meglio se installato da specialisti

▶BTicino Kit Luci connesse
Prezzo: 199 euro
Giudizio: Per un'efficiente gestione da remoto dell'illuminazione di casa

Accessori
Borraccia con display touch

Nel campo delle borracce smart segnaliamo questa realizzata da Pantone in 6 colorazioni differenti (blu, grigio, giallo, rosso, verde chiaro e verde scuro). Ha un display digitale touch nel tappo, che permette di visualizzare la temperatura della bevanda. La doppia parete in acciaio inox 304 garantisce l'isolamento termico e mantiene i liquidi freschi fino a 24 ore e calde per 12 ore, quindi utilizzabile per ogni occasione. Capacità 500 ml

▶Borraccia Pantone Prezzo: 19,90
Giudizio: Borraccia termica ermetica e versatile

"Effetto carsico" in Pescheria con la tromba di Mirko Cisilino

MUSICA

Una settimana tra musica in piazza e montagna per il Teatro Verdi di Pordenone, con due appuntamenti tra jazz e colonne sonore a partire da oggi.

Dopo un debutto che ha fatto registrare il sold out, la centralissima piazzetta Pescheria, nel centro storico di Pordenone, ospita il nuovo appuntamento di "Open Jazz 2023", una serie di entusiasmanti concerti firmato dal musicista e compositore Francesco Bearzatti, che propone una originale line up di eventi musicali con alcuni dei nomi più significativi del jazz nazionale e internazionale. Questa sera, alle 21, sul palco, il friulano Mirko Cisilino, giovane promessa italiana della tromba, che presenterà il caleidoscopio sonoro del suo progetto "Effetto Carsico", tra jazz e musica popolare. Considerato uno degli artisti italiani più interessanti degli ultimi anni della nuova generazione del jazz, Cisilino si affida alla semplicità, al calore, alla leggerezza di nuove pagine musicali jazz che, spiega il musicista, «fanno pensare alle bande, ai gruppi rock o rhythm&blues con le sezioni di fiati, e altre volte anche a un'orchestrina di liscio. Ho sentito il bisogno di cercare luce con melodie asciutte quasi crude, - prosegue - ma tenute insieme da un impianto solido di arrangiamenti che vogliono aprire il cuore, trasmettere unità e vita, nella ricerca costante di un nesso comune nella diversità».

Per rendere ancora più speciale l'esperienza del Teatro all'aperto, la Piazzetta è arricchita anche da un'area bar con cocktail e stuzzichini, mentre i ristoranti "Moderno" e "Al Gallo" propongono al pubblico del Verdi le cene gourmet pre-spettacolo.

MIRKO CISILINO Giovane promessa italiana della tromba

A PIELUNGO

Ma l'estate del Verdi si sdoppia, tra eventi in piazza e montagna: la settimana sarà, infatti, suggellata dal secondo appuntamento in quota: il concerto di domenica, alle 17, a Castello Ceconi, imponente dimora neogotica immersa nella foresta Ceconi a Pielungo, in Val d'Arzino. Protagonisti della serata il Duo Grandesso - formato da Damiano Grandesso al sax e Marcello Grandesso alla fisarmonica – che presenterà una selezione di grandi colonne sonore, dove le più celebri dei premi Oscar Ennio Morricone e Luis Bacalov incontrano le suggestioni del Tango argentino nelle pagine di Astor Piazzolla, Javier Girotto e Richard Galliano. Così il canto del sassofono si unisce alle sonorità della fisarmonica rievocando con i suoni scene memorabili del cinema italiano e i ritmi seducenti dell'America latina. Dopo essersi esibiti in oltre 600 concerti distribuiti in tutto il mondo, con progetti e formazioni differenti, per l'occasione i fratelli Damiano e Marcello Grandesso tornano così insieme in un programma unico nel suo genere.

OGGI

Mercoledì 5 luglio

Mercati: Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al T., Sequals.

AUGURI A...

Possano tutti i tuoi sogni avverarsi e possa Tu avere sempre il coraggio di seguirli. Buon diciottesimo compleanno **Angelica**! E tanti cari auguri anche ad Elisa. Con tanto affetto mamma, papà, Carola, Alessandro, nonni, zii, amici.

FARMACIE

Aviano
▶Zanetti, via Mazzini 11

Caneva
▶Bonin, via Sacile 2 - Fiaschetti

Casarsa
▶Cristofoli, via Udine 19

Cordenons
▶Comunale, via Sclavons 54/A

Pasiano
▶Romor, via Roma 90

Pordenone
▶Bellavitis, via Piave 93/A - Torre

Prata
▶Zanon, via Tamai 1

Sacile
▶Esculapio, piazza IV novembre 13

Spilimbergo
▶Santorini, corso Roma 40.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

▶**CINEMA SOTTO LE STELLE**
Piazza Calderari Tel. 0434.520404
«ERNEST E CELESTINE L'AVVENTURA DELLE 7 NOTE» di J.Roger : ore 21.30.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO» di J.Mangold : ore 17.15 - 18.00 - 20.30 - 21.15.
«LA SIRENETTA» di R.Marshall : ore 17.30.
«INSIDIOUS - LA PORTA ROSSA» di P.Wilson : ore 18.00 - 20.50.
«ELEMENTAL» di P.Sohn : ore 19.10.
«ZIGGY STARDUST AND THE SPIDERS FROM MARS» di D.Pennebaker : ore 21.00.
«FIDANZATA IN AFFITTO» di G.Stupnitsky : ore 21.50.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO» di J.Mangold : ore 20.45.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO (DOLBY ATMOS)» di J.Mangold : ore 15.35 - 21.00.
«EMILY» di F.O'Connor. : ore 18.30.
«ELEMENTAL» di P.Sohn : ore 14.55.
«INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO» di J.Mangold : ore 17.05.
«RAGTAG» di G.Boccassini : ore 20.00.

▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«ZIGGY STARDUST AND THE SPIDERS FROM MARS» di D.Pennebaker : ore 21.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«RUBY GILLMAN - LA RAGAZZA CON I TENTACOLI» di K.DeMicco : ore 17.20 - 18.20 - 19.15 - 20.50.
«INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO» di J.Mangold : ore 17.40 - 18.30 - 19.10 - 20.10 - 21.10 - 21.30 - 22.00.
«THE FLASH» di A.Muschietti : ore 17.50 - 21.45.
«ELEMENTAL» di P.Sohn : ore 18.00 - 19.00 - 20.50 - 21.50.
«UN MATRIMONIO MOSTRUOSO» di V.Biasi : ore 18.40.
«ZIGGY STARDUST AND THE SPIDERS FROM MARS» di D.Pennebaker : ore 19.00.
«INSIDIOUS - LA PORTA ROSSA» di P.Wilson : ore 19.15 - 21.20 - 22.00.
«A THOUSAND AND ONE» di A.Rockwell : ore 21.45.
«FIDANZATA IN AFFITTO» di G.Stupnitsky : ore 22.40.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«RUBY GILLMAN - LA RAGAZZA CON I TENTACOLI» di K.DeMicco : ore 16.30 - 18.30 - 20.30.
«INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO» di J.Mangold : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«ELEMENTAL» di P.Sohn : ore 17.00 - 20.00.
«THE FLASH» di A.Muschietti : ore 17.30 - 20.30.
«INSIDIOUS - LA PORTA ROSSA» di P.Wilson : ore 18.00 - 21.

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

A un anno dalla scomparsa della mamma

Luciana Gentilini

Anna e Paola, con Gabriele, Lodovico e Luca, ne sentono la mancanza, la ricordano con tanto affetto e grandissimo rimpianto e la pensano vicina al papà Toni.

Padova, 5 luglio 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12